ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, ... 16; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle ... Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque ... col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 25 Settembre 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5468

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

La tregua degli armamenti sulla via dell'attuazione

Nuovo progresso della proposta italiana a Ginevra

Le obiezioni della Francia e una ferma replica di Lord Cecil

(Nostro servizio particolare)
GINEVRA, 24

Dicevamo la notte scorsa che quella di oggi, riprendendosi la discussione in sede della terza Commissione sulla questione del disarmo, sarebbe stata la giornata degli Stati che, avendo già dovuto molto concedere alla tesi italiana per quanto concerne questo problema nelle sue linee generali ma anche sostanziali, avrebbero cercato di opporre la maggiore resistenza sul principio egualmente nostro della conclusione di una tregua degli armamenti, in attesa dei risultati definitivi della Conferenza generale del prossimo anno. Così difatti è stato.

Succedendosi ad uno ad uno alla tribuna nella sala dell'Assemblea, ove il dibattito ha avuto luogo, prima il signor Massigli, rappresentante della Francia, poi i delegati della Piccola Intesa e infine il rappresentante del Giappone, chi cercando pretesti di procedura, chi adducendo ragioni contingenti, chi infine prospettando difficoltà di ordine tecnico, tutti insieme si sono dichiarati in principio contrari alla tregua degli armamenti.

Ostilità vane

Il fatto non può sorprendere, perchè era conosciuta, in precedenza, la opposizione all'idea generosa sostenuta dall'Italia e calorosamente e totalmente appoggiata dalla grandissima maggioranza degli Stati europei ed extra europei compresi l'Inghilterra, la Germania e gli Stati Uniti. Se si potesse avere sotto gli occhi una carta geografica raffigurante il mondo e nella quale i singoli Stati favorevoli alla tregua degli armamenti fossero dipinti con un determinato colore, allora si avrebbe l'impressione palpabile della gigantesca marcia che nel corso di meno di quattro settimane ha compiuto la tesi italiana. A questo riguardo bisognerebbe dunque essere esigenti se non si fosse molto più che soddisfatti.

Ora si deve constatare che durante l'odierna giornata l'idea italiana è uscita ancora una volta vittoriosa da quella che potrebbe chiamarsi la prova del fuoco. Fatto è che i rappresentanti della Francia, del Giappone e della Piccola Intesa, benchè in cuor loro ne avessero una grande voglia, posti dinanzi alla realtà, non hanno osato respingere in pieno l'idea della tregua, cercando di opporre qualche obiezione di dettaglio e prospettando essi stessi la possibilità di un compromesso tra i suggerimenti di carattere tecnico-militare esposti la settimana scorsa dal Generale De Marinis e la risoluzione che gli Stati scandinavi, la Svizzera e l'Olanda presentarono subito dopo il discorso pronunciato all'apertura dell'Assemblea dall'on. Grandi, perchè si potesse appunto accogliere in forma concreta i principi enunciati dal Ministro degli Esteri italiano. Come si vede se non è zuppa è pan bagnato.

Lo scetticismo di Massigli

Alla fine della seduta è stato nominato un Comitato di redazione in cui l'Italia è rappresentata dal Generale De Marinis, il quale avrà il compito di amalgamare i concetti informatori contenuti nella risoluzione delle cinque Potenze. Se il documento otterrà la maggioranza della Commissione esso sarà inviato a tutti i Governi che parteciperanno alla Conferenza generale del disarmo e in base alla quale dovranno impegnarsi, a partire da una data prestabilita, di non aumentare i loro armamenti nè prima nè durante la Conferenza del disarmo.

Aperta la seduta, il Presidente dà senz'altro la parola al signor Massigli, rappresentante della Francia, il quale dice che la proposta della Delegazione, comportando impegni precisi, può risolversi a vantaggio di un Paese e a detrimento di un altro. La Conferenza del disarmo deve riunirsi in un'atmosfera serena.

Ora il signor Massigli non crede che accettando i suggerimenti italiani si raggiungerebbe lo scopo voluto. Contrariamente al parere di tutti gli oratori che avevano finora esposto il loro pensiero sull'argomento, Massigli è fermamente convinto invece che si otterrebbe un effetto opposto. Passando ad esaminare il problema da un diverso aspetto, egli soggiunge che la crisi attuale, di cui tutti si dolgono, deriva da diverse cause, e quanto alla inquietudine di cui si è impadronito il mondo, forse non è dovuta allo stato attuale degli armamenti.

In tali circostanze, ritiene il rappresentante della Francia, che se la proposta italiana potrebbe veramente offrire i rimedi necessari per il male comune, anche nel campo ristretto delle economie non condurrebbe a risultati sensibili.

Torna in ballo la sicurezza

Il rappresentante della Francia mette poi in rilievo che migliori risultati non si otterrebbero neanche per quanto concerne il problema della disoccupazione. Quanto agli effetti morali, Massigli, riprendendo la famosa tesi della Francia, dice che il problema potrebbe ricercarsi in quello della sicurezza.

Poi l'oratore studia la parte pratica della proposta ed esamina successivamente le tre categorie di armamenti su cui dovrebbe concludersi la tregua. Il rappresentante francese si è ingolfato nell'esame dei più minuti particolari relativo alla conclusione della tregua per giungere alla conclusione che la miglior cosa da farsi sarebbe quella di rinviare il problema alla Conferenza del disarmo. Spetterà poi a questa di togliersi dalle difficoltà. Ma siccome ciò avrebbe segnato un vero e proprio rifiuto egli conclude che forse sarebbe più facile trovare un compromesso sulla base della risoluzione delle cinque Potenze.

Choumenkowik per la Jugoslavia, Antoniade per la Romania e Benes per la Cecoslovacchia sono unanimi nel rendere omaggio alle proposte sottoposte alla Commissione circa la tregua. Il dott. Benes ad esempio afferma che questi concetti avrebbero dovuto immediatamente ottenere la unanimità di tutti i presenti. Il suo Governo non avrebbe difficoltà ad andare oltre i suggerimenti italiani. Ma.. vi sono dei ma. Soprattutto vi è la necessità dell'unanimità e perciò il dott. Benes spera che si trovi una nuova formula che possa raccogliere il consenso di tutte le Nazioni.

Il Ministro degli Esteri cecoslovacco ha tenuto tuttavia a mettere bene in rilievo che, se fosse per questa precauzione, egli avrebbe aderito anche senza alcuna riserva alla tesi del delegato italiano.

Recisa dichiarazione di Lord Cecil

Il Generale De Marinis fa giustamente rilevare, facendo allusione al discorso del signor Massigli, che se ci si perdesse nell'esame dei dettagli tecnici, certamente non si caverebbe un ragno dal buco, giacchè con le argomentazioni di tale natura si può sostenere anche l'insostenibile. Non c'è però tempo da perdersi nelle sottigliezze e nei cavilli. Occorre invece tener presenti i risultati pratici immediati cui porterebbe l'adesione alla tregua.

Lord Cecil afferma che il suo discorso di ieri è stato da alcuni erroneamente interpretato. Egli tiene a riconfermare che il suo Governo fa propria la tesi italiana. Lord Cecil dice che il sig. Massigli ha voluto trattare il progetto italiano da un punto di vista eccessivamente tecnico, mentre ciò che si desidera è di poter giungere entro le prossime quattro settimane ad una dichiarazione fatta dai vari Governi, nel senso che gli armamenti non saranno aumentati. Non occorrono perciò particolari.

L'oratore critica la proposta del sig. Massigli, tendente a far discutere il progetto italiano in seno alla Conferenza del disarmo e in base alle risposte che i Governi potrebbero inviare verso la fine di gennaio. La terza Commissione dell'assemblea non può giudicare della procedura che la Conferenza del disarmo crederà di seguire ed ogni discussione in proposito sarebbe inutile e anche fuori di posto. Egli propone perciò che, tanto il progetto italiano quanto quello delle cinque Potenze neutrali vengano deferiti all'esame di un comitato di redazione. Tale comitato elaborerebbe il progetto che egli si augura sia accettato da tutti. Egli si augura che se vi sarà una minoranza, questa aderisca alla decisione che sarà presa dalla maggioranza.

Un comitato di redazione

Dopo brevi osservazioni del delegato della Spagna, prendono nuovamente la parola Massigli, e il rappresentante giapponese Sato, il quale ultimo ritiene che l'effetto morale desiderato è già raggiunto con la convocazione della Conferenza del disarmo.

Infine Lord Cecil propone, e il Consiglio accetta, che sia nominato un comitato di redazione perchè possibilmente si possa compilare un testo suscettibile di raccogliere l'unanimità. E' appunto questo il compito cui dovrà accingersi a partire da domattina il comitato di redazione.

Il passo americano
a Tokio e Nanchino

LONDRA, 24

Il Segretario di Stato americano, Stimson, ha inviato oggi due identiche note ai Governi giapponese e cinese per sollecitare la cessazione delle ostilità in Manciuria e il componimento del conflitto con mezzi pacifici, aggiungendo che il popolo degli Stati Uniti ed il suo Governo, addolorati per i recenti combattimenti e preoccupati per le loro conseguenze, nutrono la ferma speranza che la soluzione delle difficoltà sarà affidata soltanto a mezzi pacifici ed ispirata ai principi della pace.

L'Ambasciatore giapponese a Washington, ha dato assicurazione a Stimson che le truppe giapponesi non hanno compiuto alcuna occupazione oltre la linea di Chang-Chung all'estremità settentrionale della ferrovia sud manciuriana ed ha smentito l'occupazione nipponica di Harbin. A Washington la situazione è considerata oggi migliore in seguito alla notizia che il Governo di Tokio ha confermato l'inizio dell'evacuazione della zona occupata.

L'intervento degli Stati Uniti per la soluzione pacifica del conflitto cino-nipponico in Manciuria è stato accolto con vivo compiacimento a Londra. La Granbretagna ha vasti interessi sia in Cina che in Giappone e per quanto sta in lei cerca di fare tutto il possibile perchè la pace non venga turbata nei Paesi orientali.

L'azione degli Stati Uniti, il cui Ambasciatore a Tokio ha messo ben in chiaro che non si trattava di una protesta, bensì di un appello, viene anche a smentire in un certo modo la voce, che circolava insistente in questi giorni, che gli Stati Uniti appoggiassero segretamente la Cina nella lotta contro il Giappone. L'appoggio dato dagli Stati Uniti alla Società delle Nazioni, per quanto riguarda la sua azione pacificatrice in Cina ed in Giappone, dimostra ancora una volta l'interessamento degli Stati Uniti perchè la pace non venga turbata in alcuna parte del mondo.

Giustificazioni giapponesi

Il Governo giapponese ha pubblicato una nota in cui conferma che i cinesi hanno distrutto un tratto della ferrovia sud-manciuriana obbligando così i giapponesi ad intervenire con scopi puramente difensivi e di protezione degli interessi dei sudditi nazionali in Manciuria. Ripete il comunicato che il Giappone non ha alcuna ambizione territoriale e riafferma la volontà di cooperare con la Cina nella valorizzazione di quella regione.

In serata il Governo di Tokio ha telegrafato agli Ambasciatori nipponici a Washington e a Londra il testo di una nota esplicativa della posizione da esso assunta nella questione mancese, nonchè il tenore della risposta data alla nota della Società delle Nazioni. L'uno e l'altro documento, a cura di quei rappresentanti diplomatici, saranno immediatamente comunicati alla stampa.

L'azione conciliatrice di Ginevra

GINEVRA, 24

Il conflitto cino-giapponese rimane sempre stazionario, almeno nei confronti della procedura che la Società delle Nazioni si ripromette di esplicare per un pacifico componimento delle gravi divergenze scoppiate tra i due Stati dell'Estremo Oriente. Qui si ritiene in generale che ormai tutto dipenda dall'atteggiamento che assumeranno gli Stati Uniti.

A tale riguardo il fatto più importante del giorno sarebbe la risposta che gli Stati Uniti hanno fatto pervenire alla Società delle Nazioni. Questa aveva deciso di comunicare al Governo di Washington il processo verbale di tutte le discussioni relative al conflitto cino-giapponese. Il signor Wilson ha oggi trasmesso al Segretariato copia del seguente telegramma inviato da Stimson:

Ho ricevuto dal Ministro degli Stati Uniti d'America a Berna copia della risoluzione del Consiglio della Società delle Nazioni che mi è stata inviata. Ho preso nota delle due parti di questa risoluzione e del fatto che esse sono state incorporate in una nota che voi avete rivolto ai Governi del Giappone e della Cina. Io vi do l'assicurazione che il Governo degli Stati Uniti d'America ha una completa e cordiale simpatia per l'atteggiamento della Società delle Nazioni quale esso si esprime nella risoluzione del Consiglio e che il Governo stesso invia al Giappone e alla Cina note concepite sullo stesso tenore. Ho già insistito per la cessazione delle ostilità e perchè sia evitata la presente situazione di pericolo continuerò a lavorare ardentemente per il ristabilimento della pace».

Durante i lavori odierni all'Assemblea della Società delle Nazioni, il Presidente Lerroux ha dichiarato che per l'incidente fra la Cina e il Giappone è in corso un esame presso il Consiglio, il quale attualmente procede alle consultazioni insieme alle rappresentanze della Cina e del Giappone. Il Consiglio spera di poter fare all'Assemblea una esposizione completa dei fatti appena le circostanze lo permetteranno e intanto assicura l'Assemblea che esso consacra a questa questione tutta la sua attenzione nell'interesse della pace.

Il presidente esprime quindi la speranza che la questione potrà essere risolta rapidamente e dichiara che l'Assemblea non si separerà senza aver potuto dimostrare l'interesse che essa porta al successo di un'azione così vitale per la istituzione della Società dele Nazioni. Il presidente ha soggiunto di sperare che il Consiglio potrà prima della fine della sessione far pervenire una comunicazione relativa a questo affare affinchè l'Assemblea possa esprimere il suo pensiero riguardo a questo incidente.

Stasera intanto si è nuovamente riunito il Consiglio della Società delle Nazioni, nel quale l'Italia è rappresentata dall'on. Grandi, per esaminare nuovamente la situazione e i nuovi passi necessari per assicurare la cessazione delle ostilità.

Un treno di profughi cinesi
assalito dai banditi

PECHINO, 24

Un gruppo di banditi ha fermato un treno carico di famiglie cinesi fuggite da Mukden in seguito all'occupazione giapponese. I profughi sono stati spogliati di ogni loro avere. Il treno era diretto a Pechino. L'assalto è avvenuto presso Hsin-Min-Tun. I banditi sono quindi fuggiti. *(United Press).*

Danzica e le navi polacche

PARIGI, 24

La *Chicago Tribune*, edizione parigina, ha da Varsavia essere spirato l'accordo provvisorio tra Danzica e la Polonia, secondo cui le navi da guerra polacche potevano entrare nel porto di Danzica senza previo permesso del Senato. La Polonia perde pertanto un diritto che era stato conquistato dopo aspre controversie.

Un' intervista con Gandhi
Ciò che l'India chiede all'Inghilterra

ROMA, 24

Sullo svolgimento dei lavori della conferenza della Tavola Rotonda e sulle aspirazioni degli indiani, Gandhi ha fatto alcune brevi dichiarazioni al corrispondente londinese del *Lavoro Fascista*.

«Sono a Londra — ha detto Gandhi — in qualità di delegato del Congresso nazionale indiano, col preciso mandato di difendere la causa che questo rappresenta. Il Congresso ha il diritto di ritenersi il legittimo rappresentante di tutta l'India. Esso è sorto 47 anni or sono e lo ha concepito una mente inglese, cioè Allan Octavius. E' dunque la più vecchia organizzazione politica che esiste in India. L'hanno presieduto dalle sue origini in poi i più disparati elementi, indù, maomettani, parsi, cristiani e perfino due donne: questo significa che il Congresso applica alla lettera il principio dell'eguaglianza tra le classi, le religioni e i sessi. Esso ha preso sommamente a cuore la causa degli «intoccabili» e si adopera in tutti i modi per chiudere definitivamente il capitolo della storia indiana che li concerne. Ma il Congresso ha soprattutto l'ambizione di essere il portavoce delle aspirazioni che non hanno il modo di farsi sentire, di tutti quei milioni di poveri che abitano nei settecentomila villaggi indiani e che costituiscono l'85 per cento della popolazione.

— Quali sono i postulati del Congresso? — è stato chiesto a Gandhi?

— La completa indipendenza dell'India — egli ha risposto —, il che non esclude che essa possa continuare a far parte dell'Impero Britannico sul piede di perfetta eguaglianza, e non esclude neppure la costituzione di una federazione o l'esistenza di salvaguardie che si rendano necessarie nell'interesse dell'India.

Due nazionalisti croati
saranno giustiziati oggi

GRAZ, 24

Giunge notizia da Zagabria che domani mattina verranno giustiziati nelle carceri di Zagabria i nazionalisti croati Ramilovic e Soldin, che sono stati condannati alla pena di morte del Tribunale Speciale di Zagabria. Ramilovic e Soldin erano accusati di avere ucciso il direttore della *Jugostampa*, Antonio Schlegel, nonchè di altri delitti politici. La sentenza verrà eseguita mediante capestro. Il Tribunale ha pronunciato la sua sentenza nel giugno di quest'anno ed ha condannato nello stesso processo altri venti coimputati a pene varie di parecchi anni di carcere.

Zivkovic collocato nella riserva

BELGRADO, 24

Con decreto reale pubblicato oggi, il Presidente del Consiglio, Generale Zivkovic, è stato collocato nei quadri della riserva. Questo provvedimento è stato preso affinchè Zivkovic possa fungere da capolista della lista governativa nelle prossime elezioni parlamentari e assumere la presidenza del nuovo partito di Stato jugoslavo, che verrà creato prossimamente.

10 milioni di italiani all'estero

ROMA, 24

Secondo i calcoli più attendibili, gli italiani residenti all'estero sono: circa 8 milioni nelle Americhe e precisamente più di tre milioni e mezzo nei soli Stati Uniti; poco meno di due milioni nell'Argentina ed altrettanti nel Brasile, circa 200 mila nel Canadà e poco meno di tanti nell'Uruguay. Se ne trovano poi 23 mila nel Cile, 13.000 nel Perù, 8000 al Messico, 7000 nel Venezuela, 5000 a Cuba, 2000 nella Columbia e 2000 nel Paraguay.

Negli Stati europei vi sono poi 1 milione e mezzo di italiani così ripartiti: poco meno di un milione in Francia, 160 mila nella Svizzera, 30 mila in Granbretagna, più di 20 mila in Germania e quasi altrettanti nel Belgio. Da 10 a 15 mila vi sono in Romania e Jugoslavia e forti nuclei ha la Grecia (8000), il Lussemburgo (6000), la Cecoslovacchia (4000), la Spagna (4000), la Tracia turca (4000) e Malta (2000).

In Africa, fuori delle nostre colonie, ne vivono circa 200 mila e quasi tutti nella sua parte mediterranea: nella Tunisia 95 mila, nell'Egitto 50 mila, in Algeria 30 mila, al Marocco 10 mila. Dei restanti paesi africani un nucleo rilevante ne ha soltanto l'Unione sud-africana con 200 mila. Degli italiani nell'Oceania il maggior numero è nell'Australia che ne raccoglie oggi circa 30.000. Il minor numero dei nostri connazionali è in Asia. In tutto sono poco più di 9000, di cui una buona parte nella sola Turchia e poco più di un migliaio nella Siria. Ve ne sono anche nelle Indie e nell'Estremo Oriente, ma in ognuno di questi Paesi sono centinaia. 700 vivono in Cina ed altrettanti in Palestina, 475 in India e 70 nel Giappone.

In tutto sono oltre dieci milioni circa, ma se si dovesse tener conto anche dei discendenti, il numero dovrebbe essere almeno raddoppiato.

Il Convegno dei bibliotecari a Londra

GLOUCESTER, 24

Negli scorsi giorni si è riunita a Cheltenhan la quarta sezione del Comitato internazionale delle biblioteche, il quale rappresenta la Federazione internazionale delle associazioni dei bibliotecari. Oltre al rendiconto dell'attività della Federazione ed al rapporto del segretario generale erano posti all'ordine del giorno importanti temi che, nell'ambito internazionale, interessano gli scambi intellettuali e tutte quelle forme di cooperazione di cui può avvantaggiarsi la cultura per il progresso delle scienze. L'Italia era rappresentata dai professori de Gregori e Mancini, i quali riferirono sull'incremento delle biblioteche italiane e del patrimonio bibliografico dell'Italia e misero in evidenza tutto l'interessamento del Governo per la risoluzione del problema delle biblioteche e quello del Governo e del Partito a favore del personale bibliotecario e delle sue iniziative. Prima della chiusura dei lavori si addivenne alla elezione dell'ufficio di presidenza, del quale risultò eletto, fra i vice presidenti l'on. Leicht presidente dell'Associazione dei bibliotecari italiani.

L'intangibilità della lira
e una lezione di tecnica finanziaria

ROMA, 24

La *Tribuna* dice che negli ambienti finanziari il comunicato governativo che riafferma inequivocabilmente la stabilizzazione della lira italiana e la sua controvertibilità rispetto all'oro, è stato accolto con vivissimo compiacimento. In questi ambienti, continua la *Tribuna*, si fa notare che il comunicato conferma quanto a Roma è stato evidentemente dimostrato dall'andamento dei mercati monetari nei quattro giorni successivi alla sospensione del tallone aureo per la sterlina. Il libero giuoco dei cambi aveva infatti reso chiaro con la quotazione delle divise e la proporzione delle oscillazioni fra una valuta e l'altra che la lira aveva reagito alla nuova situazione della sterlina nell'esatta misura in cui hanno reagito le altre grandi valute a base aurea e cioè dollaro, franco francese, franco svizzero ecc.; quanto poi alle oscillazioni dei corsi fra le valute suddette entro il loro ambito (dollaro contro franco francese), esse sono state contenute in limiti molto ristretti, avuto riguardo alla dimenisone degli spostamenti che fra essi si operano. Se negli ambienti finanziari queste cose erano ormai note per l'esperienza di questi giorni, il comunicato governativo, quantunque da questo punto di vista abbia ricordato un fatto logico e incontrovertibile, ha molto opportunamente ricordato tutto ciò al grosso pubblico che non è molto al corrente di tecnica finanziaria.

Per alcuno ad esempio la frase di quota 90 con la quale per comodità si indicava la base della stabilizzazione monetaria italiana dal dicembre 1927, poteva ingenerare il dubbio che la nostra stabilizzazione fosse legata a quella della sterlina, sulla quale appunto la stabilizzazione suddetta aveva posta la lira nella proporzione di circa 90 lire (esattamente 92.60) per una sterlina. La realtà dell'andamento dei cambi in questi giorni ha dato in questo campo una lezione di tecnica finanziaria a tutti: oggi non occorrono più 92.60 lire per comperare una sterlina, ma 80, 82, 83, secondo l'andamento del mercato. Questo significa in linguaggio di cambi che, mentre la sterlina oscilla secondo il giuoco della domanda e dell'offerta avendo perduta la sua stabilizzazione, la lira si rivaluta rispetto alla sterlina per il semplicissimo motivo che rimane ferma sulla base aurea, mentre la sterlina l'ha abbandonata. Ciò che avviene per la lira rispetto alla sterlina, avviene nei riguardi di tutte le altre valute a base aurea. La lira è stabilizzata rispetto all'oro e non rispetto alla sterlina come lo dimostra il testo del decreto 21 dicembre 1927.

I viaggi di Laval a New York e Berlino
preludio al prolungamento della moratoria?

LONDRA, 24

Gli ultimi avvenimenti economici e politici del mondo sembra abbiano convinto sempre più i circoli americani che è ormai giunto il momento in cui una più stretta collaborazione fra gli Stati Uniti e la Francia sia non soltanto utile ma indispensabile. L'invito di Hoover a Laval è appena il principio di questa nuova politica. Secondo alcuni corrispondenti londinesi da Washington nei prossimi colloqui di Hoover e di Laval si concerterà, non soltanto un aiuto all'Europa per i suoi bisogni economici, ma si cercherà anche la via per stabilizzarne le condizioni politiche.

Per l'estensione della moratoria

Nei circoli politici di Washington e nei circoli finanziari di New York la prossima visita del Presidente del Consiglio francese Laval al Presidente degli Stati Uniti, Hoover viene considerata come un avvenimento politico importantissimo. L'imminente visita viene avvicinata a quella compiuta a Washington nel 1929 da Ramsay MacDonald, allora Primo Ministro del Gabinetto laburista. Nel 1929 i numerosi colloqui confidenziali di Hoover e di MacDonald diedero inizio a quel movimento che fece capo alla Conferenza navale di Londra dello scorso anno. Si vuole sperare che i prossimi colloqui fra i Capi delle due maggiori Potenze finanziarie del mondo portino a dei risultati tangibili, di cui tutti possano beneficiare.

Secondo gli osservatori politici a Washington si prospetta l'ipotesi che la visita di Laval alla Casa Bianca servirà ad aprire la via a una Conferenza internazionale per lo studio della presente situazione economica. La necessità di una riunione plenaria di tutte le Potenze si fa sempre più impellente e dovrebbe avvenire al più presto. In questi giorni si mantiene negli ambienti ufficiali di Washington un grande riserbo e si vuol dare l'impressione d'una grande calma; ma secondo i corrispondenti inglesi questo riserbo e questa calma non possono che precedere qualche eccezionale avvenimento. Uno di questi avvenimenti lo si ebbe giorni fa, quando si annunziò la visita di Laval a Hoover, ma questo non è che l'inizio d'una serie di decisioni nelle quali si tenterà ancora una volta di portare un sollievo alla presente crisi economica mondiale. Lo stesso Hoover considera l'estensione della moratoria inevitabile.

Un'illusione abbandonata

L'idea che gli Stati Uniti e la Francia, in grazia delle loro enormi riserve di oro, sarebbero passati immuni attraverso la logorante crisi economica, è attualmente ormai abbandonata completamente. Si spera che adesso queste due grandi Potenze facciano tutti gli sforzi per non essere trascinate nella più acuta delle crisi, e fintantochè sono in tempo corrano ai ripari se non per il desiderio di salvare gli altri, per la necessità di salvare loro stessi.

A Londra si riconosce che senza la collaborazione e la buona volontà dell'America e della Francia, il problema dei debiti e delle riparazioni sarà sempre insolubile. In questo momento nessuno può concludere effettivamente nulla di pratico senza l'aiuto degli altri. Si dovrà trovare il modo perchè le richieste e le necessità dei due Paesi possano trovare un punto di comune accordo, e allora procedere alla ricostruzione economica dell'Europa.

I problemi sul tappeto

PARIGI, 24

Nel Consiglio dei Ministri di domani mattina, il Presidente del Consiglio Laval comunicherà ai colleghi del Gabinetto l'invito ricevuto dal Presidente degli Stati Uniti Hoover per una visita a Washington, possibilmente nella prima decade di ottobre. Non vi è alcun dubbio che il Consiglio approverà l'accettazione dell'invito. Il Presidente Laval partirà solo, senza essere accompagnato da altri Ministri.

La stampa parigina dà a questo viaggio una grandissima importanza. In sostanza i francesi reclamano però dagli Stati Uniti, non solo una maggiore comprensione dei loro problemi, ma probabilmente anche l'abbandono di certe loro premesse come quella della moratoria alla Germania e l'annullamento dei debiti. Tuttavia questi problemi sono ormai sul tappeto e reclamano una soluzione: Laval a Washington dovrà cercare il modo che essi siano risolti secondo gli interessi francesi.

Si dice a Parigi che la politica di espansione e di credito delle banche americane e inglesi, congiunti al paradossale protezionismo degli Stati Uniti, è stata in gran parte la causa dei disordini economici che ora si verificano. Oggi i finanzieri inglesi espiano duramente la loro imprudenza. La finanza americana, ad onta delle perdite subite, continua ad essere fortissima perchè le sue risorse sono pressochè inesauribili. Ma l'America con l'accordo con la Francia, potrà preparare un piano che dia modo al mondo di superare la crisi.

Il Consiglio dei Ministri di domani si terrà alla vigilia della partenza di Laval e di Briand per Berlino, dove si tratterranno tre giorni. Il viaggio, come è noto, è osteggiato da buona parte dell'opinione pubblica francese la quale teme che Laval si impegni troppo nelle sue conversazioni con Brüning e Curtius. E' vero che la stampa tedesca mette innanzi delle pretese che probabilmente la Francia, specialmente per ragioni politiche, non potrà neppure discutere, ma le conversazioni dirette tra i capi di Stato, ormai diventate di moda, sono probabilmente più proficue.

Si apprende dalla Germania che il Governo tedesco ha emesso misure severissime per la protezione dei Ministri francesi durante la loro permanenza sul territorio tedesco. Tutte le linee tedesche, sulle quali passerà il treno speciale sono piantonate da forti pattuglie di truppa e in tutte le città e specialmente a Berlino, i partiti di destra e di sinistra sono stati diffidati ad astenersi da ogni manifestazione sotto pena di rigorosissime repressioni.

Una visita di Laval al Duce?

Fra il viaggio a Berlino e quello a New York potrebbe verificarsi un avvenimento che in certi ambienti francesi si dà ormai per sicuro e che in altri si esclude completamente. L'avvenimento sarebbe la visita del Presidente Laval a Roma al Duce. Gli ambienti che favoriscono questo incontro sono quelli che emanano da Laval, mentre quelli che lo osteggiano appartengono al gruppo del Quai d'Orsay e di Briand.

Personalmente Laval ha già detto parecchie volte ai suoi intimi che è assolutamente necessario un suo incontro con l'on. Mussolini poichè «da quattro anni la situazione politica dell'Italia si è singolarmente stabilizzata e nessuno può prendersi il lusso in alcun momento di tenere l'Italia in disparte». Inoltre gli avvenimenti che si susseguono nel mondo dimostrano che tutti i Paesi sono estremamente agitati e che solo l'Italia, per i provvedimenti presi in tempo ha potuto raccogliersi al ritiro della bufera che imperversa nel mondo. Inoltre la parola dell'Italia negli alti consessi internazionali ormai non solo è ascoltata ma seguita e il successo riportato dall'on. Grandi a Ginevra con la sua proposta di sospensione degli armamenti per un anno ha turbato assai profondamente, non solo la Francia ma anche tutti i suoi satelliti».

Laval e Briand visiteranno Hindenburg

BERLINO, 24

Nei circoli politici si prospettava la possibilità che Curtius rassegnasse le dimissioni prima dell'arrivo dei Ministri francesi a Berlino, se non si riuscirà a raggiungere un accordo sulla linea di condotta del Ministro degli Esteri, specialmente nei confronti degli avversari politici del Ministro. Fra questi avversari si trova anche il suo partito, ossia il partito popolare tedesco, che tenta con questa manovra di assicurare al suo capo, il deputato Dingeldei, attraverso un rimpasto del Gabinetto, il posto di Ministro della Giustizia e di Vice-Cancelliere del Reich.

Ma poichè il Cancelliere ha sempre dichiarato che in tempi critici come gli attuali egli non intende scuotere con cambiamenti di persone le basi del Gabinetto, tutte queste manovre politiche sembrano destinate all'insuccesso. Effettivamente questa sera si annunciava che le dimissioni di Curtius sono rinviate a dopo la visita dei Ministri francesi a Berlino,

Ha fatto ottima impressione a Berlino la notizia che Briand e Laval hanno chiesto un'udienza al Presidente della Repubblica Hindenburg. L'udienza avrà luogo lunedì mattina alla presenza del Ministro di Francia a Berlino, François Poncet. La visita è più che un atto di cortesia diplomatica. Come si ricorderà, Hindenburg figurava nella lista dei «delinquenti di guerra» aggiunta al trattato di Versaglia

L'appello ai datori di lavoro
per la preferenza ai più bisognosi

ROMA, 24

Il Comitato provinciale intersindacale torinese, occupandosi nei giorni scorsi dell'esame delle provvidenze più atte a venire in aiuto delle classi operaie, in occasione della stagione invernale, ha, com'è noto, votato un ordine del giorno concludendo fra l'altro l'esplicito invito ai datori di lavoro perchè, nelle assunzioni di personale, preferiscano i capi di famiglia e nei casi di licenziamento prescelgano i possidenti e coloro che non hanno persone a carico.

Su tale importante argomento l'on. Malusardi, segretario generale dei Sindacati Fascisti dell'industria di Torino, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Non è umano che vengano trattenuti od assunti negli uffici e nelle officine, anche se si offrono a migliori condizioni, coloro che, o pensionati o possidenti o benestanti, godono di altri cespiti di vita; mentre vi sono migliaia e migliaia di onesti e laboriosi impiegati e operai che invano bussano per mesi e mesi agli sportelli dei nostri uffici.

S'intende che quando parliamo di pensionati, non ci riferiamo a coloro che percepiscono pensioni insignificanti e tanto meno agli invalidi di guerra, la cui pensione non è che un riconoscimento del loro nobile sacrificio e un parziale risarcimento della loro minorata efficenza fisica. Così pure quando parliamo di possidenti non ci riferiamo a quei lavoratori che posseggono un orto o un campicello o una casetta, frutto del loro risparmio. Ma v'è negli uffici pubblici e privati tutta una categoria di pensionati con assegni sufficienti per vivere. Vi sono centinaia di contadini che lasciano le loro terre incolte o si fanno sostituire da braccianti per andare a lavorare negli stabilimenti. Certo, prima di procedere a questa selezione, e per non cadere in errori, occorre compiere accertamenti sullo stato di famiglia di ciascuno che debba essere eliminato o sostituito: compito che dev'essere assolto, come suggerisce lo stesso Comitato intersindacale, dalle organizzazioni le quali possono essere efficacemente coadiuvate dalle autorità, specie da quelle comunali. E poichè, come dicevamo, l'ordine del giorno del Comitato intersindacale ha raccolto l'incondizionato consenso anche dei rappresentanti dei datori di lavoro, i quali sono ben consci della delicatezza dell'ora che volge, noi vogliamo sperare che alle norme in esso contenute nessun datore di lavoro vorrà sottrarsi: ogni riluttanza sarebbe deplorevole. Forse questa è l'ultima decisiva battaglia — forse la più dura perchè coincidente con l'inverno — che si deve combattere contro la crisi. Il Duce, in uno dei suoi tacitiani discorsi, esaminando con realistica visione la situazione economica dell'Italia nel quadro di quella mondiale, ha vaticinato per il 1932 la ripresa della Patria nostra. Confidiamo nello spirito divinatore del Duce e tendendo i nervi nello sforzo supremo, guardiamo fidenti verso il futuro».

Il contratto collettivo di lavoro
per gli artisti lirici

ROMA, 24

Il segretario della Federazione nazionale dei Sindacati fascisti dello spettacolo Melchiorre Melchiori e il segretario della Federazione degli industriali dello spettacolo Nicola de Pirro hanno firmato il contratto collettivo nazionale di lavoro per gli artisti lirici. Questo nuovo contratto, che regola definitivamente i rapporti di lavoro degli artisti lirici in armonia alle norme della legge sindacale della Carta del Lavoro, è stato trasmesso alle superiori gerarchie per gli atti di ratifica ed entrerà in vigore col 1.o ottobre p. v.

Per l'applicazione della legge
sui Consigli provinciali dell'Economia

ROMA, 24

Con le adunanze dei Prefetti delle Venezie e della Sardegna, il Ministero delle Corporazioni esaurirà in questi giorni le consultazioni da tempo iniziate in merito alla sollecita e migliore applicazione della recente legge sui Consigli provinciali dell'Economia corporativa. Tali consultazioni ampie e dettagliate hanno permesso al competente Ministero di venire in possesso di tutti gli elementi necessari al migliore svolgimento dell'attività di questi importantissimi organi, in rapporto alle esigenze dell'economia delle varie province.

Apprendiamo intanto che il Ministro per le Corporazioni on. Bottai e il Segretario del Partito on. Giuriati, hanno di comune accordo emanato in questi giorni un'importante disposizione, diretta ad assicurare il sempre più efficace collegamento fra l'azione dei Consigli provinciali dell'Economia corporativa e quella dei Comitati provinciali intersindacali. Le disposizioni impartite dai competenti uffici stabiliscono in proposito che il Segretario federale può essere chiamato a partecipare ai lavori del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, e che il direttore degli uffici del Consiglio provinciale dell'Economia può essere chiamato a prendere parte alle sedute del Comitato provinciale intersindacale.

I lavori del Congresso di pediatria

FIRENZE, 24

Il 14.o Congresso nazionale di pediatria ha continuato i suoi lavori sotto la presidenza del prof. Carlo Comba, presidente del comitato ordinatore, riprendendo la discussione sulla pleurite purulenta dell'infanzia, cui hanno partecipato numerosi congressisti. Dalle relazioni, dalle comunicazioni e dalla discussione è emersa l'importanza della pleurite purulenta fra le malattie dei bambini, importanza dovuta alla forma morbosa alle malattie che la determinano e alle complicazioni pericolose che ne possono derivare. Lo studio accurato della malattia ha permesso di giungere a conclusioni estremamente importanti per ciò che riguarda la cura e i diversi metodi terapeutici.

Una secessione nel partito laburista a favore del Governo nazionale?

LONDRA, 24

Appare chiaro, attraverso le notizie che giungono da tutta la Granbretagna che il grande lavorìo dei comunisti e dei laburisti estremisti per portare le masse a dimostrazioni contro le misure di economie sui salari e sui sussidi di disoccupazione, incomincia a dare i suoi frutti. Da tutte le parti del Paese infatti vengono segnalati cortei di disoccupati che percorrono le vie.

Le dimostrazioni «alla Gandhi»

A Glasgow si è formato verso le 21.30 di ieri sera un corteo a cui si calcola che partecipassero oltre cinquantamila persone e che ha percorso le vie principali della città sostando in vari punti ad ascoltare gli esaltati discorsi che venivano pronunciati dai propagandisti comunisti. Enorme era il numero delle donne partecipanti al corteo e molte di esse portavano i loro bambini al collo o li trascinavano per mano. Tutte le forze di polizia disponibili della città sono state mobilitate per contenere e arginare l'enorme massa di dimostranti. Anche da Liverpool e da altre città importanti si segnalano cortei di parecchie migliaia di disoccupati accompagnati da donne e da bambini che non mancano di lanciare grida di protesta contro le progettate misure di riduzione dei sussidi ai disoccupati.

Anche in vari quartieri popolari della periferia di Londra, di giorno e di sera si forma ogni tanto qualche corteo di qualche centinaio di disoccupati che per ora si accontentano di percorrere le strade nel proprio quartiere cantando e lanciano grida e che si sciolgono quasi subito appena intervengono dei poliziotti. Una nuova forma di dimostrazione è stata escogitata e pare vada prendendo piede in molte città della Gran Bretagna. Durante le sedute dei Consigli comunali i disoccupati affollano lo spazio riservato al pubblico e ad un certo punto incominciano a gridare in cadenza e tutti insieme la frase «vogliamo lavoro». Quando gli agenti intervengono essi si allontanano senza protestare. Questo nuovo sistema di lotta viene chiamato «alla Gandhi». Oggi esso è stato applicato anche durante le sedute di qualche Consiglio municipale dei vari sobborghi di Londra.

Le novità nel campo laburista

Nella battaglia che i vari giornali ed i gruppi di deputati dei vari partiti combattono aspramente sulla necessità di indire o meno prossimamente le elezioni, si è verificato oggi un fatto nuovo, che sembra concedere per il momento la vittoria ai partigiani della formazione, in quanto sia possibile, di un Governo che includa anche qualche laburista senza indire le elezioni.

Oggi improvvisamente è corsa la voce nei corridoi di Westminster che un gruppo di 30 laburisti si era fatto iniziatore di un memoriale da presentare al Primo Ministro, cui gli si comunica che è loro intenzione di appoggiare la sua azione per la ricostruzione economica del Paese. Si dice che tra i firmatari del memoriale vi sieno anche due Ministri del passato Gabinetto, ma per il momento non è possibile sapere il loro nome perchè in proposito si mantiene il più grande segreto.

Sembra che questo movimento laburista per una adesione generale al Governo nazionale ed alla sua opera si sia iniziato lunedì quando è stata resa nota al Paese la gravità della situazione economica e finanziaria della Granbretagna. Tuttavia gli approcci tra i vari deputati laburisti per una azione di appoggio al Governo sono stati condotti assai segretamente e non si è lasciato trapelare nulla di queste intenzioni fino a quando si è avuta la certezza che il numero degli onorevoli laburisti aderenti a questo movimento fosse sufficente a dare un significato di effettivo aiuto al Governo. Si spera tuttavia che il numero dei firmatari del memoriale aumenti ancora.

Le elezioni e il mutismo di Baldwin

Fino ad oggi MacDonald ha potuto contare in complesso su una quindicina di voti favorevoli dei laburisti e su una maggioranza di una sessantina di voti. Se l'iniziativa presa da alcuni deputati laburisti giungerà a buon punto, il Governo potrà contare d'ora in avanti su una maggioranza di un'ottantina di voti.

Oggi ai Comuni Baldwin, a un deputato laburista che gli chiedeva se il Governo ha deciso la data delle prossime elezioni, ha risposto seccamente come gli succede tutte le volte che trova inopportuna una domanda: «No, Sir». I partigiani delle elezioni a breve scadenza continuano tuttavia ad insistere sul loro tema preferito: I cittadini saranno chiamati alle urne il 28 e 29 ottobre prossimo. Ogni giorno i giornali conservatori estremisti ripetono questa data come la più probabile e si dicono in grado di fare rivelazioni su quanto è stato detto e deciso dal Governo o dagli esecutivi dei partiti o dai più importanti uomini politici. Non vale la pena di ripetere tutte queste dicerie, perchè appartengono tutte quante in generale alla categoria delle panzane elettorali.

Per intanto si sa che nella riunione del gruppo parlamentare liberale, tenuta ieri ai Comuni sotto la presidenza di Sir Erbert Samuel, che funge da leader del partito, in assenza di Lloyd George, ancora convalescente, non è stato presentato alcun ordine del giorno specifico contro le elezioni, ma il Samuel è stato incaricato dai suoi compagni di partito di esprimersi contro le elezioni in seno al Gabinetto.

Il programma laburista

In merito al famoso memoriale di adesione e di appoggio all'operato del Governo, sottoscritto da un gruppo di deputati laburisti e che ha suscitato tante chiacchiere di corridoio, i sottoscrittori hanno spiegato che la loro completa adesione si deve intendere per un programma parzialmente protezionista, come impongono le circostanze, ma che è lontana da loro l'idea di appoggiare un progetto di prossime elezioni.

Un giornale conservatore dice stasera che il memoriale dei liberali di appoggio al Governo e quello dei laburisti annunziato oggi, sono dettati dalla preoccupazione che nelle prossime elezioni hanno i due partiti di subire perdite di seggi. L'organo dei laburisti annuncia oggi che nel prossimo congresso annuale del partito che si terrà ai primi di ottobre a Scarborough, si annunzierà ufficialmente il programma col quale i laburisti scenderanno in campo nelle prossime elezioni. Essi si propongono di istituire controlli sulle banche e sul movimento finanziario: questo sarà uno dei loro principali argomenti. Inoltre: esclusione d'ogni politica protezionista, risanamento e ricostruzione dell'industria, del commercio e dell'agricoltura, cancellazione assoluta dei debiti e delle riparazioni di guerra, ed un'azione veramente energica in favore del disarmo universale. Questi saranno i punti che saranno esposti dai candidati e dai propagandisti laburisti durante la campagna elettorale, se questa, come si crede, avrà luogo fra qualche settimana.

La sterlina chiude a 3.80 a New York

NEW YORK, 24

A New York la sterlina, in apertura, è stata quotata a 3.90. Poco dopo essa è salita fino a 3.95. Alla Borsa la giornata ha avuto un inizio calmo e molti titoli hanno guadagnato qualche frazione di punto. Ben tenute le azioni del rame. I cotonieri hanno guadagnato da 15 a 22 punti. A mezzogiorno la sterline ha ripiegato nuovamente a 3.80 per «chèque» telegrafico.

A Londra, dopo una giornata di intensa attività quale non si ricordava da parecchi mesi, la Borsa ha avuto una chiusura notevolmente sostenuta. Particolarmente attivi sono stati i titoli industriali che hanno migliorato la posizione e chiudono in ottima vista. I fondi di Stato, al contrario, hanno perduto da mezzo punto a un punto e mezzo.

Tanto l'una quanto l'altra tendenza, come è ovvio, sono in conseguenza degli avvenimenti monetari di questi giorni ed erano perciò generalmente previste. Il cambio con New York ha chiuso a 3.89. *(United Press).*

Apprensioni a Dublino

DUBLINO, 24

La improvvisa sospensione della parità aurea con l'Inghilterra, dato il legame della valuta irlandese con la sterlina, ha fatto sorgere nel Libero Stato serie preoccupazioni. Il Gabinetto Cosgrave riunito d'urgenza ha esaminata la situazione ma non è stato emesso alcun comunicato ufficiale sulle deliberazioni prese nei circoli politici e finanziari. Si deduce pertanto che molto probabilmente le relazioni monetarie con l'Inghilterra non subiranno un mutamento radicale.

Esodo d'oro dal Sud Africa verso l'Inghilterra

JOHANNESBURG, 24

Dell'oro per parecchie migliaia di lire sterline è stato ritirato dalle banche locali da parte dei clienti che lo inviano in Inghilterra in vista di ricavarne un beneficio per il deprezzamento della lira sterlina. Le banche tuttavia si rifiutano presentemente di cambiare i biglietti con oro, il quale può essere ottenuto solo alla Banca di riserva.

La riapertura delle Borse tedesche prevista per martedì

BERLINO, 24

La decisione di tener chiuse le Borse è stata adottata principalmente in rapporto alla situazione del marco-rendita. La direzione della Borsa di Berlino prenderà sabato o lunedì prossimo altre decisioni. Le Borse non potranno quindi essere riaperte prima di martedì.

L'Ungheria farà fronte agli impegni verso i creditori esteri

BUDAPEST, 24

Alcuni giornali germanici avevano pubblicato la notizia che l'Ungheria intendeva applicare la moratoria per i debiti contratti all'estero. Ora il Governo ungherese smentisce nel modo più categorico queste notizie, dichiarando trattarsi di voci tendenziose, le cui origini devono ricercarsi nelle speculazioni di Borsa. Il Governo dichiara che l'Ungheria farà fronte puntualmente ai suoi impegni verso l'estero, come nel passato.

Il tasso di sconto elevato in Svezia

STOCCOLMA, 24

Il tasso di sconto è stato elevato dal 5 al 6 per cento. *(United Press).*

Anche Al Capone riduce le paghe agli «impiegati»

CHICAGO, 24

Seguendo l'esempio delle grandi aziende industriali quali la «General Motors», la «Betlehem Steel» e la «American Rubber», Al Capone ha ridotto gli stipendi ai suoi «impiegati» per ragioni di bilancio.

La causa dell'economia — ha dichiarato Al Capone — va ricercata nelle notevoli diminuzioni di proventi che l'azienda subisce da parecchi mesi, specialmente nel «commercio» delle bevande alcooliche. Anche le case da gioco sono in crisi a causa della sempre decrescente affluenza di clienti.

Al Capone non ha fatto parola sulla proporzione della riduzione salariale, ma si vocifera peraltro che la falcidia sia stata considerevole ed in misura tutt'altro che accettabile. *(United Press).*

Interessante sentenza della Cassazione in materia di fusione di società

ROMA, 24

Un' importante massima in materia di fusione di società ha emesso in questi giorni la Corte di Cassazione del Regno. Ha sentenziato in proposito la Suprema Corte che, perchè si possa ritenere valida ad ogni effetto giuridico la fusione di due società in una sola, non basta che la fusione sia stata deliberata e che la deliberazione sia stata regolarmente pubblicata, nè infine che sia trascorso il termine per l'opposizione; ma occorre che la fusione sia effettivamente attuata con l'espletamento delle necessarie operazioni di liquidazione. E' pertanto ammissibile il ricorso per Cassazione notificato alle società preesistenti dopo trascorso il termine per l'opposizione, se non sia data la prova che la fusione sia effettivamente avvenuta nei modi sopra indicati.

Le Camicie Nere premiate per il tema dettato dal Duce

ROMA, 24

Milizia Fascista annuncia che 647 Camicie Nere hanno partecipato al concorso per lo svolgimento del tema dettato dal Duce. In base alle decisioni adottate dalla commissione esaminatrice, il primo premio(lire 500) è stato assegnato alla Camicia Nera Salvatore Granato, di Piazza Armerina (Sicilia), il secondo premio (lire 300) al Giovane Fascista Carlo Savoia (Bologna), il terzo premio (lire 200) al Giovane Fascista e milite universitario Domenico Bartoli, di Roma; il quarto premio (lire 100) al Giovane Fascista Duilio Italico Coccoli, di Napoli; il quinto premio (100 lire) alla Camicia Nera Ruggero Collavo, della 42.a Legione di Vicenza; il sesto premio (lire 100) alla Camicia Nera Duilio Temperini, della 97.a Legione di Montalcino (Siena).

Come il Duce ha disposto, la consegna dei premi verrà fatta a Roma dal Segretario del Partito in giorno che sarà tempestivamente comunicato ai vincitori.

I partecipanti al Congresso di navigazione visitano il porto di Genova

GENOVA, 24

Stamane i partecipanti al Congresso internazionale di navigazione si sono adunati alla Stazione marittima per visitare i lavori del porto.

I congressisti sono stati ricevuti dal presidente del Consorzio autonomo del porto, marchese Negrotto Cambiaso e dai dirigenti tecnici del Consorzio. Imbarcatisi su tre rimorchiatori i congressisti hanno iniziato la visita del porto da parte di levante, passando davanti alla testata del molo vecchio in corso di demolizione. Hanno proseguito verso i bacini di carenaggio ove sono scesi ad esaminare il grande nuovo bacino ed il bacino Vittorio Emanuele III, nel quale si opera lo scarico del carbone per mezzo di potenti apparecchi elettrici elevatori. Allo sbarco gli ospiti sono stati ricevuti dal Podestà on. Broccardi che li ha accompagnati nella visita ai due transatlantici «Roma» e «Conte Grande». Le Compagnie di navigazione hanno offerto quindi un ricevimento in onore dei congressisti, durante il quale ha parlato il delegato del Governo francese.

Le vittime d'una sciagura aerea depredate e date alle fiamme

BUCAREST, 24

L'inchiesta nella sciagura aviatoria di Bolacizka, nella quale un apparecchio della società Sidna che fa servizio fra Parigi e Bucarest, è perito tra le fiamme provocando la morte di quattro viaggiatori, del pilota e del radiotelegrafista, ha portato all'arresto del Borgomastro e del comandante del reparto di gendarmeria di quella località. Si è constatato che le sei salme erano semibruciate e in un primo momento si ritenne che l'incendio fosse stato provocato dall'esplosione del deposito di benzina. Però le autorità inquirenti non riuscirono a spiegarsi come, cadendo l'apparecchio su un terreno molle, l'esplosione abbia potuto verificarsi.

I funzionari sono giunti alla terrificante constatazione che le vittime erano state depredate, quindi cosparse di benzina che è stata incendiata. Nelle abitazioni dei due arrestati, sono stati trovati tutti gli oggetti appartenenti alle sciagurate vittime.

Un tesoro più favoloso attende l',,Artiglio"

Il miliardo d'oro di Filippo V nella Baia di Vigo

TORINO, 24

Italo Sulliotti manda alla Stampa da Brest la seguente interessante corrispondenza:

La spasmodica attesa del pubblico per la fase finale delle operazioni compiute dall'«Artiglio», ha assunto in questi giorni una forma morbosa. In tutti gli ambienti marinari non si parla d'altro. Dalla sua bara sottomarina, l'oro comanda già...

Ma non è soltanto il prestigio dei milioni sepolti quello che affascina il pubblico. La folla — e che cosa sarebbe il mondo se così non fosse? — reagisce sempre, per fortuna, ai più vasti ed ideali richiami della conquista e dell'avventura: essa ha capito che gli italiani dell'«Artiglio» sono, assai più che i ricuperatori di una fortuna, i pionieri delle più vaste possibilità. Il loro lucido coraggio, la loro pazienza perseverante aprono le porte dell'ignoto. L'impero sottomarino del capitano Nemo è ormai virtualmente schiuso ai «visitatori» dell'avvenire.

L'oro degli Aztechi

L'accenno fatto al problema dei galeoni affondati nella baia di Vigo ha suscitato, così, un enorme interessamento e destato le più appassionate discussioni. Merita, dunque, di essere rievocato nelle sue origini, e illustrato nelle sue possibilità.

Un intero convoglio di navi cammina lentamente sull'Atlantico, una sera di settembre del 1702. Lo spettacolo è grandioso e pittoresco. Investite dall'ultima vampa del giorno che muore, le vele di ventitrè vascelli sembrano enormi ali rosee di fantastici gabbiani posati sul mare.

E' il secolo del Re Sole. Fra il sorriso delle sue donne e l'adulazione dei suoi cortigiani, tratti da tutti i castelli di Francia, Luigi XIV non vede più limiti alla sua annoiata potenza. Intorno a lui, schiene curve di cavalieri dell'Anjou e della Borgogna, di Lorena e della Guascogna: squillante clamore di «hallali» nelle grandi caccie di Fontainebleau, ritmi sottili di gavotte e di minuetti nelle sale del Louvre. Non basta non basta... Luigi XIV si sente abbastanza potente per esercitare, su tutto il continente, la volontà imperiosa della Francia. Sul trono di Spagna egli ha fatto salire suo nipote: il Duca d'Angiò.

I Pirenei sono un ostacolo? Ebbene, «saranno soppressi...».

Ma l'Europa non si è piegata, questa volta. Inghilterra, Austria e Olanda hanno firmato all'Aja un trattato di alleanza: la coalizione chiede, per l'Arciduca Carlo III, la corona di Castiglia.

Può resistere la Spagna? Sì. Non ha forse, per questo, l'oro d'America? La Francia le presterà il suo «braccio secolare».

...e dalle lontane colonie d'oltremare, i galeoni panciuti, onusti di verghe d'oro, aprono le vele al vento; porteranno a Filippo V i mezzi per resistere alla Coalizione. E' l'oro strappato da Pizarro e da Fernando Cortez ai templi millenari degli Aztechi e degli Incas; è il sinistro tesoro di Huatacalpa e di Guatimozino. C'è un miliardo, là dentro; un miliardo — s'intende! — al cambio del 1931...

«Fuoco ai bastimenti!»

E' l'oro maledetto — dice la leggenda — ...ma intanto l'oro viaggia. I galeoni sono scortati da una squadra di Francia: l'ammiraglio Chateau Rénault assicura la protezione del carico.

La costa d'Europa è in vista. Ma che cosa sono quelle ombre, laggiù, verso il Finistère?

Sono i «legni» d'Inghilterra. La preda è troppo ghiotta perchè gli Alleati vogliano lasciarla sfuggire. Davanti alle coste nord della Spagna, gli inglesi hanno preparato la trappola: vi si getterà Chateau Rénault?

Ahimè, sì. L'Ammiraglio francese è un debole. E gli spagnoli sono accecati da una cupidigia orgogliosa. Quando egli propone, saggiamente, di evitare il combattimento e rifugiarsi, col convoglio, in una protetta rada di Francia, gli uomini di Filippo V rispondono protestando...

In Francia? «Valgame Dios!» L'oro è spagnolo e i commercianti di Cadice hanno ottenuto da Sua Maestà il Re Cattolicissimo l'esclusivo diritto di scaricarlo nel loro porto. Inutilmente l'Ammiraglio francese consiglia la prudenza: riesce tutt'al più ad ottenere che le navi gettino l'ancora, temporaneamente, nella baia aperta di Vigo sulla costa nord-ovest della Spagna. Poi si vedrà...

Ed ecco che, una mattina, «si vede». All'alba del 22 ottobre 1702, tutti i vascelli d'Inghilterra appaiono, in linea di fila, all'apertura della baia: il vento porta il clamore degli equipaggi schierati sui ponti, aggrappati al sartiame. «Inghilterra e Olanda! Olanda e Inghilterra!». Sui galeoni ancorati presso la spiaggia, gli spagnoli sono diventati lividi... Ma i francesi dell'Ammiraglio Chateau Rénault giocano bravamente la partita. I vascelli escono in mare: sono pochi e male armati, contro una squadra formidabile. E la lotta è breve, aspra, serrata, sanguinosa.

Due ore dopo, i bastimenti di Francia che recano i segni del fuoco e dell'abbordaggio, rientrano in rada: gli inglesi li serrano da presso, tempestando.

Allora l'Ammiraglio francese ha un gesto superbo. Dritto sul coronamento di poppa della sua nave, agguantato con una mano alla sagola della bandiera gigliata, impugna con l'altra il megafono e lancia verso i suoi uomini distribuiti sui galeoni l'ordine imperioso: «Fuoco ai bastimenti!»

...lingue di fiamme guizzano, un minuto dopo, sulle tolde delle navi spagnole. Barili di catrame sfondati attizzano il grande incendio, e nel riverbero rosso la bandiera di Castiglia brucia scoppiettando.

Ad uno ad uno — l'opera dell'ascia aiuta quella delle fiamme — i galeoni «dànno la banda»: piegano verso l'acqua come cetacei feriti, si accasciano, affondano, spariscono nell'acqua corrucciata. E il coro di imprecazioni degli inglesi, impotenti a salvarli, accompagna il loro funerale.

La Coalizione non avrà l'oro di Spagna. I milioni degli Incas non saranno preda di nessuno: la predizione di Huatacalpa si compie.

E' la Scapaflow del 1702... Sulle verghe d'oro e d'argento che formarono la favolosa fortuna di un popolo, l'Ammiraglio francese ha rinchiuso la cassaforte dell'Oceano.

I galeoni sotto la sabbia

Per sempre? Nessuno lo pensa più, oggi. Un «giocattolo» italiano, l'«Artiglio», ha ricondotto nel mondo e nel ciclo delle possibilità umane tutti i tesori sottomarini. Il miliardo della baia di Vigo è ormai virtualmente suscettibile di ricupero...

I galeoni del 1702 sono stati, altre volte, «visitati» dallo scafandro: specialmente quelli affondati vicino alla costa, su un fondale li 29 metri. La profondità sarebbe irrisoria, per i mezzi moderni. Ma essa non costituisce — l'ho detto altra volta — la difficoltà della impresa.

I galeoni «non si vedono». La loro forma si indovina soltanto, in una serie di montagnole sottomarine e di alte gibbosità del fondo. Due secoli di correnti sottomarine li hanno a poco a poco avestiti» di fango giallastro. E la «couche» di questo fango ha, presumibilmente, uno spessore di sei o sette metri. Rimuoverlo, presenta una serie di difficoltà gravissime, perchè il minimo intervento di mezzi meccanici, e la più piccola azione dei palombari sollevereb be questo fango in un enorme vulcano torbido, impedendo qualunque visibilità e facendolo poi ricadere sulle navi.

Ma anche questa volta un italiano, il capitano marittimo Giuseppe Bosano, ha pertinacemente studiato un mezzo nuovo, idoneo a tentare questo favoloso ricupero. Si tratta, press'a poco, di un bacino sottomarino: una specie di gigantesca campana pneumatica che dovrebbe discendere dall'alto, attraverso un gioco d'aria e d'acqua eguale a quello dei sommergibili, sopra la nave sepolta o, meglio, sopra il fango che la nasconde.

Quando la campana avrà «abbracciato» la nave, si farà man mano il vuoto nella parte superiore, e si scaccerà l'acqua da quella inferiore. Teoricamente — diciamo teoricamente, perchè soltanto l'esperienza conduce alle sicure vittorie! — i galeoni di Vigo dovrebbero anch'essi rivelare il prezioso mistero delle loro stive, dove da due secoli dorme l'oro giallo di Filippo V...

I cimeli dell'«Artiglio»

Ma torniamo intanto all'impresa nella quale è ora impegnato l'«Artiglio». Sul Quai della Santé le operazioni di carico sono continuate per tutta la mattinata con un'attività febbrile. Alle due, se le condizioni atmosferiche lo permetteranno, esso riprenderà il largo per trovarsi domattina di buon'ora ormeggiato alle boe sopra l'«Egypt». Ma la partenza per stanotte non è ancora certa. Proprio adesso, nel porto, è segnalato un forte vento di sud-est e il mare tra Quessant e Armen è pessimo.

— E allora? — domando a Carli che sta sorvegliando sul ponte il carico di carbone.

— Non è improbabile che partiamo domani mattina.

— E riuscirete stavolta a iniziare la pesca miracolosa?

Qui entra in ballo la terribile consegna del silenzio e Carli approfitta di una manovra di carico non ben riuscita per evitare di rispondermi. So, nondimeno, che difficilmente la pesca miracolosa farà parte del programma dell'imminente uscita, per la semplice ragione che il comm. Quaglia, amministratore delegato della «Soriman», non sarà a bordo. Il geniale armatore genovese ha infatti dichiarato qualche tempo fa che il primo lingotto d'argento e la prima cassetta d'oro debbono essere tratte alla superficie alla sua presenza. Egli tiene moltissimo ad assistere a questa operazione che dovrebbe coronare tre anni di lavoro, di fatiche, di silenziosa e tenace attesa.

Ad ogni emersione la grue tira sempre su qualche oggetto curioso. Lunedì, per esempio, ci ha portato fra una quantità di detriti un rasoio «autostrop» racchiuso nel suo cofanetto e intatto. Se ne aveva proprio bisogno.

— A chi è restato in proprietà?

— A nessuno: è andato ad arricchire il nostro museo.

— Come?

— Ecco: dal momento che non possiamo conservare dell'oro a ricordo della nostra impresa, ci limitiamo a raccogliere gelosamente tutti gli oggetti più eterocliti che vengono tratti alla superficie. Così il nostro museo possiede un servizio di «toilette» per signora, una racchetta per tennis, una canna da golf, un parapioggia di autentica seta ed una serie abbastanza varia di chiavi che noi corriamo a toccare nei momenti grami.

Importante ricupero del «Rostro»

Così questi marinai partiranno fra poco completamente riposati, fiduciosi e allegri per andare a scoperchiare la camera del tesoro. Questa operazione, tempo permettendo, durerà da due a quattro giorni. Appena i palombari avranno accertato l'esistenza del tesoro agognato, l'«Artiglio» rientrerà a Brest per imbarcare il comm. Quaglia. Solo allora avrà inizio la pesca miracolosa con il famoso artiglio che dà il nome alla nave. Veramente sono cinque potenti artigli che hanno la forma della zampa di un'aquila. Questa mostruosa zampa di acciaio cogli artigli spalancati scenderà nella camera del tesoro, acciufferà le cassette d'oro e i cofani di argento e a un cenno del palombaro che segue la manovra dalla torretta di osservazione, verrà ritirata dall'alto.

Un meccanismo del genere sta attualmente funzionando sulla nave gemella dell'«Artiglio», il «Rostro». Questo è ancorato a 8 miglia dall'isola di Guerseney nel golfo di S. Malò e sta vuotando le stive del «Jeanne Marie», un piroscafo affondato una dozzina di anni fa con un carico di 1300 tonnellate di rame. Proprio questa sera il comandante del «Rostro», capitano d'Arcaria, informava il comm. Quaglia che è stata tratta alla superficie la metà del rame, 650 tonnellate, in meno di tre mesi di lavoro.

Il Giro d'Italia autoturistico si svolgerà dal 1.o al 10 ottobre

ROMA, 24

La Confederazione nazionale fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna, allo scopo di far conoscere l'importante sviluppo in questi ultimi anni dagli autoservizi di gran turismo, prese durante la Conferenza tenuta a Montecatini l'iniziativa di un Giro d'Italia da compiersi sulla rete dei servizi stessi. La manifestazione, alla quale sono stati invitati i rappresentanti dei Ministeri interessati e della stampa quotidiana, si svolgerà dal primo al 10 ottobre. Il giro di quest'anno avrà inizio da Roma e, attraverso la Toscana e la Liguria, il Piacentino e il Mantovano, raggiungerà il lago di Garda per scendere poi a Venezia e quindi in Romagna e a Firenze dove avrà termine.

L'iniziativa, alla quale concorrono la Federazione nazionale fascista alberghi e turismo e la Compagnia italiana turismo per l'organizzazione logistica delle tappe, ha raccolto la più fervida adesione delle aziende automobilistiche di gran turismo le quali hanno provveduto ai necessari allacciamenti tra i vari percorsi perchè il giro si possa svolgere senza soluzione di continuità. Anche le aziende alberghiere hanno prontamente aderito alla manifestazione e hanno assicurato tutto il loro vivo interessamento perchè l'iniziativa possa rispondere alle finalità che il Governo fascista persegue e ha recentemente dimostrato di voler completamente valorizzare con la costituzione del Commissariato del turismo.

L'aviatore Smith a Cheribon

BATAVIA, 24

L'aviatore Kingsford Smith è arrivato alle 17.30 a Cheribon nelle Indie Olandesi.

Tre medaglie d'argento e otto di bronzo per atti di valore militare

ROMA, 24

La dispensa del «Bollettino Ufficiale del Ministero della Guerra, che sarà pubblicata domani 25 corr., riporta le seguenti concessioni di ricompense al valore militare. Medaglie d'argento:

Melis Carolino, da San Gavino (Cagliari), caporal maggiore 59.o regg. fanteria: Accortosi di un incendio scoppiato in una polveriera, usciva dalla propria caserma, riuniva gli uomini disponibili in camerata e alla testa di essi accorreva sul luogo. Arrivato per primo in detta polveriera che in buona parte era in preda al fuoco, con grave pericolo di vita saliva sul tetto di un deposito pieno di cassette di balistite in fiamme che già intaccavano le travature sporgenti dal tetto, mentre le finestre sottostanti bruciavano, concorrendo così validamente a spegnere l'incendio. Riportava durante tale valida sua opera una lieve lesione al piede, della quale non si faceva curare se non ad incendio finito. Polveriera di Poggio Rasu, Isola Caprera, 1.o settembre 1930.

Saddi Emanuele, da Burcei (Cagliari), soldato Gruppo artiglieria da costa Sardegna: Di sentinella ad una polveriera in un padiglione della quale, sito a pochi metri dalla sentinella stessa, si produceva un incendio di balistite, veniva investito dalle fiamme e riportava scottature di primo e di secondo grado, perdendo i sensi. Riavutosi, sprezzante del dolore e del pericolo, accorreva con gli altri artiglieri a procedere allo sgombero di altri depositi di balistite incendiati, trasportando pesanti casse di esplosivi sulle spalle scottate. Incendiatasi durante tale trasporto una delle casse, se ne liberava continuando nello sgombero, da cui desisteva solamente per imposizione di ufficiali sopraggiunti, che lo facevano trasportare all'ospedale. Polveriera di Poggio Rasu, Isola Caprera, 1.o settembre 1930.

Elino Salvatore, da S. Fratello (Messina), carabiniere Legione Cagliari: Di perlustrazione con altro milite, ricevuta denunzia di una rapina poco prima commessa da tre malfattori, prontamente si poneva alla loro ricerca e, fatto segno dagli stessi ad una scarica di colpi di rivoltella che lo ferivano gravemente alla mano e alla coscia sinistra, si esponeva al fuoco con mirabile forza d'animo. Riuscito ad avvicinare uno dei ribelli, mentre gli altri due si davano alla fuga, non potendo però usare la pistola a causa delle ferite alle mani, con supremo sforzo gli vibrava energicamente il moschetto sulla testa, costringendolo alla fuga e così concorrendo alla liberazione di tre persone sequestrate e al ricupero di parte della refurtiva. Sedilo (Cagliari), 14 agosto 1930.

Medaglie di bronzo:

Atzori Salvatore, da Sorgono (Nuoro), soldato 52.o regg. fanteria: Entrava fra i primi in una polveriera nella quale era deflagrata la balistite contenuta in uno dei capannoni e, seguendo l'esempio di un superiore caporal maggiore, saliva con grave rischio della vita sul tetto di un altro capannone anch'esso pieno di balistite che cominciava a bruciare, cooperando efficacemente a spegnere l'incendio. Polveriera di Poggio Rasu, Isola Caprera, 1.o settembre 1930.

Batani Emilio da Torontola (Arezzo), sottotenente di complemento 70.o regg. fanteria: Di notte, da solo ed armato della sola sciabola, affrontava un pregiudicato e per un dedalo di piccole strade lo inseguiva fino a quando costui, vistosi preclusa ogni scampo, con un colpo di rivoltella di cui era armato, si feriva mortalmente. Arezzo, 24 settembre 1930.

Chillotti Romolo, da Ulassai (Nuoro), caporale Gruppo artiglieria da costa: Capo posto di guardia ad una polveriera, manifestatosi l'incendio d'una forte quantità di balistite, accorreva immediatamente presso il deposito in fiamme e, pur essendo investito da nuove fiammate dalle quali usciva miracolosamente illeso, si adoperava coraggiosamente ed efficacemente coi suoi uomini per circoscrivere l'incendio. Polveriera Poggio Rasu, Isola Caprera, 1.o settembre 1930.

Cocco Pietro, da Scano Montiferro (Nuoro), carabiniere Legione Cagliari: Di perlustrazione con altro milite, ricevuta denunzia di una rapina consumata poco prima da tre malfattori, prontamente li ricercò e, rintracciatili, li affrontò risolutamente, sostenendo con essi e poscia con altri tre che improvvisamente lo avevano attaccato alle spalle, strenuo conflitto a fuoco. Con mirabile tenacia tenne testa a tutti impedendo che il compagno già gravemente ferito venisse sopraffatto e provocando infine la fuga dei ribelli dopo averne ferito uno, conseguendo così la liberazione di tre persone sequestrate ed il ricupero di parte della refurtiva. Sedilo (Cagliari), 14 agosto 1930.

Celacicchi Ranieri, da Anagni (Roma), primo capitano 59.o reggimento fanteria, comandante interinale di un battaglione, con grave pericolo di vita entrava alla testa della propria compagnia, prontamente riunita all'uopo, in una polveriera dove si era sviluppato un incendio e già in parte in fiamme, prestando coraggiosamente la propria opera nello spegnimento del fuoco e nello sgombero della polveriera. Polveriera di Poggio Rasu, Isola Caprera, 1.o settembre 1930.

Loi Giuseppe, da Esterzilli (Nuoro) soldato 59.o regg. fanteria: Entrava per primo risolutamente in una polveriera nella quale era deflagrata la balistite contenuta in uno dei capannoni e con grave rischio della vita si adoperava per spegnere le fiamme che già attaccavano un altro capannone anch'esso pieno di balistite. Polveriera di Poggio Rasu, Isola Caprera, 1 settembre 1930.

Roncen Marco, da Feltre (Belluno), carabiniere Legione territoriale Bolzano: Di perlustrazione notturna, inseguiva insieme ad un appuntato uno sconosciuto, identificato poscia per un temibile pregiudicato, che alla loro intimazione di fermo si era dato alla fuga e, sopravanzando arditamente il superiore, stava per raggiungerlo, quando veniva fatto segno da parte del malvivente a tre colpi di pistola che lo ferivano assai gravemente. Pure essendo perfettamente conscio delle sue gravissime condizioni, si rammaricava soltanto che la triplice ferita gli avesse impedito di compiere la sua cattura. Plaus (Bolzano), 14 settembre 1930.

Tommasi Arcangelo, da Ales (Cagliari), soldato del 59.o regg. fanteria: Entrava fra i primi in una polveriera nella quale era deflagrata la balistite contenuta in uno dei capannoni e, seguendo l'esempio di un superiore caporal maggiore, saliva con grave rischio della vita sul tetto di un altro capannone anch'esso pieno di balistite che cominciava a bruciare, cooperando efficacemente a spegnere l'incendio. Polveriera di Poggio Rasu, Isola Caprera, 1.o settembre 1930.

Con lo stesso bollettino sono stati concessi anche 23 encomi solenni.

Il giuramento del Gen. Modena Presidente del Tribunale Supremo Militare

ROMA, 24

Stamane il Generale di Corpo d'Armata, Angelo Modena, ha preso possesso della carica di Presidente del Tribunale Supremo Militare, prestando giuramento dinanzi all'alto consesso composto di ufficiali generali dell'Esercito e della Marina e di alti magistrati del Consiglio di Stato, della Corte di Cassazione, della Corte d'Appello e della Giustizia militare. Il regio avvocato generale militare, Ciancarini, in nome dei magistrati, funzionari e ufficiali addetti alla giustizia militare, ha rivolto un saluto di commiato al Presidente uscente, Generale Grazioli, e quello augurale al nuovo Presidente che lascia il Comando del Corpo d'Armata di Verona per assumere la nuova altissima carica.

La nobile morte di un Giovane fascista

CITTA' DI CASTELLO, 24

All'ospedale civile di questa città è deceduto in seguito a operazione il Giovane fascista Ciavi Mario, di 19 anni. Al comandante del locale Fascio giovanile di combattimento che erasi recato a visitarlo, il Ciavi prima di esalare il suo ultimo respiro diceva le seguenti parole, che caratterizzano la sua morte degna di un figlio della nuova generazione fascista:

«Dite ai miei camerati che io muoio pensando al Duce e al Fascismo ed assicurate i capi che mio fratello Franco saprà combattere all'occorrenza anche per me. Viva il Fascismo!».

Il comandante, interprete di questi suoi nobili sentimenti, ha indirizzato al Duce un telegramma nel quale ripeteva le parole di devozione e di fede dell'eroico giovanetto.

Otto condanne e sei assoluzioni al Tribunale Speciale

ROMA, 24

Stamane si è iniziato dinanzi al Tribunale Speciale il processo a carico di altri 14 sovversivi emiliani facenti parte del secondo dei sei gruppi, in cui i rinviati a giudizio, quali responsabili di aver svolto ampia attività comunista negli ultimi mesi dell'anno passato, sono stati divisi.

Il Tribunale Speciale ha condannato: Tassoni a 7 anni, Stanziani, Piazzi e Anderlini a 4 anni ciascuno, Bolaffi, Melega e Bartolini a 3 anni, Mannini a 2 anni, oltre le conseguenze di legge. Ha assolto Giovannini, Sabatini, Cappucci, Natali e Nannetti per non provata reità e Lipparini per non aver egli commesso i fatti.

Lattante allevato da una lupa

PARIGI, 24

Quattro anni fa una povera donna abitante a Strandza, piccolo villaggio della Turchia europea, lasciò solo in una foresta un suo bimbo di pochi mesi. Quando qualche ora dopo ritornò a cercarlo, il piccolo era scomparso. Qualche giorno fa alcuni caciatori richiamati da gemiti umani scoprirono nella tana di una lupa un bambino di quattro o cinque anni allo stato semiselvaggio. I cacciatori lo raccolsero e trasportarono al villaggio dove la madre venne a prenderlo. Il bambino ha dimostrato di essere poco soddisfatto di far parte della società umana.

NOTIZIE BREVI

L'Ambasciatore italiano a Londra ha presenziato all'inaugurazione di un'interessante esposizione delle opere più recenti del pittore Luigi Aversano. I critici hanno fatto un'ottima accoglienza al pittore italiano che per la prima volta si presenta al pubblico britannico.

Il corrispondente da Roma del «Manchester Guardian» pubblica un breve articolo sulla cattura e la morte di Omàr El Muktàr, in cui fra l'altro afferma che giustamente gli italiani ritengono che con la morte di Muktàr la Cirenaica sia definitivamente pacificata.

Il capo della polizia di Londra lord Byng lascierà il suo posto alla fine del mese a causa del suo stato di salute che da tempo lascia a desiderare. Lord Byng fu Generale durante la grande guerra e tenne un comando in Francia.

Un numeroso gruppo di italiani residenti in America e appartenenti all'ordine dei «Figli d'Italia», venuto a Roma sotto gli auspici della segreteria dei Fasci all'estero, si è recato a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto.

Il commercio tedesco della seta artificiale e specialmente dei filati ha subìto in questi ultimi mesi un forte ristagno. Le importazioni che nel giugno scorso avevano raggiunto 1.274.000 tonnellate per un valore di 7.620.000 marchi e nel luglio si erano mantenute pressochè stazionarie, in agosto sono diminuite di 814.000 tonnellate per un valore di 4.450.000 marchi. Anche le esportazioni da 492.000 tonnellate sono declinate a 383.000 tonnellate.

La Banca Deichmann di Colonia, fondata nel 1858, ha oggi sospeso i pagamenti a causa del forte ritiro di crediti determinatosi in seguito alla crisi della sterlina.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	761.9	18	8	cop., legg. mosso
Roma	760.5	19	9	½ coperto, mosso
Torino	764.1	17	6	sereno
Milano	763.2	19	6	un quarto coperto
Genova	762.6	16	12	½ coperto, calmo
Venezia	761.2	16	10	½ cop., legg. mosso
Firenze	761.7	19	8	mezzo coperto
Ancona	760.3	13	10	sereno, agitato
Bologna	760.8	16	8	un quarto coperto
Napoli	759.1	18	10	½ cop., legg. mosso
Taranto	760.8	20	10	½ cop., legg. mosso
Palermo	759.4	21	11	cop., legg. mosso
Catania	760.0	17	14	nuv., legg. mosso
Cagliari	758.7	20	15	coperto, mosso
Tripoli	762.9	25	20	cop., legg. mosso
Messina	759.2	21	15	piov., legg. mosso
Trento	762.0	17	6	un quarto coperto
Fiume	759.8	16	7	sereno, legg. mosso
Bari	760.1	17	10	piovoso, mosso
Sanremo	762.4	19	12	½ cop., legg. mosso
Bengasi	760.9	30	24	½ coperto, mosso
Rodi	758.3	27	21	coperto, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Massimo sulla Scozia, minimo sulla Russia meridionale, depressione secondaria sul Jonio. Probabilità: Situazione favorevole al bel tempo sull'alto versante tirrenico e sulla Val Padana, cielo vario sul medio versante tirrenico e annuvolamenti sul versante adriatico e sull'Italia meridionale dove si avranno anche piogge e temporali. I venti saranno deboli in Val Padana, moderati settentrionali sugli alti e medi versanti occidentali, piuttosto forti sui bassi. I bassi bacini saranno agitati, generalmente mosso il rimanente mare. La temperatura non subirà che lievi variazioni.

COMUNICATI *)

Il delegato alle funzioni del Tempio Israelitico ricorda ai correligionari che stasera **venerdì 25** (festa delle Capanne) l'ufficiatura comincerà alle 17.35; domani **sabato 26** alle 18.20; **venerdì 2 ottobre** alle 17.30; **sabato 3 ottobre** commemorazione dei defunti verso le ore 10. **Simhath Thorà** alle 18.30.

Donne moderne
non fate esperimenti sulla vostra pelle. Le più belle donne del mondo usano soltanto le creme
E. ARDEN
Profumeria E. GENTILLI
Piazza della Borsa 3 - Tel. 45-22
Informazioni e prospetti gratis a richiesta.

ZIBERNA
TINGE E PULISCE A SECCO
vestiti, cortinaggi, tappeti, pellicce, coperte di lana e imbottite, oggetti di pelle, ecc. ecc.
Via Battisti 20 - Via Venezian 5
Telefono 9482

Dr. A. de NICOLA
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III, N. 4
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19
Il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. 1
Giovedì 17-18 Domenica 9-10.

Per malattie interne e nervose
ISTITUTO ELETTROTERAPICO
CURE MODERNISSIME
Metodo Zeileis
presso Hotel Adriatica - Abbazia
Ore di ordinazione dalle 9 - 11 e 15 - 17
Malattie nervose, reumatismo, sciatica, artrite, racidità e anacidità gastrica, gotta, arteriosclerosi, mal di testa nervoso, vertigini, neurastenia e tutte le affezioni del sistema nervoso.
Apparecchio speciale «Athmos» per la cura dell'asma, bronchiti croniche.
Malattie della pelle, malattie di donne, insonnia nervosa, rachitide.
Cure dietetiche, idroterapia, bagni caldi di mare.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le Scuole di avviamento al lavoro
e i voti della Confederazione dell'industria

A suo tempo si riunì a Trieste il Consiglio direttivo della Confederazione generale fascista dell'industria italiana. In quella riunione, cui parteciparono industriali d'ogni parte d'Italia, fu discusso il problema dell'istruzione professionale industriale e la relazione presentata a quel consesso e le deliberazioni prese da esso furono distribuite a stampa a tutte le associazioni industriali e inoltrate al Ministero della Educazione Nazionale.

Contro la corsa al piccolo impiego

I rappresentanti degl'industriali di tutta l'Italia vennero alle seguenti conclusioni: «Che il problema dell'istruzione professionale sia sempre più considerato nel quadro dei problemi economici e tecnici della Nazione e non soltanto in quello degli ordinamenti scolastici; che sia assicurato uno stretto collegamento fra classi produttrici e gli organi che presiedono al problema della istruzione professionale con una diretta partecipazione dei rappresentanti delle classi produttrici all'amministrazione delle singole scuole, affinchè gli allievi licenziati siano in grado di svolgere le funzioni che loro debbono essere assegnate in conformità alle necessità delle aziende, e affinchè, quindi, gl'insegnamenti siano organizzati tenendo presenti tali necessità; che sia assicurato il necessario finanziamento alle scuole provvedendo a migliorare e completare la loro dotazione tecnica; che per le scuole d'avviamento al lavoro siano abolite tutte le tasse scolastiche; che sia esaminata la questione dei programmi particolarmente per ciò che riguarda quelli del primo biennio ad indirizzo generico, dando in ogni caso prevalenza alle esercitazioni pratiche nel terzo anno di specializzazione».

Le cure dello Stato, dei Comuni, della Confederazione dell'industria, con l'appoggio anche degli enti commerciali, si concentrano ora sullo sviluppo delle Scuole d'avviamento al lavoro dalle varie specializzazioni industriali e agricole anche allo scopo di combattere la nefasta corsa al piccolo impiego, che crea una massa di spostati e di malcontenti irrequieti. Particolarmente a Trieste, considerate le condizioni locali, tanto gli organi dell'Unione industriale, quanto quelli delle Comunità artigiane, come pure quelli della Federazione dei commercianti, sono concordi nel segnalare i gravi inconvenienti d'un'affluenza eccessiva ai piccoli impieghi, e giudicano che la Scuola regia d'avviamento al lavoro di tipo commerciale di via Sant'Anastasio, capace di oltre settecento alunni, sia più che sufficiente ai bisogni della città. Tutti gli alunni che supereranno tale numero sono destinati fatalmente a non trovare occupazione o a occuparsi per una paio d'anni e poi essere licenziati al momento in cui dovrebbero vedersi aumentare il modestissimo salario iniziale.

Il cav. Carmelo Lucatelli, vicepresidente della Federazione provinciale fascista dei commercianti, e il cav. Carlo Lupetina, segretario generale della stessa, sentono il dovere d'invitare le famiglie a riflettere che il commercio ha bisogno in questo periodo di poche forze nuove, ma bene istruite, la cui cultura poi gli organi confederali tendono a perfezionare con la scuola serale, che ora è al suo quinto anno e conta 700 alunni, divisi in 3 corsi, nei quali essi apprendono francese, tedesco, inglese, matematica commerciale, contabilità, stenografia, ragioneria commerciale. Nella pletora dei postulanti per ottenere un impiego i meno agguerriti vengono eliminati e soccombono.

Costruzioni navali e navigazione

Dall'altra parte i dirigenti le Comunità artigiane, il segretario Gaetano Pace e il commissario Emilio Magliaretta, avvertono la necessità d'una preparazione accurata dei futuri artigiani e operai anche in considerazione che presentemente gl'industriali, dovendo compensare i garzoni con un salario di una lira e mezza all'ora, esigono che essi producano il corrispettivo di quanto guadagnano e quindi posseggano delle cognizioni teoriche e tecniche già al momento in cui sono assunti al lavoro. I ragazzi che escono dalla scuola d'avviamento di tipo commerciale, non avendo appreso nè disegno tecnico, nè tecnologia e non essendosi esercitati praticamente in un laboratorio, quale dev'essere annesso alle scuole di tipo industriale artigiano, vengono inesorabilmente respinti.

Anche le Comunità artigiane, come la Confederazione dell'industria, desiderano d'essere interpellate sull'indirizzo delle Scuole d'avviamento al lavoro; e la Federazione artigiana triestina attende d'essere chiamata a far parte del Consiglio d'amministrazione d'una Scuola d'avviamento d'indirizzo industriale-artigiano.

A Trieste assurgono alla massima importanza la costruzione navale e la navigazione. Perciò opportunamente il Comune provvide a dare alle prime classi della Scuola d'avviamento, di San Giacomo, l'indirizzo marinaro che comprende tre sezioni: navigazione, meccanica e costruzione. Ma molto probabilmente l'edificio scolastico di via Giuliani, per quanto abbastanza ampio, non riuscirà a contenere tutte le classi di tipo industriale-artigiano, con le due sezioni: per meccanici-falegnami e per edili, e di tipo marinaro, con le tre sezioni: navigazione, meccanica e costruzione navale; oltre alla sezione femminile di avviamento al buon governo della casa; e alcune classi dovranno essere collocate in altro edificio come avvenne l'anno scorso. Data l'estensione della città, non sarebbe certamente consigliabile di porre tali classi succursali in una scuola vicina a quella di San Giacomo, ma anzi riuscirebbe opportuno scegliere un edificio situato in un rione distante da San Giacomo, in posizione centrale rispetto agli altri rioni. L'anno scorso otto classi d'avviamento al lavoro trovarono ospitalità nell'edificio scolastico di via Mazzini. Collocando quivi alcune prime classi maschili e femminili, quali succursali della Scuola d'avviamento al lavoro, di S. Giacomo, si agevolerebbe la frequentazione a una parte dei ragazzi e delle fanciulle decenni e undicenni dei rioni di Città nuova, Città vecchia, Lazzaretto vecchio; cioè ai ragazzi che intendono di dedicarsi all'avviamento marinaro e alle fanciulle che vogliono essere educate al buon governo della casa e alla preparazione di professioni tipicamente femminili.

E poichè la navigazione e la costruzione navale costituiscono a Trieste due grandi attività distinte, ciascuna delle quali occupa un numero cospicuo di addetti, nell'edificio di via Mazzini, o meglio ancora in quello di via S. Giorgio, si potrebbe iniziare con le prime classi il nucleo della Scuola autonoma d'avviamento per marinai di coperta, timonieri, piloti, capitani di cabotaggio, e per camerieri e cuochi di bordo. Quest'anno la Provincia conserva il secondo corso della sua scuola per marinai nella sede delle Piccole Industrie in via Lazzaretto vecchio 52, e non ha aperto il primo corso in considerazione che fu il Comune stesso a imprimere l'indirizzo marinaro alla Scuola di San Giacomo; riservandosi di provvedere opportunamente l'anno prossimo. Per la preparazione di camerieri e cuochi di bordo il Comune ha aperto un corso biennale nell'edificio di via Rismondo: l'abbinamento delle due sezioni, per marinai e per camerieri e cuochi, darebbe vita ad una scuola marittima autonoma d'avviamento col vantaggio di non aver bisogno di officine d'esercitazioni pratiche.

Nel Consiglio d'amministrazione della scuola marittima, in conformità alle disposizioni di legge e ai desideri degli interessati, dovrebbero aver rappresentanza e influenza le nostre Compagnie armatoriali, e in primo luogo il Lloyd e la Cosulich.

Accesso a scuole superiori

Secondo i voti poi espressi dal Consiglio direttivo della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, ai Cantieri navali spetterebbe l'alto patronato della Scuola d'avviamento, di San Giacomo, chiamata a preparare loro bene istruite maestranze; e l'Unione industriale in comune con la Federazione artigiana, hanno da indicare l'indirizzo upratico ad una scuola d'avviamento di tipo industriale-artigiano, che dovrebbe svilupparsi nell'avvenire in sostituzione di quella comunale d'indirizzo commerciale, riuscendo sufficiente per la preparazione ai piccoli impieghi la Scuola d'avviamento commerciale dello Stato, di via Sant'Anastasio, a giudizio dei dirigenti la stessa Federazione dei commercianti.

Il comm. dott. Bruno Coceani, segretario generale dell'Unione industriale fascista della Venezia Giulia, competente nei problemi scolastici tecnici non soltanto per le sue funzioni nel campo nell'industria, ma anche perchè viene dalla scuola, all'unisono con i dirigenti le Federazioni commerciale e artigiana, raccomanda di non far affluire un numero eccessivo di ragazzi e di fanciulle alle classi commerciali, ma di distribuire l'elemento scolastico tra le classi di vari indirizzi, commerciale, industriale-artigiano, per i cantieri, per marittimi, e agricolo nelle campagne. Per le condizioni nuove dell'industria, il dott. Coceani è fervido sostenitore dell'istruzione tecnica specializzata, e s'augura che pure a Trieste, come ha votato il Consiglio direttivo della Confederazione dell'industria italiana, «sia assicurato uno stretto collegamento fra le classi produttrici — rappresentate dall'Unione — e gli organici che presiedono al problema dell'istruzione professionale».

Conviene rilevare che gli alunni licenziati dalla Scuola d'avviamento al lavoro di tipo industriale-artigiano, meccanico, di costruzione navale e marinaro, possono passare, senza bisogno di alcun esame, alla prima classe della Scuola tecnica, che dura due anni e ha lo scopo di completare la specifica loro preparazione pratica per la formazione d'idonee maestranze. E i licenziati dalla scuola tecnica possono accedere alla seconda classe del corso superiore dell'Istituto tecnico industriale, superando uno speciale esame d'idoneità.

Inoltre, con un esame d'integrazione, gli alunni licenziati dalla Scuola d'avviamento al lavoro industriale, di costruzione navale e marinara, possono essere ammessi alla quarta classe di qualunque Istitato tecnico.

Con questi due temperamenti, la legge scolastica, pur mantenendo il carattere formativo di maestranze che la Scuola d'avviamento al lavoro deve avere, dà modo agli alunni forniti di particolari doti d'intelligenza di accedere alla scuola d'ordine superiore, conseguendo un titolo di abilitazione tecnica nel periodo di otto-nove anni, cioè all'incirca nel tempo stesso in cui lo avrebbero conseguito se avessero frequentato fin dall'inizio l'Istituto tecnico. Le alunne licenziate dalla Scuola d'avviamento al lavoro industriale sono ammesse senza esame alla Scuola professionale femminile di tre anni presso l'Istituto industriale e da questa, previo esame di ammissione, alla Scuola di magistero professionale per la donna, di due anni, che ha lo scopo di dare la preparazione teorica e pratica per l'insegnamento dei lavori femminili o dell'economia domestica nelle Scuole d'avviamento e nelle elementari.

Esami di abilitazione a perito tecnico e a operaio qualificato al R. Istituto Industriale. La sessione autunnale degli esami di abilitazione a perito tecnico (costruttore edile e meccanico-elettricista) e a operaio qualificato (falegname-ebanista, pittore-decoratore e scalpellino-ornatista) si inizierà con gli esami preliminari il 30 settembre, alle 8; le domande di ammissione debbono essere presentate entro il 28 settembre; coloro che hanno già presentato regolare domanda per questi esami nella sessione estiva, sono tenuti ad inviare alla Direzione una semplice riconferma in carta libera.

Titoli di ammissione, tasse ed altre notizie particolareggiate sono rilevabili negli avvisi esposti all'albo del R. Istituto industriale.

Vendita di automezzi militari. L'autorità militare comunica per norma degli interessati che la data di presentazione delle domande per l'acquisto di autocarri 18 BL e 18 BLR usati e in ottime condizioni, è protratta a tutto il 27 corr.

TRIESTE, 24 settembre	
Nati vivi	10
Nati morti	—
Morti	13

L'attività degli archeologi giuliani

Fra le più belle pubblicazioni che vedano la luce nel nostro Paese è «Historia», la grande rivista trimestrale di studi storici per l'antichità classica, fondata da Arnaldo Mussolini e ormai giunta al suo quinto anno di vita a cura del *Popolo d'Italia*. Questa austera pubblicazione, che fa onore alla coltura italiana per dignità e magnificenza, ha assicurato dal nome stesso del suo direttore, l'illustre senatore Ettore Pais, il più alto grado di serietà e di autorità scientifica. Con tanta maggior compiacenza vediamo nell'ultimo fascicolo dell'importante rivista il riconoscimento della parte viva che hanno gli archeologi giuliani nell'intensa attività di scavo e di studio che onora l'attuale periodo dell'archeologia italiana.

Nella Rassegna di epigrafia romana un'intera pagina riassume le recenti pubblicazioni del prof. Attilio Degrassi sui diplomi militari romani, su iscrizioni frammentarie, trovate in parecchi luoghi dell'Istria, e su quelle studiate nelle grotte carsiche; e altrettanto lunga è l'enumerazione dei frammenti rinvenuti e studiati dal prof. Giovanni Brusin, direttore del Museo di Aquileia.

Il maggior contributo alla rivista è dato però dall'ampio articolo, signorilmente illustrato, sui «Recenti scavi nelle Isole italiane dell'Egeo», scritto da Giulio Jacopi, triestino, soprintendente ai Monumenti e agli Scavi e in quelle isole: articolo dov'è fatta menzione dell'opera anche di un altro archeologo triestino, Luciano Laurenzi. Quel gruppo di scavi è uno dei più interessanti e più fruttuosi che si siano condotti nell'ultimo decennio: e il Jacopi dà relazione dotta e precisa di quanto è stato dissotterrato, specialmente a Rodi e a Coo, in fatto di murature, di pavimenti, di ceramica e di statuaria. E' noto che ivi vennero alla luce preziosissime cose.

L'assemblea annuale de "La Previdenza,,

Rammentiamo, che questa sera, alle ore 19 in prima e alle 19.30 in seconda convocazione, l'Unione filantropica triestina «La Previdenza», terrà il suo Congresso generale ordinario, con il seguente ordine del giorno: 1) Lettura del protocollo del precedente Congresso; 2) Relazione sull'attività sociale; 3) Presentazione ed approvazione del bilancio; 4) Nomina della nuova direzione; 5) Eventuali proposte dei soci.

La consegna dei diplomi
ai Giovani fascisti del Corso di pilotaggio

Ieri sera alle 21 ha avuto luogo in sala del Littorio la consegna dei diplomi agli allievi che hanno superato felicemente gli esami del corso di preparazione al pilotaggio tenutosi sotto gli auspici del Fascio giovanile di combattimento.

Alla cerimonia, svoltasi in un'atmosfera di austera semplicità, erano presenti numerose autorità e rappresentanze, tra cui abbiamo notato: l'avv. Gefter Wendrich, Vicesegretario federale, il consigliere dott. Fumagalli per S. E. il Prefetto, il segretario generale del Comune, dott. Magnani, per il Podestà, il Presidente della Corte d'Assise cav. uff. Cartasegna, il magg. Mattè, per il Comando di Corpo d'Armata e di Divisione, il col. Dalmazzo, commissario straordinario dell'Aereo Club, il cap. Palazzo, comandante in seconda della Scuola d'aviazione di Portorose, il sig. Cordon per l'O. N. B., il centurione Covino per il XII gruppo legioni CC. NN., il centurione Roventi per il console Nicchiarelli e altri. Dei Fasci giovanili di combattimento erano presenti il comandante Bruno Carmelich, con l'aiutante Piccoli, il ten. d'Orio, ispettore di zona, il delegato del Comitato provinciale, insieme al direttore del corso di preparazione al pilotaggio ing. Rostirolla e gli insegnanti ing. Rossi e ing. Tapinassi.

Le finalità del corso

Il corso di preparazione al pilotaggio aereo tenutosi quest'anno è il primo esperimento del genere che venga effettuato per iniziativa del Governo fascista. Esso, oltre che dare quelle cognizioni generali sull'aeronautica così indispensabili oggi a un uomo moderno, tende in modo particolare a fornire una opportuna preparazione a quei Giovani fascisti che intendono poi frequentare la R. Accademia aeronautica di Caserta. A questo scopo il Ministro dell'Aeronautica ha riconosciuto ai diplomi che vengono rilasciati a fine corso agli allievi che hanno superato gli esami con esito favorevole, un titolo di preferenza per l'ammissione a detta Accademia.

Il corso tenutosi a Trieste ha avuto la durata di tre mesi, durante i quali in lezioni settimanali sono state insegnate agli alunni da uno scelto corpo insegnante le seguenti materie: diritto aeronautico, aerodinamica, costruzioni aeronautiche, motori a combustione e tipi di motori d'aviazione. Inoltre gli allievi hanno visitato l'idroscalo di Portorose, le Officine aeronautiche di Monfalcone, l'aeroporto di Gorizia, ritraendo da tali visite utili insegnamenti pratici.

Il successo dell'esperimento

I risultati concreti ottenuti da questo primo corso sono da considerarsi un vero successo, successo che è sprone a continuare nella lodevolissima iniziativa. Il profitto tratto dalle lezioni dalle giovani Camicie nere può essere rilevato, tra l'altro, dai seguenti dati: su 70 Giovani fascisti iscritti al corso, 32 si sono presentati agli esami e 28 di essi hanno ottenuto il diploma. Tali dati acquistano poi particolare valore se si tiene conto che la Commissione esaminatrice si è mostrata severissima sotto tutti i rapporti. Di essa facevano parte, oltre al presidente col. Dalmazzo, l'ing. Majorana, direttore della S.I.S.A., il cap. Giovannuzzi, direttore dell'aeroporto civile, il delegato provinciale del Comando Giovani fascisti, l'ing. Rostirolla, direttore del corso e i due insegnanti ing. Rossi e ing. Tapinassi.

Prima che avesse luogo la cerimonia della consegna dei diplomi, il comandante Bruno Carmelich volle illustrare ai Giovani fascisti in un breve, sintetico discorso, il significato e il valore di questo primo corso di preparazione al pilotaggio aereo, rilevando lo scopo che con esso si è voluto perseguire. Dopo aver parlato dello svolgimento del corso e dei risultati ottenuti, concluse: «La cerimonia che questa sera si svolgerà con la consueta celerità fascista, non deve segnare per noi che una breve tappa. La volontà di proseguire, la fedeltà il patto severo che i Giovani fascisti hanno assunto di fronte al Fascismo e a tutta la Nazione, la certezza religiosa nel compimento del proprio dovere, non trovano che gli elementi per rinvigorire questi pensieri già in loro profondamente radicati. La fiaccola portata dai combattenti della terra, del mare e del cielo venne al loro ritorno raccolta e fatta viva dai più giovani per illuminare la marcia del popolo italiano. Dai fedeli delle squadre d'azione questa fiaccola è stata consegnata alle nuove generazioni perchè sappiano ardire e osare.»

La consegna dei diplomi

Il comandante Carmelich fu salutato alla fine da vivissimi applausi. Seguì quindi la cerimonia della consegna dei diplomi agli allievi. Ai primi 12 classificati fu inoltre assegnato un premio speciale offerto dalla S.I.S.A., consistente in un biglietto gratuito di passaggio sopra i velivoli della nostra Società di navigazione aerea per una delle linee su cui prestano servizio.

Finita la cerimonia i Giovani fascisti uscirono dalla sala inneggiando all'Italia, al Duce e al Fascismo.

Fascio Giovanile di Combattimento

Adunata dei Giovani Fascisti della Zona di Rozzol. Oggi alle 20.30, tutti i Giovani Fascisti appartenenti al IV nucleo sono comandati di trovarsi in divisa nella sede del Circolo Rionale «A. Crena» per essere passati in rassegna dal Comandante del Fascio Giovanile.

Rapporto capisquadra. Venerdì alle 19.30, tutti i capisquadra devono trovarsi nella sede di questo Comando, in piazza Verdi n. 1.

Gruppo speleologico. Tutti i componenti del Gruppo speleologico sono comandati di trovarsi nella sede del C. R. «Mario Trevisan», alle 20, per importanti comunicazioni.

Diplomi di benemerenza dell'O. N. B.

S. E. il Presidente dell'O. N. B. si è compiaciuto di conferire ai seguenti collaboratori il diploma di benemerenza:

Signora Pia Maria Marini-Merlini, fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane di Postumia; signora Antonia Corrabi-Fonzari, fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane di Grado; comm. Ulrico Martelli, presidente del Comitato rionale di Villa Opicina; ing. Giorgio Gersiach, presidente del Comitato rionale di Chiadino S. Luigi; centurione Erminio Gubbiotti, presidente del Comitato rionale di Scoglietto; sig. Umberto Rubinato, presidente del Comitato rionale di Rozzol-Montebello; signor Ferruccio Pitacco, presidente del Comitato rionale di San Giacomo; signor Rizziero Ciaguetti, presidente del Comitato rionale di beneficenza di Rozzol-Montebello, e signor Bruno Vasari, vice-caposervizio di coltura, stampa e propaganda e signor Francesco Ferraro, comandante di reparto Avanguardista.

Adunata di Giovani Italiane

Tutte le Giovani Italiane nate nell'anno 1913, quelle cioè che nel decennale della Marcia su Roma passeranno all'organizzazione delle Giovani Fasciste, sono tenute a trovarsi puntualmente all'adunata in sala Dante, via d'Annunzio 1, II, domani, sabato, alle 17.30. Vi devono partecipare tutte, anche quelle che per un disguido qualsiasi non hanno ricevuto la cartolina-invito. Si farà l'appello.

A quest'adunata sono invitate anche le Giovani tra i 18 e i 22 anni, le quali, non essendo ancora inscritte all'organizzazione delle Giovani Fasciste, sentono il desiderio di entrarvi a far parte.

L'adunata goliardica di Cormons

In occasione della consegna del gagliardetto al neocostituito N. U. F. «Luciano Marni» avrà luogo a Cormons un'adunata goliardica con l'intervento dei G. U. F. di Trieste, Gorizia e Udine. La consegna del gagliardetto avverrà nel pomeriggio di domenica 27 corr. In serata sarà data una festa di danza in onore degli ospiti, che incomincerà alle 20,30 e si protrarrà fino alle 4 del mattino.

Le prenotazioni si accettano fino a tutt'oggi alla sede del G. U. F. con il contemporaneo versamento della quota di lire 15 la quale dà diritto al trasporto in corriera andata e ritorno.

La chiusura del doposcuola alla Casa Rionale Balilla R. Pitteri. Sabato scorso ebbe luogo la chiusura del Doposcuola istituito presso la Casa Rionale Balilla R. Pitteri, per iniziativa del Comitato rionale dell'Opera Nazionale Balilla di San Giacomo, e grazie all'appoggio veramente lodevole del preside dell'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci», cav. uff. Romeo Neri. I vari corsi furono frequentatissimi e l'esito ottenuto agli esami, ottimo. Prestarono la loro attività viva e disinteressata i professori: Mario Ciulich, Giorgio Dalmazzone, Gemma Iorio, Elena Meneghin, Cornelia Taverna, Mario Triscoli, Luciano Serti, Aldo Urbani, dott. Vittorio Comel, Maria Luzzatto, Lina Zanon, Luigi Duse e Ermenegildo Conzina.

La tombola pro Casa Rionale di Servola. Domenica alle 16.30 si terrà in Campo San Giacomo una tombola indetta dal Gruppo rionale di beneficenza di Servola a favore delle sezioni culturali e assistenziali della Casa Balilla «E. E. Gentilli» di Servola. Le cartelle sono in vendita a lire una.

Importanti lavori pubblici nella Regione

I lavori per l'acquedotto istriano
Prossimo inizio nella zona del Quieto

CAPODISTRIA, 24

Il 21 u. s. si sono riuniti a Pola, alla Prefettura, la Giunta consultiva e il Consiglio del Consorzio di trasformazione fondiaria dell'Istria, sotto la presidenza di S. E. il senatore Mori e con l'intervento del vice-prefetto comm. avv. Serra, dell'ispettore agrario regionale comm. prof. Ronchi e del dott. Sorrentino, funzionario del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, incaricato della direzione amministrativa del Consorzio.

Il Presidente dà notizia dell'approvazione del nuovo Statuto dell'Ente, della sistemazione degli uffici consortili e che il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha autorizzato l'inizio di altri lavori per un importo di lire 170.000.

Rileva quindi l'opportunità di limitare i lavori a quello che è veramente necessario per accelerare l'inizio della distribuzione dell'acqua, eliminando dal programma attuale, anche per diminuirne la spesa e per avere la possibilità economica di costruire opere necessarie al rapido perfezionamento dell'acquedotto, la costruzione degli alloggi per i macchinisti e per il chimico.

Tali riduzioni di lavori ed altre economie realizzate con una revisione accurata dei progetti e dei contratti, offrono al Consorzio una disponibilità di circa quattro milioni che verranno utilizzati per la rapida costruzione dello impianto di sollevamento della centrale di Santo Stefano, opera necessaria per l'inizio della distribuzione dell'acqua.

Il Consiglio all'unanimità ha ha approvato l'esposizione di S. E. il Presidente, votando il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio, sentita l'esposizione di S. E. il Presidente in ordine al piano di svolgimento dei lavori dell'Acquedotto e alle modificazioni introdotte, le quali, nel mentre rinviano le opere non strettamente necessarie, consentono di disporre dei mezzi in tal modo economizzati per lo svolgimento di altri lavori utili al più rapido conseguimento del fine precipuo dell'opera, che è quello di assicurare la distribuzione dell'acqua alle popolazioni istriane nel più breve termine possibile; prende atto con la più viva soddisfazione delle decisioni adottate da S. E. il Presidente e ne approva incondizionatamente e con plauso il criterio informatore.»

Il Preside della Provincia, conte Lazzarini, si unì al voto del Consiglio, ringraziando il senatore Mori di aver prestato la sua attenzione anche al rifornimento idrico dell'Istria orientale.

Le decisioni sopra enunciate e l'aumento sensibile del capitale disponibile per i lavori, sono veramente confortevoli, sia per la certezza che quanto più possibile verranno affrettati i lavori e sarà, in tempo non lontano, tolta alle popolazioni dell'Istria, specie nella stagione estiva, la pena della mancanza d'acqua, sia perchè è sperabile che efficacemente sarà alleviato il disagio economico di un numero considerevole di famiglie di lavoratori, cui lo spettro dell'inverno, senza le provvidenze prese dal Governo, sarebbe stato incombente.

La bonifica delle paludi del Preval

CAPRIVA, 24

La popolazione tutta ha appreso con viva soddisfazione che S. E. il Sottosegretario per la bonifica integrale, predisponendo i lavori eseguibili in concessione nel 1931-32 per le opere di bonifica idraulica, di trasformazione fondiaria e sistemazione bacini montani, ha anche approvato lo stanziamento della somma di lire 760 mila per le opere necessario a iniziare la bonifica delle paludi del Preval, che ricadono nei territori comunali di Gorizia, Capriva, Cormons, Castel Dobra e San Martino-Quisca.

I lavori di cui si tratta richiederanno l'impiego di 48 operai per la durata di complessive 12 mila giornate lavorative, ciò che significa, oltre ai benefici vantaggi dell'esecuzione dell'opera importantissima, un provvedimento avente duplice scopo, inteso a far assorbire, durante tutto il periodo che va dall'inizio alla fine del lavoro, tutta la mano d'opera locale disponibile.

Già nel decorso anno, mentre il piano di esecuzione dei lavori in parola stava ottenendo la classifica in categoria e l'approvazione definitiva, accennammo al fatto che la popolazione seguiva, non solo col massimo interesse, il rapido espletamento delle pratiche riguardanti l'approvazione del progetto tecnico e il finanziamento dell'opera, ma anche con un senso di profonda gratitudine per il Governo Nazionale, che senza porre indugi affrontava in pieno il complesso problema, superava difficoltà non lievi e, infine, attraverso una serie di rapidi provvedimenti legislativi, come è nello stile fascista, approvava lo stanziamento della somma necessaria al compimento dell'opera.

Per chi non lo sappia, il problema della bonifica delle paludi del Preval doveva essere risolto dopo varie vicende dal Governo austriaco di Vienna, che nel 1910, dopo aver fatto eseguire sopraluoghi e progetti, richiese ai Comuni interessati notevoli contributi per fronteggiare la spesa. Ma le pratiche relative a nulla approdarono, i contributi versati nelle casse dello Stato vennero assorbiti per altri scopi e la popolazione rimase delusa, mentre annualmente le alluvioni, allagando campagne e l'abitato, provocavano danni sempre più rilevanti.

Solo con l'avvento del Governo di Benito Mussolini, si disse, nel, 1923, che l'opera potrà essere portata a compimento. Due anni or sono, tolte tutte le difficoltà che sinora vi si erano frapposte, con l'appoggio e il valido concorso delle superiori autorità della Provincia, si pervenne alla costituzione dei Consorzi interessati

Convocati i proprietari interessati, proceduto alla nomina dei rappresentanti in seno alla assemblea consorziale, la scelta per l'esecuzione del progetto di bonifica cadeva sul compianto ing. Gino Tonizzo, di Udine, che in breve tempo presentava un lavoro che ne onora la memoria. Presentato il progetto al Ministero dei Lavori Pubblici, ottenuta in breve tempo l'approvazione, eccoci alla pratiche definitive per il finanziamento e, nell'anno IX dell'Era fascista, all'inizio dei lavori, i quali procederanno ininterrottamente, sino al compimento dell'opera.

I caprivesi si uniscono perciò alle popolazioni degli altri Comuni beneficati, per esprimere ancora una volta tutta la gratitudine al Governo nazionale, alle autorità della Provincia e in primo luogo a S. E. il Prefetto, per avere saputo e voluto attuare il piano di esecuzione di quest'opera imponente, che nella Provincia di Gorizia attesterà nei secoli quante cure e quanto interesse abbia posto il Duce magnanimo allo scopo di risollevare e migliorare, moralmente ed economicamente queste zone, ove, più che mai la furia bellica si era abbattuta, perchè possano procedere nello sviluppo e nell'impulso di ogni attività, al pari delle province più vaste ed economicamente più importanti.

Modificazioni d'orario dei treni

La Direzione Compartimentale delle Ferrovie dello Stato ha pubblicato le modificazioni d'orario dei treni che entreranno in vigore il 1.o e il 4 ottobre.

Dal 1.o ottobre il treno 622 Trieste Centrale-Udine, continuerà a fermarsi alla stazione di Grignano, da dove partirà alle 8.38. Dalla stessa data e fino a nuovo avviso il treno 4376 Trieste Centrale-Postumia si fermerà a Miramare da dove partirà alle 12.

Sulla linea Piedicolle-Trieste Campo Marzio sarà osservato dal 4 ottobre il seguente orario: Arrivi a Trieste 7.31 omnibus, 15.25 accelerato e 22 07 omnibus; partenze da Trieste 6.50 omnibus, 12.15 accelerato e 18.55 omnibus. Nota inoltre il nuovo orario che i treni 600 e 601. dal 1.o dicembre 1931 al 30 marzo 1932 fermeranno, nei soli giorni festivi, a Gracova Serravalle.

Elargizioni pro O. N. B. Per onorare la memoria del comm. Ralph Pacor, nel terzo anniversario della sua morte, la moglie Nitza Pacor ha elargito pro O. N. B. l'importo di lire 100 e il cognato signor Katomeris ha pure elargito lire 100 pro O. N. B. Ai generosi oblatori il Comitato provinciale rivolge un sentito ringraziamento.

Il pittore Franco Orlando. *L'Eco dell'Isonzo* del 12 corrente dedica un articolo all'attività artistica del pittore giuliano Franco Orlando. Dopo avere definito l'Orlando un artista in marcia e averne messo in giusta luce le caratteristiche e le idealità, l'articolo parla delle sue maggiori opere, tra cui la «Fruttivendola», esposta alla Mostra autunnale d'arte di Trieste.

La visita dei cavalieri di Como
Un corteo patriottico a San Giusto

Fervono in questi giorni i preparativi per le accoglienze che saranno tributate sabato e domenica prossima ai cavalieri in congedo di Como che giungeranno in pellegrinaggio a Trieste e sui campi di battaglia.

Sabato nella mattinata, prima di giungere a Trieste la colonna sosterà al Cimitero degli Invitti a Redipuglia, ove sarà attesa da una rappresentanza della sezione triestina dell'Associazione arma di cavalleria. Dopo aver reso omaggio alla tomba del glorioso Comandante della Terza Armata e a quelle dei 30.000 eroi che colà riposano, i cavalieri visiteranno i campi di battaglia. L'arrivo a Trieste seguirà alle 18.10 alla Stazione centrale.

Mediante alcune tranvie speciali gli ospiti si recheranno alla Casa emigranti della Cosulich a Servola, ove hanno fissato l'alloggio. Il programma per la grande manifestazione di domenica è stato così stabilito: Alle 8.30 i cavalieri di Como, quelli di Trieste e le rappresentanze cittadine si raduneranno in piazza Unità. Alle 9, il corteo, aperto dal reparto di Giovani fascisti a cavallo, si metterà in moto. Al gruppo delle Giovani Camicie nere seguiranno le autorità e poscia gli stendardi e i gagliardetti delle Associazioni combattentistiche e d'arma, con le rispettive rappresentanze. Verrà quindi la colonna dei cavalieri di Como, con alla testa lo standardo della sezione. Chiuderà il corteo un gruppo di cavalieri della sezione di Trieste.

Alle 21 la comitiva ripartirà per Como.

Onde rendere più solenne la visita dei cavalieri di Como a Trieste, il signor Pino Novi-Ussai, segretario della locale sezione dell'Associazione arma di cavalleria ha invitato tutte le Associazioni combattentistiche e d'arma a partecipare con una larga rappresentanza al corteo a S. Giusto. Per aderire all'invito la Federazione provinciale combattenti, i Mutilati, i Volontari, l'Istituto del Nastro Azzurro, l'Associazione madri e vedove dei Caduti, gli Arditi d'Italia, l'Associazione nazionale alpini, l'Associazione nazionale artiglieri d'Italia, la sezione bersaglieri «E. Toti», l'Associazione del fante, i Granatieri, l'Associazione arma del genio, i Carabinieri, i Finanzieri in congedo il Nido mitraglieri «Spiro Xydias», l'Unione marinara e la Società Dalmatica invitano i propri soci a trovarsi domenica mattina alle 8.30 in piazza Unità per partecipare alla manifestazione.

La locale sezione dell'Associazione arma di cavalleria raccomanda ai propri soci di trovarsi sabato alle 18, alla Stazione centrale e domenica alle 8.30, in piazza Unità. Coloro che desiderano prender parte al rancio speciale, possono iscriversi ogni giorno in sede (via M. R. Imbriani 4) durante le ore di ufficio.

SOLO OGGI
OCCASIONE
DEL VENERDI!

In ogni reparto troverete un articolo di merce recente e di ultimissima moda a prezzi ribassati soltanto per tale occasione.

ECCOVI L'ELENCO:

CULOTTES seta rinforzata, belliss. tinte	L.	2.40
CALZE uomo filo Scozia fant. o tinte un.	»	2.40
CALZE donna, diversi tipi finissimi Chemnitz (Seidenflor)	»	5.—
GUANTI donna, diversi tipi uso pelle	»	4.50
SCENDILETTO disegni orientali 50x100	»	6.50
AGNELLINE nere e tinte moda	»	10.—
TELA lenzuola pesante 150 cm.	»	3.20
FLANELLA pesante dopp. faccia 70 cm.	»	3.—
VELOUR tutta lana tinta unita 130 cm.	»	14.—
PELLICCIA imitazione in 120 cm.	»	34.—
CAMICIE uomo zephir finissimo tinta unita 2 colli mod.	»	21.90
MANTELLO stoffa lana fant. fod. seta	»	125.—

ÖHLER

COLLEGIO PRINCIPE UMBERTO

Piazza N. Tommaseo 10 — GORIZIA — Telefono 231

E' un ISTITUTO DI EDUCAZIONE DI PRIMO ORDINE per il buon trattamento, per il numeroso personale insegnante a disposizione degli allievi, per la scrupolosa pulizia e l'igiene per le comodità e bellezza d'ambiente fra il verde dei giardini.

E' invece MODESTISSIMO PER LA SPESA come può rilevarsi dal programma illustrato che la Direzione trasmette a richiesta.

SCUOLA ELEMENTARE INTERNA con insegnamento gratuito della lingua tedesca.

CORSI SPECIALI DI PREPARAZIONE per l'ammissione alle Scuole pubbliche.

Conservatorio
"Giuseppe Tartini,,
PAREGGIATO AI RR. CONSERVATORI MUSICALI DEL REGNO

Col 16 settembre si è aperto l'anno accademico 1931-32

Le iscrizioni sono sempre aperte e si assumono presso la Segreteria dell'Istituto, via Carducci N. 24, dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 14 alle 19 (Telefono 70-25)

La riforma delle finanze locali

e i tributi a carico della proprietà edilizia

Nel prossimo *Bollettino dell'Associazione fascista proprietà edilizia della Venezia Giulia*, comparirà il seguente articolo del dott. Antonio Cannellotto, vicecommissario dell'associazione stessa, che volentieri pubblichiamo:

E' stato pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* n. 214 il Testo Unico n. 1175, del 14 settembre 1931, sulla riforma delle finanze locali, approvato dal Governo, in virtù della delega avuta dal Parlamento con la legge 3 luglio 1930, n. 1004. Le nuove disposizioni, che andranno in vigore col 1.o gennaio 1932, traggono origine dalle proposte formulate dalla Commissione ministeriale di studio nominata dal Capo del Governo con suo decreto del 2 novembre 1928, le cui conclusioni furono oggetto nel mese di giugno del decorso anno di larga ed elevata discussione dinanzi alle due Camere.

Il progetto primitivo

Com'è noto, il progetto contemplava inizialmente una vasta riforma dei servizi attribuiti alle Provincie e ai Comuni, con conseguente notevole aggravio per i contribuenti in genere, e in modo speciale per i proprietari di fabbricati, i quali venivano colpiti con imposte altissime che andavano fino al 40 per cento del reddito imponibile, senza tener conto di altri tributi minori. Numerosi oratori nei due rami del Parlamento espressero il loro parere contrario alle proposte della Commissione di studio, rilevando soprattutto che gli aggravi tributari risultavano troppo onerosi.

Non mancarono poi le critiche a mezzo della stampa. La Federazione nazionale fascista della proprietà edilizia insorse per prima contro il progetto, e più precisamente contro la parte di esso che si riferiva alle sovrimposte comunali e provinciali. Ma anche competenti economisti mossero seri appunti alle linee generali della riforma, facendo presente come le soluzioni proposte risultassero inadeguate al fine.

Il progetto venne allora ripreso nuovamente in esame dai competenti organi ministeriali, con la collaborazione di una Commissione parlamentare di nove senatori e nove deputati, e, tenendo conto dei voti espressi dai vari organismi corporativi, dalle Province, dai Comuni, dai Consigli Provinciali dell'Economia e da eminenti studiosi, fu tradotto nel Testo Unico di legge ora emanato, il quale concilia mirabilmente le esigenze superiori dei pubblici servizi con gli interessi particolari dei contribuenti.

Sani criteri di economia

Nella nuova legge il Governo fascista, con quella chiara visione degli interessi nazionali, che distingue costantemente i suoi atti, ha abbandonato alcune delle più salienti proposte della Commissione ministeriale di studio, le quali, col trasferimento di importanti servizi dai Comuni alle Province (spedalità malati poveri, assunzione obbligatoria delle strade comunali) avrebbero importato u. aumento rilevante delle pubbliche spese, e quindi un forte aggravio per i contribuenti.

Non bisogna dimenticare che le riforme dei pubblici servizi, ancorchè utili, riescono quasi sempre onerose, e quelle di una certa ampiezza rappresentano addirittura un lusso, che non è compatibile con le direttive forzatamente imposte nei momenti di depressione economica. Naturalmente problemi di questa natura possono trovare sempre ragioni di critica, ma l'impressione generale non può essere che favorevole, dato lo spirito di economia e di riduzione degli oneri fiscali onde è improntata l'intera riforma.

L'agricoltura, che è colpita in forma gravissima dal colasso dei prezzi sul mercato mondiale, viene a beneficiare di notevoli alleggerimenti, che si compendiano principalmente nell'abolizione dell'addizionale governativa sul vino, nella riduzione della imposta sul bestiame e nella limitazione delle sovraimposte comunali e provinciali.

Ma anche nei riguardi dei redditi edilizi il Governo ha tenuto conto della necessità di non aggravare eccessivamente i contribuenti. La riforma infatti stabilisce per le Province un primo limite di cent. 50 sui fabbricati ed un secondo limite insuperabile di cent. 25, un totale quindi di cent. 75 corrispondente ai limiti attuali. Per i Comuni, il primo limite sui fabbricati ammonta a cent. 50 ed il secondo limite ascende pure a cent. 50, in totale quindi cent. 100 di fronte a cent. 75 previsti dalle vigenti disposizioni. La legge prevede poi un terzo limite eccezionale di cent. 25 per i Comuni, autorizzabile però soltanto sotto speciali condizioni.

Le aliquote massime per l'edilizia

Complessivamente, salvo l'eccezione stabilita per i Comuni, il reddito dei fabbricati può essere colpito con le seguenti aliquote massime: Stato 10 per cento, provincia 7 e mezzo per cento, Comune 10 per cento, in totale quindi 27 e mezzo per cento sul reddito imponibile, che corrisponde al 18 e un terzo sull'ammontare lordo degli affitti.

L'imposizione, nel complesso, risulta, è vero, lievemente superiore a quella contemplata dalle norme attualmente in vigore (Stato 10 per cento, Provincia 7 e mezzo per cento, Comune 7 e mezzo per cento, in totale 25 per cento sull'imponibile, pari a 16 e due terzi per cento sul reddito lordo), ma è da tener presente che le aliquote suddette non rappresentano le cifre, a cui la tassazione deve assolutamente giungere, sibbene il massimo dell'aggravio consentito dalla legge.

Ora, nel caso della nostra città, dato che la Provincia, seguendo la politica di sgravi coraggiosamente adottata da oltre un quadriennio, continuerà a mantenere la sua sovrimposta alquanto al disotto del secondo limite legale, e ammesso pure che il Comune abbia bisogno, per esigenze assolute di bilancio, di applicare il limite massimo consentito, si può ritenere che a Trieste i redditi edilizi sottostaranno, a decorrere dall'anno 1932, ad una tassazione complessiva che si discosterà di poco da quella attuale. E in misura pressochè analoga saranno colpiti i fabbricati compresi nel rimanente territorio della nostra Provincia, la quale ha il privilegio di essere l'unica in Italia, dove nessun Comune eccede il secondo limite legale della sovrimposta.

La nuova legge, che rispecchia una politica fiscale rivolta all'alleggerimento dei tributi, ha voluto evidentemente dare la possibilità agli Enti locali di assicurare il funzionamento dei pubblici servizi, mantenendo in misura limitata le sovrimposte, e di ciò dobbiamo essere sinceramente grati al Governo e al Parlamento.

La partecipazione di Trieste

al concorso nazionale della rilegatura del libro

Nell'intento di valorizzare e propagandare l'arte della rilegatura del libro e di favorirne lo sviluppo nel campo tecnico ed economico, la Federazione artigiana indisse a suo tempo un concorso per la rilegatura di un'opera letteraria, scientifica o religiosa, in una delle caratteristiche maniere italiane: Aldina, Cappuccina, Monastica secolo XIV, Fiorentina secolo XV, Bodoniana, ecc.

A tale concorso non mancarono di portare la loro adesione alcuni tra i più noti e valenti artigiani triestini, e oggi, dopo circa quattro mesi di silenzioso lavoro, già si possono ammirare, nella vetrina della Segreteria provinciale dell'Artigianato, via Roma 3, primo, le prime rilegature artistiche che prossimamente dovranno affrontare a Roma il severo responso della Commissione giudicatrice.

Si tratta di cinque riuscitissimi e lussuosi lavori del Guarnieri, che rilegano opere del Trissino, di S. Francesco, di Mussolini, ecc.; ma non ha voluto l'artista dimenticare Trieste, ai di cui Statuti trecenteschi ha voluto dedicare una superba rilegatura in cuoio patinato.

Eccellente nella parte tecnica, il Guarnieri ha saputo darci anche un ottimo saggio di capacità artistica. Sulle copertine in cuoio colorato una festa di motivi fini e graziosi, una festa di rilievi in oro, tenui, simmetrici, di grande bellezza. Pienamente riuscito il Palazzo Civico medioevale impresso sul frontispizio degli Statuti triestini. Anche il metallo, lavorato al cesello, rientra come elemento d'arte nelle allacciature e nelle ornamentazioni marginali delle opere. Questo complesso di lavori farà onore al buon nome dell'artigianato triestino, tutto proteso al conseguimento di mète sempre più alte e più belle.

Nell'attesa di ricevere altri lavori, la locale Federazione artigiana coglie l'occasione per ricordare ai concorrenti che le opere dovranno essere presentate a Roma non più tardi del 15 ottobre p. v.

Come si vedrà da Trieste

l'eclisse lunare totale di domani

Se il tempo ci farà la grazia, i triestini potranno ammirare domani sera un importante fenomeno astronomico: la eclisse totale di luna. E' questo il secondo avvenimento celeste offerto da settembre, per la quasi perfetta coincidenza del piano della coppia Terra-Luna con quella dell'orbita che descrive la Terra intorno al Sole: un'eclisse parziale di Sole, assai piccola però, visibile solo dall'Alaska, dallo stretto di Behring e dalle isole Aleutine avvenne il 12 corrente dalle 4.13 alle 5.9; domani sera poi, come s'è detto, dal tramonto alle prime ore della notte, si potrà seguire l'interessante e suggestivo occultamento lunare.

L'osservazione di questa eclisse avviene in circostanze particolarmente favorevoli e interessantissime osservazioni potranno farsi da chi seguirà il fenomeno con istrumenti scientifici ed a scopo di studio.

Dalle 18.54 alle 21.31

La Luna, entrata nella penombra alle 17.41, sorgerà domani alle 17.39, mentre il sole tramonterà alle 17.56. La presenza simultanea del Sole e della Luna piena sull'orizzonte è dovuta alla rifrazione atmosferica che ci mostra le stelle un po' prima del sorgere reale e che ancora le rende visibili alquanto dopo la loro scomparsa. Il bellissimo spettacolo potrà essere ammirato, naturalmente, solo da chi lo osserverà da un punto tale, da poter dominare un orizzonte sgombro di case, di luci e di altri ostacoli naturali.

Alle 18.54 la Luna verrà intaccata dall'ombra bruna che la Terra, a forma di cono, proietta dietro di sè. Il contatto avviene sempre dal lembo est poichè la Luna procede in quella direzione. Lentamente l'ombra avanza poi sul disco illuminato del nostro satellite e il suo profilo circolare è una delle prove più convincenti della sfericità della Terra. L'occultamento totale avverrà solo alle 20.6, iniziandosi allora la fase media del fenomeno. Durante la prima parte, che durerà oltre un'ora nella mezza luce del crepuscolo, potranno seguirsi, se si dispone di qualche istrumento di osservazione, le varie colorazioni che assume il contorno curvilineo dell'ombra, che avanza occultando successivamente i vari dettagli della ben nota configurazione lunare, quella della parte già occultata e di quella ancora visibile. Tali effetti luminosi, a volte rilevantissimi, sono dovuti alla rifrazione della luce solare nella nostra atmosfera e alle diverse condizioni meteorologiche di questa.

La totalità dell'eclisse avrà una durata di 1 ora e 25', terminando precisamente alle 21.31. Il più delle volte, durante questa fase, il nostro satellite resta visibile, rischiarato di luce rossastra, e possono percepirsi anche i principali dettagli della sua superficie.

La scomparsa totale e... i miopi

Mai però esso scompare del tutto: la scomparsa totale potrebbe avverarsi soltanto se la Terra fosse priva di atmosfera e se cioè da essa non si diffondesse quel residuo di luce solare che basta ad oscurare il satellite.

Il caso della scomparsa totale è stato sostenuto qualche volta con gran persuasione da osservatori ad occhio nudo. Si è dovuto constatare però in quei casi che trattavasi di... scomparsa dovuta a miopia.

E tutti comprendono come la scienza non possa tener conto di tali fenomeni di carattere puramente personale.....

Ritornando al serio, non senza chieder venia della parentesi faceta, ricorderemo che la colorazione rosso cupo di cui resta ordinariamente tinta la Luna è dovuta, con ogni attendibilità, al vapore acqueo contenuto, in mutevole proporzione, nella nostra atmosfera.

Subito dopo la fase totale, dal lato ovest della Luna, comincerà a delinearsi il contorno opposto del cono d'ombra terrestre che si stacca progressivamente dal lembo lunare. La fase decrescente potrà utilmente seguirsi nelle ore serali, completandosi alle 22.42. La Luna resterà tuttavia — appena velata — nella penombra dalla quale uscirà solo alle 23.55.

Da dove si potrà osservare

Questa eclisse ha particolare interesse per il fatto che può essere seguita comodamente per tutta la durata del fenomeno.

Come si potrà osservare più comodamente il fenomeno da Trieste? E' noto che le piazze e in genere i centri cittadini costituiscono gli osservatori più disgraziati, per le costruzioni che occultano l'orizzonte (non bisogna dimenticare che il fenomeno s'inizia appunto all'orizzonte) e per le luci dei lampioni elettrici che disturbano molto la visione del firmamento.

Buoni punti di osservazione potranno essere perciò le località dell'altipiano e specialmente la sommità del Cacciatore, quella di Opicina o l'antico piazzale di San Vito, che permettono di godere un orizzonte abbastanza scoperto e non disturbato dalla luce. Per chi non volesse andare troppo lontano, si possono consigliare anche le testate dei moli, salvo... a fare i conti con la fascia di luci che corrono lungo le rive. Anche San Giusto può essere, per la fase più inoltrata del fenomeno, un discreto osservatorio, compromesso però dal solito inconveniente dell'illuminazione elettrica.

Prendendo come punto di osservazione, ad esempio, il Molo Audace, la Luna si vedrà sorgere dalla parte dell'Hotel de la Villa (vale a dire ad oriente) o, prendendo un punto di orientamento più lontano, dalla parte di Chiadino e di Monte Spaccato. Durante il corso dell'eclisse, la Luna, elevandosi gradatamente nel firmamento, volgerà verso Mezzogiorno, seguendo precisamente la direzione Est-Sud e presentando le fasi che abbiamo descritto in principio.

Il fenomeno seguito da Radio Trieste?

E gli strumenti di osservazione? Chi non possiede... un telescopio, potrà accontentarsi anche di un buon cannocchiale, regolandolo finchè avrà ottenuto una visione chiara del satellite, e se si troverà nelle condizioni di luogo che più sopra abbiamo consigliato, potrà seguire tutte le fasi dell'importante fenomeno.

E' comune, per quanto errata credenza, che le eclissi non presentino particolare interesse dal punto di vista strettamente scientifico. Se identiche sono le cause determinanti e pressochè analoghe le circostanze dei fenomeni che le accompagnano, tuttavia ciascuna di esse presenta una fisionomia sua propria particolare. Rilievi di indubbio valore possono compiersi in ciascuna di esse e ognuno può segnalare ciò che di non comune ha creduto intravedere nelle sue personali osservazioni. Gli scienziati che dagli Osservatori, armati di telescopi e di macchine fotografiche, seguono con ansia l'atteso fenomeno, sapranno poi far tesoro di tutte le osservazioni.

Per domani sera poi, c'è da sperare che l'eclisse possa esser seguita dal pubblico con interesse anche maggiore di quello che sempre esso pone ai fenomeni celesti.

Siamo informati, infatti, che i tecnici di Radio Trieste stanno studiando la possibilità di un collegamento della nostra stazione radiofonica con le specole dell'Osservatorio astronomico di via Tiepolo per dar modo ai radioascoltatori di seguire scientificamente l'importante fenomeno, che sarebbe descritto momento per momento al microfono, nelle sue fasi principali: non è chi non veda l'interesse di tale iniziativa, nuovissima nel suo genere, che darebbe anche agli uditori un'idea di come i fenomeni celesti vengono vissuti e seguiti in quei templi suggestivi della scienza che sono gli Osservatori astronomici.

Mostra filatelica giovanile

Domenica 27 corr., alle 10, nella sede del Circolo Filatelico, via Valdirivo 40, primo piano, seguirà l'apertura della II Mostra filatelica della Sezione giovanile. Possiamo già fin d'ora annunziare che vi sono una trentina di inscritti a questa interessante gara tra i giovani studenti e che alla Direzione del Circolo sono pervenuti dei ricchissimi premi in francobolli, tali da incoraggiare seriamente a questo sport tutte le forze intelligenti dei nostri studenti.

Domenica 4 ottobre vi sarà la II giornata di esposizione e l'aggiudicazione dei premi seguirà fra alcune settimane, in giornata da stabilirsi.

Un'assemblea del Sindacato regionale periti industriali. Lunedì scorso, alle ore 20.30, in una sala del Circolo Artistico si tenne la seconda assemblea del Sindacato periti industriali, sotto la presidenza del sig. Renato Piccin. Il segretario Renato Verzier aprì la seduta motivando le ragioni per le quali si decise d'indire la riunione, ragioni che vanno ricercate nella compilazione di un memoriale richiesto dalle autorità centrali, in merito alla nota questione delle delimitazioni professionali e delle condizioni di particolare ambiente della nostra Regione, sia in riguardo alla specialità di perito edile che meccanico, nonchè una delucidazione sulla interpretazione del titolo stesso.

Il presidente Piccin passando alla discussione della prima parte dell'ordine del giorno, lesse e commentò il memoriale in parola, che venne ampiamente discusso e trattato in tutti i suoi particolari. Si passò quindi, dopo la sua approvazione, alla relazione del bilancio preventivo 1931-32 che, dopo essere stato esaminato diligentemente venne approvato dall'assemblea all'unanimità come pure all'unanimità venne approvato il contributo associativo per lo stesso anno.

Il segretario chiuse quindi l'assemblea ringraziando i colleghi per l'interessamento dimostrato in tutte le manifestazioni e ringraziò i soci per il voto unanime di fiducia dato in quest'occasione, esortando in pari tempo tutti i colleghi a una maggior propaganda atta a sviluppare ancor maggiormente la Associazione sindacale dei periti industriali nella Venezia Giulia.

L'inaugurazione del secondo anno sociale del C. I. C. Domenica 27 corr., il Circolo impiegati commerciali festeggierà il suo primo anniversario di fondazione. Alle 11, soci e invitati si riuniranno nella sala maggiore del Circolo, dove alla presenza delle autorità avrà luogo l'inaugurazione del secondo anno sociale. Nessun socio o invitato vorrà mancare a tale manifestazione per dimostrare con il proprio intervento la adesione al sodalizio e la solidarietà con i camerati della Presidenza. Agli intervenuti sarà offerta una bicchierata.

Alla sera, dalle 21 in poi, avrà luogo nelle sale del Circolo un grande trattenimento di danza, al quale si accederà verso presentazione della tessera o dell'invito. La segreteria ha diramato gli inviti per la celebrazione del mattino e per il ballo. Chi erroneamente non lo avesse ricevuto, può richiederlo seralmente alla Segreteria del Circolo (via C. Galatti N. 20).

Uno studio d'arte di Antonio Alisi

In giorni ben tristi per questo nostro diligente e appassionato studioso dell'arte, piegato oggi nel suo cuore paterno, è comparsa a Bolzano la nuova sua pubblicazione: «Andrea Mantegna e il tema della Dolce Madre». E' un quadernetto elegante, con otto illustrazioni molto nitide. Come anni addietro l'Alisi prendeva appiglio dal divisato rinnovamento dell'abside di S. Giusto per studiare nella storia dell'arte il tema della «Incoronazione della Vergine», ivi rappresentato in antico e oggi novellamente proposto al pittore moderno, così il centenario di Andrea Mantegna gli torna opportuno a investigare questo tema della «Dolce Madre», nel quale il fiero maestro eccelse su tutti con l'opera di robusta intensità e fermezza conservata nel Museo Poldi-Pezzoli di Milano.

Ma se il centenario mantegnesco è per così dire il motivo onorario della pubblicazione, chi conosce l'Alisi e gli studi suoi particolari si accorge bentosto ch'egli è condotto alla trattazione di questo soggetto dalla volontà di fissare nella giusta luce e nel dovuto posto alcune opere d'arte esistenti nell'Istria: la Madonna con Bambino di Alvise Vivarini, che fu già nella chiesa di San Bernardino presso Pirano ed ora si conserva al Museo di Capodistria, la pala di Cima da Conegliano della chiesa di Sant'Anna in Capodistria stessa, e la scultura in legno di un Jacopo da Pola, rivelato dal Caprin, ma ancor privo di connotati biografici, che la nostra Soprintendenza restaurò e ricollocò nella chiesa polese di San Francesco.

Opere tutte d'arte veneta: e la monografia dell'Alisi rivendica appunto all'arte veneta l'apparizione del tema della Dolce Madre. Questa denominazione egli accoglie per significare la Madonna in atto d'affetto o di preghiera sopra il Bambino dormente: tema difficile, poichè il presentimento angoscioso della grande tragedia cristiana è un elemento psicologico del volto della madre, che naturalmente si affaccia già ai primi che trattarono questo argomento. E il primissimo, per quanto la cronologia delle opere note permette di stabilire, fu Bartolomeo Vivarini, in una tavola datata dal 1448, ora in Inghilterra; poi più volte si ritrova la Dolce Madre nelle opere dei Vivarini, da loro passa a Giovanni Bellini e al Mantegna, e da lui si propaga nell'arte dei ferraresi. Ma il tema, apparentemente tenero, è in realtà, abbiamo detto, complesso e difficile: talchè esso è dei primi a essere abbandonato quando l'iconografia del Quattrocento cede ai novatori cinquecentisti, e tutte le sue rappresentazioni, secondo l'Alisi, si possono racchiudere fra il 1448 e il 1515. Lo studio è scritto bene, e nella analisi delle opere segue il metodo del Venturi, pur con osservazioni personali e proprie su tutte le opere che cadono sotto il più diretto esame dell'autore.

b.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

Il plauso del Vescovo

alla «Santa Cecilia»

S. E. il Vescovo mons. Luigi Fogàr ha inviato al M. R. don Giovanni Grege, fondatore della sezione triestina dell'Associazione «Santa Cecilia» e della Scuola per maestri di musica sacra e per organisti, la seguente lettera:

«Plaudo e benedico al sorgere di una sezione dell'Associazione «S. Cecilia» nella città e diocesi di Trieste e Capodistria, ripromettendomi un organismo fattivo e ricco d'iniziative per la coltura della musica sacra e per la formazione di maestri corali.

Che il nome e la protezione della Vergine Martire S. Cecilia siano fecondi elementi d'entusiasmo, d'amore e di fatiche per l'Arte bella e pura che dovrà tornare a lustro e devozione della Liturgia sacra.

Abbia frattanto un grazie vivo e sentito per le Sue prestazioni finora compiute che mi sono promessa di zelo e di attività fruttuosa.

All'on. Comitato promotore tutta la mia considerazione e gratitudine con la pastorale benedizione che di cuore impartisco.

Dalla mia Residenza, Trieste, li 17 settembre 1931. (Firmato) *Luigi Vescovo*».

Con altra lettera della stessa data S. E. mons. Fogàr nominò il M. R. don Giovanni Grego a delegato vescovile nella sezione triestina dell'Associazione di «Santa Cecilia».

Alla Scuola di musica sacra, d'imminente apertura per iniziativa della «Santa Cecilia» si sono inscritti finora oltre cinquanta alunni, tra i quali parecchi maestri e professori di musica, anche anziani, fino un sessantenne, desiderosi d'apprendere la liturgia, la musica gregoriana e l'organo; la maggior parte degli altri inscritti sono pure già in possesso di nozioni musicali, e alcuni conoscono qualche strumento; ma non mancano neanche giovanetti e ragazzi del tutto ignari di musica e che cominceranno con lo studio della teoria musicale e del solfeggio: la più giovane scolara supera appena i 10 anni d'età. Naturalmente una studentesca così varia per preparazione e coltura è stata divisa in gruppi e distribuita in più corsi e sezioni.

Notevole è specialmente la partecipazione di maestri di musica, che già prestano la loro opera quali organisti nelle chiese e che sentono l'obbligo di studiare la musica gregoriana e di procurarsi il diploma della Scuola ceciliana anche in considerazione che nelle diocesi dove furono istituite tali scuole non vengono assunti più organisti che non ne abbiano ottenuto il diploma.

Le iscrizioni sono aperte ancora per tutto il mese, fino a mercoledì 30 settembre, presso la Segreteria della «Santa Cecilia», nella Cancelleria parrocchiale di Sant'Antonio Nuovo in via Rossini 28, I p., ogni giorno dalle 9 alle 13.

Per gli alunni residenti nelle località di provincia si terranno lezioni il giovedì mattina dalle 9 alle 13; per quelli domiciliati in città, nelle ore serali, due volte per settimana. Gli studenti del corso supplementare d'organo avranno lezioni particolari.

Come abbiamo già rilevato, gli assolti da questa scuola quali maestri di canto liturgico e diplomati organisti hanno la possibilità di essere ammessi all'Istituto Superiore Pontificio di musica sacra a Roma per diventare professori di musica sacra.

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Coppa calcistica d'Europa

First Vienna-Roma 3-1

VIENNA, 24

Sulla Hohe Warte presso Vienna, sotto una pioggia dirotta, ha avuto luogo quest'oggi l'incontro di football fra il First di Vienna e la Roma, valevole per il campionato della Coppa d'Europa. Malgrado l'orribile tempaccio, accorsero tremila spettatori al campo sportivo per assistere all'interessante partita. Erano convenuti tutti gli entusiasti del football, perchè con un tempo migliore si sarebbero raccolte sulla Hohe Warte dalle trenta alle quarantamila persone. Nella mattinata ancora si stava studiando se la partita dovesse aver luogo, giacchè fin dal primo mattino aveva cominciato a piovere. Il campo di giuoco, malgrado il tempo, non era stato troppo danneggiato, però la squadra viennese con riferimento al concorso del pubblico e al successo materiale, aveva chiesto il rinvio della partita alla giornata di domani. I giuocatori italiani hanno però insistito perchè l'incontro si svolgesse oggi, dovendo essi nel viaggio di ritorno incontrarsi a Trieste con la squadra dell'Unione Triestina e volendo trovarsi in quest'occasione in perfetta forma.

Le fasi della partita

La partita si è iniziata alle 16.30 ed è terminata con la vittoria della squadra di Vienna per 3-1 (3-0). Dopo i primi minuti di giuoco, si verificò uno spiacevole incidente. Brosenbauer si è scontrato con D'Aquino del Roma passando a vie di fatto, ciò che ha provocato la sua immediata esclusione dal giuoco. Già nell'incontro di Roma il Brosenbauer si era scagliato contro D'Aquino. D'Aquino ha lasciato, dopo l'incidente, per breve tempo il campo di giuoco. Ritornato dopo alcuni minuti, D'Aquino commise un fallo nei confronti del viennese Marat, sicchè anch'egli fu espulso dall'arbitro.

All'8.o minuto, Marat della linea attaccante, dopo una bella combinazione segnava il primo goal. Al 26.o minuto, avendo De Micheli toccato il pallone con la mano, l'arbitro concedeva alla squadra viennese un calcio di punizione che Blum tramutava irresistibilmente in goal. Conduce così Vienna per 2-0, rimanendo superiore all'undici italiano. Già nel 28.o minuto Marat segnava un altro goal per la squadra viennese, dopo che Adelbrecht aveva svolto una magnifica azione preparatoria. La superiorità dei viennesi continuò fino alla fine del primo tempo.

Nella ripresa, Marat segnava un quarto goal che fu annullato per off-side. Qui ha inizio una violenta offensiva dei romani che dura ben quindici minuti e che è interrotta da un'avanzata di Adelbrecht, che culmina in un tiro bellissimo, ma il portiere del Roma para con grande maestria.

I romani mettono quindi parecchie volte in pericolo la porta viennese e infine al 15.o minuto Volk riesce a tirare un pallone imparabile. Ma con questo goal ebbe anche fine l'offensiva dei nostri.

I viennesi passarono nuovamente all'attacco. Gschweidel durante un'azione nell'area di rigore italiana, fu fatto cadere da un giocatore. Il calcio di punizione a favore degli austriaci è stato brillantemente parato dal portiere italiano. Nella mischia successiva, Masetti rimase ferito, ma poco dopo poteva riprendere il giuoco. Negli ultimi venti minuti rimasero feriti il viennese Adelbrecht e il romano Bernardini, che hanno dovuto abbandonare il campo. La partita si è chiusa con una netta superiorità dei viennesi.

I romani si sono distinti per la velocità del giuoco e per la tecnica, ma per quanto riguarda la tattica sono stati battuti dai viennesi, ciò che spiega anche il risultato finale. I romani hanno giuocato cavallerescamente. Ottimo è stato il portiere Masetti che ha saputo fermare anche i più difficili palloni. Merita pure di essere messa in speciale rilievo l'ala destra Costantino, che ha saputo preparare belle azioni per i suoi compagni di giuoco.

Della squadra viennese bisogna segnalare il giuoco tattico d'insieme. Sono piaciuti molto Hrosowski e i terzini Rainer e Blum.

Arbitro imparziale lo svizzero Mercet. Con la partita odierna il First di Vienna entra nella finale per la Coppa d'Europa.

Triestina-Roma

Impaziente ma fiduciosa attesa

L'attesa per la partita di domenica, che apporrà alla Triestina lo squadrone della Roma, è ormai divenuta morbosa. Se ne parla in tutti gli ambienti; l'argomento ha dato la stura alle più svariate previsioni.

C'è chi è convinto nella vittoria della Roma e chi giurerebbe in un'affermazione triestina. Si nota comunque che anche la possibilità di una vittoria alabardata ha i suoi assertori, i quali pur non negando il valore dell'undici semifinalista della Coppa Europa, affermano che la Triestina per merito della sua forma attuale e dell'ardore combattivo di cui i giocatori sono invasati, può aspirare a battere il fortissimo avversario. In effetto, la contesa si presenta aperta a tutte le eventualità. L'esito ne è incertissimo e solo sul campo potremo avere la parola definitiva.

Ricordiamo che la partita avrà inizio alle 15 precise e sarà preceduta dall'incontro amichevole fra le riserve della Triestina e quelle del Ponziana. Per l'accesso al campo vigono le disposizioni pubblicate in altra edizione.

Gorizia-Udinese 4-2

UDINE, 24

Oggi si è disputata una partita amichevole di calcio fra il Pro Gorizia e l'A. S. Udinese. Gli ospiti hanno vinto per 4 goals a 2, dimostrando di formare una compagine con ottime possibilità per il prossimo campionato di prima divisione. Invece i bianco-neri udinesi hanno disputato uno dei loro peggiori incontri, svolgendo un gioco sfuocato e farraginoso.

Il torneo del C. Tennis "Trieste,,

Oggi sui campi sistemati a nuovo del Circolo del Tennis «Trieste» (Viale Regina Elena N. 73, tram N. 6) si inizierà l'importante torneo indetto da questo attivo sodalizio. Si svolgeranno le partite di eliminazione pubblicate nelle *Ultime Notizie* di ieri, alle quali vanno aggiunte le seguenti:

Singolare signori - ore 14: Landi-Margoni, Algranti-Perco; ore 14.30: Rosanz V.-Totto D.; ore 15: Novacco-Zarici; ore 16: Paladini-Armani.

Doppio uomini - ore 14.30: Benussi-Celso contro Donati-Sacerdoti.

Singolare signore - ore 16: Lakner-Roma Bruna.

Eventuali: Frausin - vincente Ghira-Vitas; Ravasini - vincente Donati-Juretig.

La riapertura dei corsi di ginnastica

alla Società Ginnastica Triestina

Con l'inizio del nuovo anno scolastico, la Società Ginnastica Triestina, riapre i battenti alle sue balde schiere giovanili, che dopo il riposo estivo ritornano ad attingere nuove energie nell'ampia palestra, fucina invitta di valorosi campioni e di sane virtù.

Il forte stuolo di allievi e allieve che converranno a ritemprare i muscoli e lo spirito, alternando alle fatiche dello studio qualche ora di svago per la coltura fisica, subirà quest'anno un piccolo smistamento: i più esperti passeranno a ingrossare le file dei corsi superiori, equilibrandoli in modo da lasciar libero il posto ai nuovi allievi, che certamente verranno a colmare i vuoti lasciati dai fratelli maggiori.

Le lezioni per gli allievi e le allieve saranno impartite con metodo razionale dal valente maestro Piero de Iurco, sotto la direzione tecnica del comm. prof. Sereno Sereni, il quale curerà particolarmente i corsi superiori, i soci e le adulte. Per le specializzazioni (artistica, atletica e giuochi sportivi) è sempre assicurata l'opera degli esperti Lorenzetti, De Filippi e Tonon.

L'orario dei corsi di ginnastica sarà quello degli anni scorsi e precisamente: per le allieve ogni lunedì e giovedì, dalle 16.30 alle 17.30 corso inferiore; dalle 17.30 alle 18.30 corso medio; dalle 18.30 alle 19.30 corso superiore; dalle 20 alle 21 corso adulte. Per gli allievi ogni martedì e venerdì con la stessa suddivisione. Per i soci dalle 20 alle 22.

Le iscrizioni si accettano tutti i giorni nella Segreteria sociale (Via Ginnastica 47) dalle 17 in poi. Le lezioni di ginnastica avranno inizio giovedì 1.o ottobre.

Il match Carnera-Sharkey rinviato

NEW YORK, 24

La Commissione pugilistica dello Stato di New York ha accordato ufficialmente il permesso di rinvio dell'incontro Carnera-Sharkey al 12 ottobre prossimo, avendo la visita medica riscontrato che Sharkey è effettivamente ferito alla mano sinistra. I due avversari dovranno però versare una cauzione per garantire che alla nuova data essi effettivamente s'incontreranno. *(United Press).*

Il brevetto di "audaces ciclista,,

Come preannunciato, domenica 27 settembre si svolgeranno le prove per il conseguimento dei brevetti di «audaces ciclista» di primo e di secondo grado organizzati dalla solerte Direzione tecnica provinciale per l'escursionismo.

Gli aspiranti al brevetto di I grado dovranno compiere il seguente percorso: Barcola, Strada Litoranea, Monfalcone, Sagrado, Mariano, Cormons, Manzano, Udine, Palmanova, Cervignano, Monfalcone, Strada Litoranea Barcola (chilometri 150, nel tempo massimo di ore 8.30). Ritrovo alle 6.30 (presso il Ristorante Conder a Barcola); partenza alle ore 7.

Ecco il percorso per i brevetti di II grado: Barcola, Strada Litoranea, Monfalcone, Sagrado, Mariano, Cormons, Manzano, Udine, Palmanova, Cervignano (chilometri 100 tempo massimo ore 5.30). Ritrovo e partenza come per il I grado.

L'attività del C. Ippico Triestino

Con l'intervento di un bel gruppo di cavalieri e di molti invitati, il Circolo Ippico Triestino ha aperto la serie delle sue manifestazioni sportive autunnali con una bella ripresa serale, svoltasi nella scuola di equitazione sotto la guida del maestro Scherti. L'entusiasmo degli intervenuti a questa prima manifestazione lascia prevedere grande successo per lo svolgimento del programma già noto. Domenica 27 settembre alle 8.30 avrà luogo la prima passeggiata a cavallo. Appuntamento nel maneggio della scuola di equitazione, via Rossetti 71.

Le corse a Villa Glori

ROMA, 24

Premio Cottanello: 1) «Franco B.»; 2) «Corsiero»; 3) «Za la mort». Tot.: 8.50, 6, 7, 10.50; secondo vincente 39.

Premio San Polo: 1) «Michelangelo»; 2) «Peter Bell»; 3) «Radiosa». Tot.: 62.50, 7, 5; secondo vincente 73.

Premio Magliano: prima divisione: 1) «Norge Peter»; 2) «Piti»; 3) «Bronte». Tot.: 15, 7.50, 10.50, 9; secondo vincente 53.

Seconda divisione: 1) «Saint Amant»; 2) «Mon Ami»; 3) «Agnes». Tot.: 169.50, 40.50, 28.50, 49; secondo vincente 147.50.

Premio Rocchette: 1) «Carlo Albingen»; 2) «Ninfea»; 3) «Perpetua». Tot.: 37, 14.50, 11.50, 8.50; secondo vincente 45.

Premio S. Andrea: 1) «Net Worth»; 2) «Zaunkoenig»; 3) «Nathan IV»; Tot.: 11.50, 7, 6.50; secondo vincente 31.50.

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto

M. Toresella

Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

Del-Ca

CORSO V. E. III, 23

FILIALE:

E. FANO, Via Cavana 11

è una ditta sociale che si contenta di guadagnare poco su ogni paio, pur di vendere molto

offre ottima merce a prezzi modicissimi

ALCUNI ESEMPI:

SCARPE nere e colorate per uomo . . . da L. 39

SCARPE nere e colorate per donna . . . » 29

SCARPE raso bianco o nero da donna . . » 49

SCARPE raso in tutti i colori di moda . . » 59

PANTOFOLE di feltro da L. 15

Assortimento scarpe per fanciulli e ragazzi

Grande scelta calzature di gran lusso nelle marche "Poper,, "Zenith,, "Del-Ca,,

Soprascarpe originali russe!

L. 500.000

TUTTE IN CONTANTI

sono i premi della

GRANDE TOMBOLA

pro TEMPIO VOTIVO per i CADUTI DELLA PATRIA e MUSEO STORICO IN PORTOFERRAIO

1° PREMIO L. 250.000

2.o Premio L. 40.000

3.o Premio L. 10.000

Cinquina . . . . . L. 30.000

Premio di Ripartizione » 130.000

Premio di Consolazione » 40.000

Prezzo di ogni Cartella Lire DUE

Tre Cartelle unite Lire Cinque

Buste della Fortuna contenenti 9 cartelle con tutti i 90 numeri Prezzo L. 15 compreso la tassa di bollo

Estrazione in Roma il 15 OTTOBRE 1931-IX

I DISORDINI DELL'APPARATO DIGERENTE

Basta un nonnulla per mettere fuori d'ordine lo stomaco. Un'irregolarità nel mangiare può provocare dei bruciori, pesantezze, rigurgiti, dilatazioni, oppressioni di stomaco od altri disturbi digestivi. Sono precisamente questi primi malesseri che non si debbono trascurare. Probabilmente essi non sono che la conseguenza d'una soverchia acidità che produce la fermentazione degli alimenti, l'irritazione delle membrane così delicate dello stomaco e le gravi conseguenze che ne possono derivare. Alla prima indisposizione digestiva non avete che da prendere un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua. Quest'antiacido, così ben conosciuto, neutralizza l'acidità, facilita l'assimilazione degli alimenti in corso di digestione ed evita l'infiammazione delle pareti dello stomaco. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le Farmacie.

Cittadini! Ricordate il vostro dovere verso la Congregazione di Carità: gli accattoni ricoverati alla Stazione di Mendicità sono ormai centocinquanta. Affrettatevi ad inviare il vostro obolo.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manco ogni ...

ASTERISCHI

Sempre troppo freddo

Perchè la bora è cessata, sembra che le giornate sieno meno fresche; ma in realtà le temperature più basse di quest'invernata di settembre si sono avute proprio dopo il declinar della bora. Le ultime due mattine, nelle prime ore, erano addirittura rigide: e difatti il termometro scendeva nella notte fino a 4 centigradi e mezzo. Un tale abbassamento, nell'ultimo decennio, non si avverò in settembre che una volta sola, il 21 settembre 1928, quando, con bora e pioggia, il termometro discese a 7.3 centigradi. Ma tre giorni dopo, il tempo era già tornato tepido e sciroccale: mentre ora abbiamo tutto un mese di temperature inferiori alle oneste consuetudini.

Il Cine «Odeon»

Uno dei più vecchi cinematografi della città, l'«Edison», sito nel palazzo Grioni in via Carducci - Piazza Oberdan, chiuso da vari mesi, si riaprirà fra giorni, sotto la gestione della S. A. T. E. C. col nome di «Cine Odeon».

Il cine, abbellito e fornito da perfezionati apparecchi sonori, riavrà certamente il suo pubblico affezionato. Il nome della nuova gestione è già una garanzia e un buon augurio. I programmi degli spettacoli, a quanto ci consta, saranno indubbiamente degni dell'aspettativa e delle esigenze dei suoi vecchi e nuovi frequentatori.

Non si faccia illusioni

Strana quella sfilata di giovinetti che hanno onorato ieri e ierl'altro della loro visita negli uffici di redazione. Il primo della serie è stato un bel signorino bianco e rosso, coi capelli ben pettinati e il colletto inamidato, coi guanti stretti nella destra, ma... con i calzoni corti.

— Scusi, potrei parlare con quel signore che scrive gli «Asterischi»?

— Guardi che combinazione: sono io. In che posso?

— Ah, è lei? Senta, io desidero una spiegazione per quell'affare del davanzale, degli esami e dei sorrisi alla «dolce fanciulla»...

— Abbia la bontà di spiegarsi.

— Oh, lei sa a cosa voglio alludere: quell'«asterisco» dell'«idillio liceale»...

— Ho capito. E lei vorrebbe...

— Sì, sì. Quel giovane che studiava alla finestra... sono proprio io!

— Ma, scusi, ne è ben sicuro?

— Sicuro? Ma lo sa che io porto il pigiama e che ho due esami di riparazione e che in faccia a casa mia abita una signorina bionda proprio come ha scritto lei? E lo sa che mi son preso una tale lavata di capo a casa mia e che la famiglia della signorina ci ha tolto il saluto?...

— Oh, ma guardi che tutto ciò mi addolora profondamente. Però... però... il fatto che...

Bisognava rivelare il mistero, di fronte a tanto scompiglio. E il signorino azzimato e pettinato e gli altri suoi compagni di sventura che avevano scorto il loro ritratto nel personaggio dell'«asterisco», e le due signorine (sì, sì, anche quelle!) che giuravano di essere loro le «dolci fanciulle» della favola, seppero dall'autore dell'«asterisco» che... la faccenda era successa qualche cosa come venti o trent'anni fa. Proprio così. Ci dispiace dal fondo dell'anima per la grande delusione che leggemmo negli occhi ai giovani protestanti, ma la storia era ripescata dalla memoria di uno dei nostri più vecchi compagni di lavoro: e, se volete saperlo, il protagonista che guardava la «dolce fanciulla» dalla finestra, vive ancora, proprio a Trieste, e porta una barba che stende, purtroppo, un velo di mestizia sul roseo ricordo del tempo delle ultime giardi-[illegible].

Sessant'anni di lavoro

Nello stabilimento della Ditta Saul Modiano si festeggiò ieri un raro avvenimento: il sessantesimo anno di lavoro del capofabbrica signor Raffaele Ulissi.

Difatti il signor Ulissi, che all'età di 11 anni giunse a Trieste dalla natia Perugia, entrò il 24 settembre 1871 alle dipendenze della Ditta Modiano, ove si distinse subito per le sue doti di lavoratore indefesso e inteligente e per la devozione alla Ditta che, riconoscendo in lui un uomo di eccezionale attività e abnegazione, lo designò ben presto alle mansioni di capo-fabbrica. Durante questi lunghi anni, il signor Ulissi diede tutto se stesso al sempre maggior incremento dell'attività dell'importante azienda e fu sempre a lato dei proprietari, assolvendo con esemplare rettitudine e impareggiabile competenza tutti gli incarichi che gli furono affidati, anche in momenti difficili, come fu quello dello scoppio della guerra, che indusse l'azienda a trasportare buona parte della sua attività nel vecchio Regno.

Il signor Ulissi, che fu sempre patriota integerrimo e che, pur in età avanzata, fu tra i primi ad abbracciare la fede che ha portato il nostro Paese alla rinascita nazionale, ritornò a guerra finita a Trieste liberata e riprese con zelo ed entusiasmo immutati la sua attività. In questa lieta ricorrenza il signor Ulissi fu festeggiatissimo sia da parte del titolare della Ditta, che da parte dei colleghi e delle maestranze dello stabilimento, presso i quali tutti egli gode illimitata stima e la maggiore considerazione. Il festeggiato, che a dispetto dell'età si conserva tuttora vegeto, accolse con visibile commozione gli auguri e i doni che in questa circostanza gli furono presentati, auguri ai quali uniamo anche i nostri più sinceri.

Navi arredate a Trieste

Sotto il titolo «Metamorfosi navale di Anselmo Bucci», uno dei più colti critici d'arte della metropoli lombarda, Enrico Somarè, ha dedicato sull'*Ambrosiano* un articolo di tre colonne alle decorazioni architettoniche e agli arredi delle tre navi che la Navigazione Libera Triestina affidò all'estro del geniale artista marchigiano. L'articolo è pubblicato a commento del volume del dott. Mario Taddei, direttore generale della Libera, dove sono illustrate le opere e fatti di Anselmo Bucci nella decorazione delle tre navi, con una esposizione, dice il Somarè, «esatta come un rapporto tecnico e cordiale come una narrazione lirica».

L'autore d'un sonetto

Giorni addietro si ristampava nella nostra edizione della sera un patriottico sonetto col quale nel 1905 si salutava da Capodistria una gita di cittadini di Monfalcone. Il sonetto, date le condizioni di quei tempi, non portava nome d'autore; ma ora siamo informati da Capodistria che i forti versi erano di Giovanni Quarantotto, allora studente.

In relazione all'incidente ferroviario avvenuto nella nostra Stazione centrale la mattina del 15 corrente e cioè il violento urto del diretto di Ventimiglia 110 contro la barriera d'arresto, uno dei feriti, il signor Giovanni Cartago, rappresentante di commercio, da Udine, ci prega di rilevare che egli al momento dell'incidente non si trovava in piedi sul predellino della vettura pronto per abbandonarla, ma bensì nella parte di mezzo del vagone e che dopo ferito, in seguito alle molte persone raccoltesi nel corridoio in modo da ostruirne il passaggio, dovette uscire dal finestrino.

I copertoni rubati due volte

Alcune settimane or sono furono rubate nel negozio di articoli per automobili del sig. Tommasi, in via Carducci N. 1, due copertoni per auto, nuovi, marca «Michelin», del valore di 800 lire. I mariuoli erano entrati nel negozio mediante chiavi false, in un momento in cui il proprietario si era assentato per affari. Essi avevano riposta tutta la loro attenzione ai due copertoni che facevano bella mostra nella vetrina e se n'erano impossessati, dileguandosi poi in fretta e dimenticando di richiudere la porta. Il Tommasi ritornato poco dopo e constatato il furto, immaginando che i mariuoli dovevano essersi recati a vendere senz'altro la refurtiva iniziava tosto da solo indagini per telefono riuscendo alcune ore dopo a ricuperare la refurtiva presso un negozio di autoriforniture di via Commerciale il cui proprietario nulla dubitando aveva acquistati i copertoni in buona fede. Avuta di ritorno la merce e fattosi dare i connotati dei due individui, il Tommasi si recava a denunciare il furto al Commissariato di p. s. di via Torre bianca i cui agenti, dopo una serie di laboriose indagini, riuscivano il giorno seguente a rintracciare i due sconosciuti i quali, interrogati, finivano col confessarsi autori del furto in questione e venivano perciò scortati al Coroneo per essere processati due giorni dopo.

I due copertoni venivano nuovamente riposti dal Tommasi nella vetrina, ma le loro vicende non eran finite: altri ladri li adocchiarono, escogitarono il modo di venirne in possesso e vi riuscirono.

L'altra mattina, verso le 8.30, l'apprendista meccanico Nino Levi, occupato nell'autorimessa «Itala», di cui è pure proprietario il sig. Tommasi, si recava come il solito a far la pulizia nel negozio di via Carducci, nulla notò di anormale nel negozio. Fatta la pulizia e presasi la cura di richiudere bene a chiave la porta, ritornava nell'autorimessa. Però verso le 9.30 un ex dipendente del Tommasi, il conducente Edi Creselli, dovendo conferire col Tommasi per cose che lo riguardavano, si recava nel di lui negozio. Vista la porta socchiusa e ritenendo che nel locale dovesse esservi qualcuno, forse lo stesso Tommasi, spinta la porta entrò ma, non poco sorpreso, potè in breve accertarsi che nel negozio non v'era alcuno. Sospettando subito che qualche colpo ladresco doveva essere stato perpetrato colà, s'affrettava a chiedere telefonicamente all'autorimessa «Itala» del sig. Tommasi per metterlo al corrente dell'accaduto. Ma poichè il proprietario era assente, il Treselli si recava nell'abitazione della gerente del negozio signora Amelia Barbi vedova Pasqui la quale, informata dell'accaduto e recatasi tosto nel negozio, constatava per prima cosa la sparizione dalla vetrina dei due copertoni «Michelin». Fatto un rapido controllo degli altri svariati oggetti ella constatava che tutto era intatto. I ladri infatti, penetrati nel negozio, anche questa volta, con l'aiuto di chiavi false, avevano preferito a tutte le altre cose che non mancavano di un certo interesse e di valore, i due copertoni.

Il furto veniva poco dopo denunciato dalla stessa signora Barbi al Commissariato di p. s. del secondo distretto i cui agenti iniziarono le indagini del caso.

Dimentica una valigia con 40.000 lire

e la ritrova poco dopo in Questura

Ieri mattina verso le 9.30 la ventinovenne Mina Roncorà in Celar, abitante in via del Toro N. 2, si era recata all'Ufficio telegrafico della Posta Centrale per spedire un telegramma. Appressatasi alla scrivania dell'Ufficio per compilare il modulo del telegramma notò abbandonata sul banco una valigetta alquanto malandata, una di quelle borse da viaggio che usano portare con sè gli uomini d'affari. Pensò che il proprietario della valigia, assentatosi per qualche istante, non avrebbe tardato a riprenderla, percui, spedito il telegramma, si accinse ad andarsene. Ma mentre stava per lasciare l'Ufficio postale s'accorse con sorpresa che la misteriosa valigia era ancora al posto di prima e che nessuno sembrava interessarsi di essa. Evidentemente doveva essere stata dimenticata là da qualcuno per distrazione. Persuasa di ciò la donna si avvicinò alla valigia e visto che non era chiusa a chiave, l'aprì. La sua sorpresa fu al colmo quando constatò che la valigia conteneva vari titoli del Littorio insieme a altri oggetti e a una busta chiusa.

Il primo e l'unico pensiero della Roncorà, il cui gesto non ha bisogno di commenti, fu quello di consegnare la valigia smarrita a un'autorità competente. Fu così che ella si presentò poco dopo alla nostra Questura e consegnò al comandante della Squadra mobile, dott. Caianello, la valigetta narrando le circostanze relative al suo riconoscimento. Fu subito fatto controllo di ciò che si trovava nella valigetta: Essa conteneva delle cartelle del Littorio per un valore di 4100 lire, inoltre una busta nella quale furono trovate numerose divise estere e 6 assegni bancari. Il valore di tutti i titoli ascendeva a circa 40 mila lire. Furono inoltre rinvenuti insieme al denaro vari oggetti da toilette.

Furono subito iniziate opportune indagini per rintracciare lo smarritore, ciò che non fu difficile, tanto più che le indagini della polizia s'incrociavano con quelle ch'egli stesso aveva intrapreso per ritrovare la borsa. Si trattava del cambiavalute Niccolò Casa da Lussinpiccolo, che si trovava a Trieste in giro d'affari.

Dopo i necessari accertamenti, la preziosa valigetta fu restituita al proprietario e la Roncorà, per il suo bel'atto di onestà, si ebbe un'adeguata ricompensa.

L'elica che recide un tendine

Il meccanico Leonida Boschin, di 24 anni, abitante in via Bonomo n. 13, stava lavorando ieri nel pomeriggio in un'officina meccanica di via S. Lucia n. 14, allorchè nel passare vicino a un tornio in movimento, fu colpito alla mano destra dalle taglienti pale di un'elica in lavorazione e riportò una ferita al dito medio con recisione del tendine. Fu medicato sul posto da un sanitario della Guardia medica e poi trasportato con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena, ove avute le ulteriori medicazioni, il giovane meccanico fu dichiarato guaribile in due settimane e accolto nel secondo reparto chirurgico.

La vendemmia dei ladruncoli e la caduta di un contadino. Il contadino Giuseppe Gianfrè, di 62 anni, abitante al n. 461 della strada di Longera, accortosi ieri mattina che alcuni ragazzi entrati nel suo podere stavano vendemmiando per proprio conto, volle rincorrerli per farli fuggire. Disgraziatamente però, incespicava in un rialzo del terreno e caduto al suolo riportava una forte contusione alla gamba destra. Poco dopo il Gianfrè veniva accompagnato da un congiunto alla Guardia medica per le cure del caso, dopo le quali giudicato guaribile in una settimana, poteva rincasare.

Vicende di un umaghese a Biella

Come finì un banchetto di pregiudicati

Comunicano da Biella curiosi dettagli di una vicenda non troppo pulita, capitata a un umaghese:

Nella notte di domenica scorsa, in casa di certo Domenico Bessich, di 30 anni, nato a Umago e residente a Piazzo, erano convenuti mezza dozzina di pregiudicati del rione Vernato e due donne allegre, che si proponevano di trascorrere una serata di baldoria. Le due ragazze — Elena Gronda, di 25 anni, e Antonia Rosera, di 19 anni — avevano fatto un po' da padrone di casa nel domicilio del Bessich, che aveva provveduto per il gruppo cibi abbondanti e vini generosi. Il convegno lieto si protrasse fino alle prime ore della notte: e quando gli altri si furono allontanati, con il Bessich rimasero le due ragazze. I tre fecero tanto baldoria da destare l'attenzione di un maresciallo dei carabinieri, che «fermò» il Bessich. Questi fu perquisito: e gli si trovarono nel portafogli undici dollari, un biglietto da cinquecento lire e tre altri biglietti da cento lire.

Il Bessich, cui si chiedeva come avesse avuto il denaro, sgranò tanto d'occhi e spiegò, precipitosamente, che non ne sapeva nulla. La somma gli era stata messa nel portafogli da un amico di cui ignorava il nome. Le palesi bugie convinsero sempre più il maresciallo che si trovava in presenza di un poco di buono. Indagini diligenti vennero rapidamente condotte; e si accertò, dopo il «fermo» dei cinque pregiudicati che erano stati gli ospiti del Bessich, nella serata di domenica, come l'esercente Armando Robazza, residente in viale C. Battisti, fosse stato derubato da ignoti ladri, penetrati nel suo alloggio mediante scasso, di ventiduemila lire di effetti, 3300 lire in contanti e diversi oggetti di valore. I ladri, mentre fuggivano dall'alloggio in cui erano penetrati, avevano dimenticato una rivoltella a tamburo. Una perquisizione in casa del Bessich portò alla scoperta di due tagli di vestiti, di quattro paia di scarpe nuove da donna e di oggetti vari trafugati al Robazza. Nessun dubbio, perciò, che autore principale del furto fosse il «fermato».

Per successive indagini si riuscì a stabilire che circa due mesi fa certo Silvio Terzano, di 28 anni, uno dei partecipanti al banchetto in casa del Bessich, aveva dato a questo preziosi consigli per rendergli facile il furto in casa del Robazza. Per ringraziarlo delle informazioni, il Bessich, a colpo riuscito, gli aveva regalato duecento lire. Un vaglia telegrafico di duecento lire il Bessich aveva spedito alla moglie.

Il ladro inviò anche al Robazza, da Gaglianico, le 22 mila lire in titoli che aveva trafugato e che non sapeva come incassare. Il resto della refurtiva non si potè ricuperare, sebbene il Bessich avesse detto di aver nascosto gli spezzati d'argento in un muro della sua camera. Qui la somma non è stata rinvenuta neppure dallo stesso arrestato, che si è dichiarato a sua volta derubato, aggiungendo, volto al maresciallo:

— Capirà, al mio banchetto han partecipato amici cari, ma tutti ladri. Si sa come vanno a finire certe cose...

Episodio inatteso di una zuffa

Una scatola di latta in faccia a un bimbo

Verso le 17 di ieri il quattrenne Teodo Capozziello, abitante in via Capitelli, si recò nei pressi di casa ove erano ad attenderlo per giocare alcuni coetanei. A un dato momento i bambini smisero il giuoco appena iniziato per osservare due giovani che all'angolo della via suddetta, stavano per venire alle mani. La scena non era certo delle più belle a vedersi, ma tuttavia raccolse intorno ai due rissanti una folla discreta di curiosi, alcuni dei quali cercarono anche di dividere i due contendenti. Uno di questi però, che brandiva minacciosamente una scatola di latta, la scagliò contro l'avversario che però seppe scansarsi a tempo. Non così invece il piccolo Capozziello, il quale, colpito alla faccia dal vaso di latta, riportò una vasta ferita al naso. Mentre i due giovani, a baruffa finita, se n'andavano, il bimbetto ferito fu soccorso dai presenti e quindi affidato al padre che lo accompagnò all'Ospedale Regina Elena. Colà fu medicato e dichiarato guaribile in dodici giorni circa.

Recite di filodrammatici

«Il piccolo parigino» al C. S. «Trieste». Martedì sera, alla presenza di numerosissimi soci e familiari, la Filodrammatica del C. S. Trieste, diretta dal signor Basilio Baselli, ha recitato la commedia in tre atti «Il piccolo parigino» di A. Berton. Allestito con molta cura e recitato con sicurezza ed efficacia, il lavoro ha incontrato tutto il favore dell'uditorio, che non fu avaro di applausi all'indirizzo degli esecutori. Basilio Baselli fu un «Maresciallo Lejinée» lunatico e appassionato, esemplare ottimo. Un «medico Dubois» signorile O. Cervia; ottima e seducente «Uccio» la signorina Alma Corsi e un perfetto «Gaillard» E. Miceu. L'ottimo complesso ha ora allo studio «Le vacanze di Loletta» di Ottolenghi.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Grande successo «Il fidanzato di oltremare» ovvero «Il capitano di corvetta» con Harry Liedtke.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 16: «Sivigliana» con R. Novarro. Nella varietà Troupe Morton.
Excelsior. 16: «Fra Diavolo», parlato italiano. Direzione artistica di M. Bonnard.
Nazionale. 16: «Cohen e Kellis in Africa» e «Canti e cori ungheresi». Prod. Cines.
Fenice. 16: Premiére: «Ragazze americane» con Joan Crawford e Rod La Rocque.
Eden. Chiuso per restauro.
Italia. 16: «Il fidanzato d'oltremare», ovvero «Il capitano di corvetta» con Harry Liedtke.
Regina. 16: «Tempeste sul Monte Bianco», parlato italiano, e Compagnia Cecchelin.
Reale. 16: «La grande rinuncia», dramma d'amore con Marcella Albani.
Massimo. 16: «Studentessa dinamica» con Alice White e «Topolino ballerino».
Garibaldi. 16: «A New York si fa così» con Bessie Lowe e Tom Moore. Prezzo L. 1.
Royal. 15.30: «Due mondi» sonoro e cantato e Topolino.
Armonia. 15.30: «Il canto del deserto», sonoro e cantato con Mirne Loy e Fazenda.
Galileo. 15: «L'isola misteriosa», sonoro, dialoghi italiani, dal romanzo di Verne.
Popolo. 15.30: «Papà mio» con Al Jolson, sonoro e cantato e «Notti hawayane».
Buffalo Bill. 15.30: «La donna velata» con L. Tora e P. Vincenti. (Orchestrina).
Familiare. 16: «Cocchiere gentiluomo» con S. Chaplin. Varietà: Grisi-De Rosè.
Savoia. 15.30: «Rubacuori», parlato cantato italiano con A. Falconi e G. Del Rio.
Stella. 16: «Lo scandalo di Biarritz» con A. Moreno. Varietà: Novello e Brunello.
Aurora. 16: «Giuoco di bambola» con D. Costello. Varietà: Compagnia Sain.
Centrale. 16: «Cuor di marinaio», sonoro cantato con W. Haines, Slim e Anita Page.
Venezia. 15.30: «Tommy senza paura» con Johny Hines.
Volta. 15.30: «Il mare dei Sargassi», sonoro e cantato con Virginia Valli.
Dante. 15: «Il veliero trionfante», avventure marinaresche con E. Fair e W. Boyd.
Belvedere. 15.30: «Il cantante pazzo», sonoro e cantato con Al Jolson.
Réclame. Da oggi prezzi popolari: I posto L. 1, II 0.60. Film «Soccorso».

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta. 20.30: «Trio folkloristico meranese» costumi nazionali. Grande attrazione.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos». Questa sera si raduna la Sezione bandistica e quella corale per le prove. Domenica dalle 18 alle 24 solito festino di danza.

Società Ginnastica. Domenica gita sul Carso. Ritrovo alle 6.45 davanti la sede; informazioni e iscrizioni in sede. La saletta delle riunioni della Sezione escursionisti è aperta il martedì e venerdì dalle 19.30 alle 21.30.

Società Alpina delle Giulie. Sabato e domenica escursione sul Monte Schenone e Jof di Dogna. Programma e iscrizioni in sede. Domenica escursione sul Monte Auremiano. Partenza alle 6 dai Portici di Chiozza con automezzo. Iscrizioni in sede.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». La Sezione corale questa sera in sede per il ritiro dei biglietti di passaggio per la gita di domenica prossima a Capodistria.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Domenica, dalle 18 alle 24, in occasione della Festa dell'uva, grande ballo dell'uva con sorprese a tutti gli intervenuti. Sono invitati anche i simpatizzanti e loro famigliari.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica prossima la Sezione escursionisti intraprenderà una gita a Momiano. Ritrovo dei partecipanti alle 4.30 alla Stazione di Campo Marzio. Un altro gruppo partirà assieme ai componenti la Sezione grotte per la Cicceria, e salirà sul monte Aquila. Tutti i componenti la Sezione grotte si trovino questa sera in sede. Domenica avrà luogo in sede un trattenimento di danza dalle 18 in poi.

G. E. «Virtus». Oggi sono convocati in sede i soci per importanti deliberazioni per la gita di domenica.

A. S. «San Giusto». Tutti gli iscritti alla Sezione ciclisti, che intendono partecipare alla manifestazione dell'O. N. D. per il conseguimento del brevetto di ciclista audace, sono invitati a far pervenire l'adesione, entro questa sera alle 21, al ritrovo sociale, Caffè S. Marco.

Sala Tersicore. Domani sera dalle 20.30 festa danzante.

Ridotto del Politeama. Domani dalle 20.30 veglia di danza.

Littoria

Comando Manipolo Avanguardisti «P. Lucchini». Tutti gli Avanguardisti dipendenti da questo Manipolo sono comandati di presentarsi presso la Casa Balilla di S. Luigi, oggi venerdì, alle 20.

Fascio Femminile. Tutte le iscritte al Fascio Femminile e al gruppo «Giovani Fasciste», sono invitate a passare nella nuova sede del Fascio Femminile (Piazza Verdi 1, II piano) nei pomeriggi di venerdì e sabato dalle 15 alle 18. Riceveranno delle comunicazioni di grande importanza che potranno interessare ogni iscritta.

Associazione Fascista della Scuola. Gli uffici dell'Associazione fascista della Scuola, oggi rimangono chiusi per il trasloco; domani si riapriranno con orario normale nella nuova sede: Piazza Verdi 1, II. La biblioteca si riaprirà la prossima settimana.

Comunicazioni sindacali

Sindacato addetti alle comunicazioni elettriche (telefonici). Per opportuna norma si porta a conoscenza di tutti i telefonici che il fiduciario del Sindacato Gian Rinaldo Milani si troverà in sede (via Bellini n. 1) per schiarimenti, informazioni e assistenza sindacale, i giorni di martedì e giovedì dalle 18 alle 19. Si raccomanda a tutti i ritardatari di riconsegnare debitamente firmata la domanda di adesione al Sindacato, onde dar modo alla segreteria di provvedere con sollecitudine alla distribuzione delle tessere.

per i praticanti presso ditte di spedizioni e trasporti. Tutti i praticanti occupati presso le ditte di spedizioni e trasporti, sono invitati a presentarsi entro il mese corrente alla segreteria del Sindacato (via Bellini 1) dalle 18.30, per informazioni personali.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 25 settembre (A. IX).

Turno generale: Marinai 157, 159, 160, 161, 164; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 63; mozzi coperta 101, 102, 103, 104, 105; ingrassatori 33, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta 15, 17, 1, 5, 6; fuochisti carbone 121, 122, 124, 125, 126; carbonai 82, 83, 84, 85, 86; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina: 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 46, 52, 53, 55, 56; giovani coperta in I: 43, 47, 48, 50, 51; giovani coperta in II: 18, 19, 20, 21, 22; mozzi coperta: 15, 16, 18, 19, 21; ingrassatori: 19, 20, 21, 22, 23; fuochisti: 290, 291, 293, 295, 296; carbonai: 136, 139, 141, 142, 143; mozzi macchina: 11, 12, 13, 15, 17.

Turno Cosulich: Marinai: 57, 64, 65, 68, 70; giovani coperta in I: 4, 6, 7, 8, 9, 10; giovani coperta in II: 8, 9, 10, 11, 12; mozzi coperta: 25, 29, 30, 31, 33; ingrassatori: 18, 19, 20, 21, 22; fuochisti nafta: 17, 19, 20, 22; giovani macchina: 9, 11, 12, 13, 14; salonieri II classe: 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti II classe: 73, 76, 2, 3, 4; camerieri III classe: 37, 6, 39, 7, 8, 9; garzoni camera: 143, 146, 147, 148, 149; mozzi camera con nav.: 3, 4, 5, 8, 10; mozzi camera senza nav.: 40, 1, 3, 4, 5; garzoni cucina: 15, 16, 17, 18, 19; allievi cuochi in I: 5, 12, 10, 13, 14, 15; allievi cuochi in II: 16, 15, 21, 22, 23, 1.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2 classe: 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2 classe: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri III classe: 21, 26, 27, 28, 29; garzoni camera: 4, 38, 6, 6 bis, 7; garzoni cucina: 4, 5, 6, 9, 10.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai: 20, 21, —, —, —; giovani coperta: 3, —, —, —, —; ingrassatori: 12, 13, 14, 15, —; fuochisti: —, —, —, —, —; carbonai: 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai: 13, 14, 15, 19, 20; giovani coperta: 36, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta: 18, 19, 20, 21, 22; ingrassatori: 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti nafta: 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti carbone: 11, 12, 13, 14, 15; carbonai: 2, 3, 5, 6, 7; camerieri: 12, 17, 19, 20, 21; garzoni camera: 28, 29, 30, 32, 34; mozzi camera: 50, 57, 58, 59, 1; mozzi cucina: 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai: 60, 4, 6, 7; giovani coperta: 23, 32, 1, 2, —; mozzi coperta: 21, 2, 3, —, —; fuochisti: 13, 14, 16, 17, 18; carbonai: 1, 4, 5, 6, —.

Turno Gerolimich: Marinai: 16, 17, 18, 20; giovani coperta: 6, 9, 10, 11; mozzi coperta: 5, 6, 7, —, —; fuochisti: 7, 13, 14, 15; carbonai: 7, 10, 11, 12.

Chiamate per il giorno 25 (A. IX). **Turno generale:** 1 marinaio, 1 mozzo coperta, 1 carbonaio, 5 fuochisti, 1 giovane cucina.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Curiosetta.* Quello che le fu raccontato non è parto di fertile fantasia, ma fatto storico. Fu precisamente in un giorno dell'anno 1814 che il 12.o reggimento dei lancieri reali inglesi, accampato in Spagna, invadeva un monastero e ne saccheggiava le cantine. Il «Duca di Ferro», quando apprese il fatto, saltò a cavallo, si recò presso il reggimento e lo condannò ad espiare la sua colpa per tanti anni quante erano state le bottiglie rubate, bevute o fracassate. L'economo del monastero ne denunciò 104. E per 104 anni, tutte le sere, il 12.o reggimento lancieri reali, sfilava in parata con la musica in testa, che suonava, come aveva ordinato Wellington, l'inno nazionale spagnolo, l'inno nazionale russo, l'inno dei Vespri, la marcia del principe di Galles e il «Gor save the king».

Cabala. Le estrazioni del lotto avvengono pubblicamente ogni sabato alle ore 16 nelle città di Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

Un gruppo di devote. Per il momento non più. Forse se ne riparlerà il prossimo anno.

Emma bionda. Per legge di pubblica sicurezza è proibita ogni attività diretta a speculare sull'altrui credulità, o a sfruttare od alimentare l'altrui pregiudizio, come il mestiere di indovino, interprete di sogni, cartomante, di coloro che esercitano giuochi di sortilegio, incantesimi, esorcismi, che millantano o affettano in pubblico grande valentia nella propria arte o professione, o magnificano ricette e specifici, cui attribuiscono virtù straordinarie o miracolose.

— *Frak* vuole sapere da quanto tempo sia invalso l'uso della piega dei calzoni e a chi sia dovuto. La piega dei calzoni esiste ormai da circa 40 anni ed è stata causata dalla distrazione di un domestico. Un certo conte Craven, arbitro di eleganza ai suoi tempi, infilò il giorno del suo matrimonio (così ci tramandano le cronache) i pantaloni che il servitore gli porgeva, senza accorgersi che, per un errore di stiratura, erano segnati da due lunghe pieghe verticali. Soltanto dopo la cerimonia egli s'avvide della grave infrazione commessa al codice d'eleganza allora in vigore e ne fu quasi disperato: alcuni amici però trovarono la cosa di buon gusto ed adottarono loro stessi la piega nel mezzo del pantalone. E la moda era lanciata. Anni or sono in Inghilterra fu fatto il tentativo di abolirla e di introdurre invece la piega ai lati, di fianco cioè anzichè nel mezzo. La modificazione non fu accettata e non attecchì, probabilmente perchè condizione indispensabile per essa era quella di possedere un bel paio di gambe diritte...

(*Continua nel* Piccolo della Sera)

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 14.40 O (Monfalcone); 15.10 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.05 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 15.00 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 15 D (fino a S. Pietro indi A); 20 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.35 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 22.25 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine)

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M.; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 O; 12.10 A; 18.55 O (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.55 O (da Gorizia); 15.30 A; 22.15 O.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Ercolano, Sabiniano, Massimo, Aurelia.

NASCITE (24 settembre 1931): Legittimi: Antonucci Vittorio di Luigi; Sfreddo Bruno di Stefano; Petazzoni Lionella di Tullio (3 giugno 1910, D. T.); Mesghez Sergio di Giusto; Ferretti Tea di Francesco; Rossetti Fiorenza di Vincenzo; Basaldella Argene di Pasquale. Illegittimi: femmine 3.

DECESSI: Candusso Maria Grazia g. 10; Gergic ved. Mattiassich Anna a. 82; Blazic Emilio a. 22; Skuschek ved. Zessar Maria a. 80; Curiel in Pardo Felice Annetta a. 65; Tavolato Francesco a. 77; Colaone Fabio a. 42; Furlan Augusto a. 21; Rigotti Luigi a. 75; Marinig Francesco a. 89; Antoncich in Pischianz Agata a. 58; Turco Antonio a. 60; Bastiancich Giuseppina a. 22.

In una cornice d'estrema eleganza e di lusso raffinato, si dibattono i moderni problemi dei rapporti tra uomo e donna, dal primo palpito di amore alla sua consacrazione nel matrimonio.

OGGI al TEATRO FENICE

la «Metro Goldwyn Mayer» presenta:

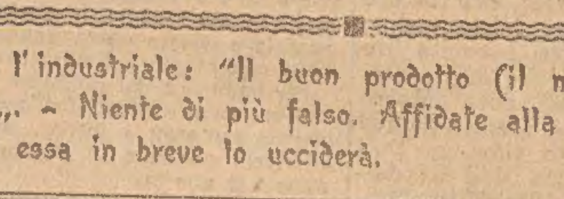
Joan Crawford

Rod La Rocque

ANITA PAGE - DOUGLAS FAIRBANKS jun.

in un appassionante romanzo d'amore

Ragazze Americane



COMPRESSE di ELMITOLO

Per la disinfezione delle vie urinarie e dell'intestino.

BAYER

Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250

Dice l'industriale: "Il buon prodotto (il mio) non ha bisogno di réclame". – Niente di più falso. Affidate alla réclame un prodotto cattivo, ed essa in breve lo ucciderà.

CIRIO

presenta in questo giorno di festa la sua nuova, squisita e salutare Marmellata di Uva

27 Settembre
Festa Nazionale dell'Uva

In vendita presso tutti i buoni negozi di generi alimentari

Elargizioni varie

Per onorare la memoria del cav. Vittorio R. Terni, da Vittoria e Roberto Valmarin lire 50 pro Ospedale Regina Elena (convalescenti poveri); da Dora e dott. Paolo Blau Bellaudi lire 30, dal dott. Massimiliano Brunner lire 30, dal rag. Rodolfo Michelli lire 15 pro Guardia Medica; da Paolina d'Italia lire 15 pro Congr. di Carità (accattonaggio); da Angelo Iona lire 15 pro O. N. Balilla; da Carlo Wernigg lire 10 pro Comunità Valdese; dal dott. Massimo Richetti lire 20, dall'ing. Giorgio Polli lire 30, da Giuseppe Coen lire 50 pro Congr. di Carità; da Anna e Mario Protti lire 20 pro Congr. di Carità (accattonaggio); dal senatore conte Segrè Sartorio lire 50 pro Italia Redenta.

Per onorare la memoria di Salvatore Brandi, da: Riedmiller, Radda, Levi A., Volpe, Grimani, Rosa B., Avanzi, Scabar R., Tomasuolo, Slaus, Wake, Forchiassin, La Marra, Spiliopulo, Giorgacopulo, Polazzi, Kalesz, Rossi E., Steinbach, Teodorovich, Fritsch R., Michelli, Jona, Zollia, Deboni, Taccheo L., lire 125 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Salvatore Brandi, da Lina e Angelo nob. Marini lire 30 pro Guardia Medica; dal dott. Giorgio Trauner e famiglia lire 25, da Dora e dott. Paolo Blau Bellaudi lire 30, da Emilio Petronio lire 15 pro Congr. di Carità; da Ignazio Leonzini lire 15 pro Ospedale Israelitico (fondo A. Morpurgo); da Ada e Ernesto Lekner lire 50 pro Patronato femm. Ebraico; dal dott. Sabino Besso lire 10 pro Beneficenza Israelitica; dal gr. uff. Marco Ara lire 50 pro Congr. di Carità (provvedimenti invernali); da Arturo e Rita Coen lire 30 pro Colonie feriali fasciste; dal senatore conte Segrè Sartorio lire 50 pro Italia Redenta; dal comm. Claudio Odevaine lire 50, da Lodovico Fuchs lire 25, da Maria e Aram Kassapian lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Oscar Varadi, dalla famiglia Varadi lire 100 pro Fraternità Israelitica di Misericordia, lire 50 pro Ospedale Israelitico, lire 50 pro Asilo Infantile Israelitico e lire 100 pro Beneficenza Israelitica; da Erminia Gentilomo ved. Luzzatto lire 20 pro Beneficenza Israelitica; da Silvia e Davide Morpurgo lire 30, da Nelly e Gianni Mann lire 20, da Dora e dott. Emilio Schwarz lire 20 pro Ospedale Israelitico; da Vincenzo Kersevany lire 25, da Rosina Gratz lire 10 pro Guardia Medica; da Ed. Breitner lire 25 pro Comunità Israelitica (emigranti ebrei); da Gina e Giorgio Sanguinetti lire 50 pro Colonie feriali fasciste; da Anita e dott. Carlo Kastner lire 25 pro Maschil El Dal; da Carlo Camis lire 10 pro Congr. di Carità; da Ines e Giacomo Goldschmied lire 25 pro Patronato femm. Ebraico, lire 25 pro Beneficenza Israelitica; da Stefy ed Alessandro Erber lire 25 pro Ospedale Israelitico, lire 25 pro Fraternità Israelitica di Misericordia; da Elsa ed ing. Giuseppe Ianovitz lire 25 pro Guardia Medica e lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Marco Goldstein lire 30 pro Ass. Medica (fondo beneficenza); dalla ditta Gastone Dollinar lire 30 pro Guardia Medica; dall'ing. Giuseppe Brunner lire 25 pro Asilo Infantile Israelitico.

Per onorare la memoria di Ortensia Pardo Curiel, dalla cognata Vittoria e dal nipote Giacomo Morpurgo lire 50, dai nipoti Ella e Cesare Morpurgo lire 50 pro Asilo Infantile Israelitico; dal dott. Sabino Besso lire 10, da Ignazio Leonzini lire 10 pro Maschil El Dal; dal dott. Carlo Morpurgo lire 20 pro Asilo Infantile Israelitico; da Milena e Aurelio Trevi lire 25 pro Ospedale Israelitico.

Per onorare la memoria del cav. Eugenio d'Italia, da Ettore Iaut lire 20 pro Congr. di Carità; da E. ved. Morpurgo e G. Trevi lire 20 pro Ospedale Israelitico.

Per onorare la memoria di Fanny Walluschnig, dalla cugina Emilia ved. Rapisardi lire 20 pro Congr. di Carità.

Nella triste ricorrenza dell'anniversario della morte del loro indimenticabile eFderico, dalle famiglie Fellner, Negri e Zaccaria lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 50 pro Asilo Rittmeyer.

Nel III anniversario della morte del compianto marito comm. Ralph Pacor, da Nitsa Pacor-Katomeris lire 100 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Per onorare la memoria del dott. Romolo Liebman, dal dott. Almerico d'Este lire 50 pro Guardia Medica.

Commemorando il XIV anniversario della morte eroica del fratello Traiano, Monte Marmellone 19 agosto 1917, da Ruggero Delissano lire 70 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria del cap. Nicolò Zar, dal cap. Aristide e Ottilia Cosulich lire 20 pro Beneficenza di Lussinpiccolo.

Dal primo commissario cap. Enrico Ragusin, raccolte fra lo Stato Maggiore ed equipaggio della motonave «Vulcania» lire 486 pro Ass. Marinara fascista (mensa marittimi disoccupati) e raccolte fra il personale di terza classe lire 77 pro O. N. Balilla.

Da N. N. lire 100 pro Guardia Medica.

Dall'avv. Massimo Brunner lire 10, dal cav. dott. Camillo Poliaghi lire 25, dall'Adriatica S. A. di spedizioni lire 20 pro Congr. di Carità (accattonaggio); da N. N. lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di O. Pieruzzi, da Visintini, Sartori, Greiner, Pintarelli, Giudici, Mauri e Lari lire 35 pro Patronato Neuropsichici.

Per onorare la memoria di Enrica Mosettig, nel II anniversario della morte, da Adele e Roberto lire 20 pro Congr. di Carità.

L'elargizione pubbl. ieri dalla famiglia Carlo Kern di lire 25 era a favore della Beneficenza Israelitica.

Madri! Quella pietà che si facilmente dimostrate ai questuanti spesso indegni manifestatela alla Congregazione che lotta contro l'accattonaggio.

La Borsa di Trieste

settembre	23	24	settembre	23	24
Rend. 3½%	73.75	73.80	Lussino	143.50	143.50
Cons. 5% Littorio	81.60	81.80	Martinol.	43	43
Obbl. Ven	79.65	79.65	Merid.	578.50	596
B. T. n. 1931	99.375	99.975	Premuda	207	207
B. T. n. 1940	99.40	99.30	Tripcovich	112	112
Dan.-Sava	225	223	Tram	169	170
Fo. 3 V. 6%	490	490	Ampelea	250.25	250
Comit	1301	1301	Cant. R. A	40	39
B. C. T.	404	404	Fram	25.50	25.50
Credito	703.50	700	Fin.-Cosul	47.50	46
B. Roma	102.50	104	Cem. Dal.	471.50	471.50
Cred. Pop	278	278	Isonzo	20	20
Generali	3365	3230	Spalato	101	101
Ass. Ital.	380	397.50	Istr. Cem	50.25	50.25
Infortuni	1385	1380	Kerka	165	165
Riun. A	1110	1115	SELVEG	430	430
Riun. B	1100	1100	S. T. E. G	20.25	20.25
Sigorta	96.50	96.50	Gas-Roma	768.50	768
Adria (n.)	51.25	51	Ilva	144.50	144
Costiera	99.50	99.50	Intificio	514	514
Cosulich	76	70	Off. Nav	77.75	77.75
Gerol.	29	29	Pastificio	210	210
Libera T.	35.25	35.25	Pilatura	73.50	73.50
Istria-Tr.	191	191	Terni	308	305
Lloyd Tr	550	550	Tergesteo	1225	1225

Mercato poco attivo e calmo. Dei valori di Stato sostenuto il Consolidato. Bancari e trasporti invariati; calmo le Cosulich. Degli assicurativi deboli le Generali, sostenute le Assicuratrici Italiane. Previsioni incerte.

CAMBI (corsi medi informativi): Londra 79; New York 19.45; Francia 76; Belgio 268; Svizzera 378; Amsterdam 780; Berlino 454; Praga 57.50; Spagna 174; Vienna 275; Zagabria 34.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 23/IX: L. 383.40 (Serv. Stefani)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota d'abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.90 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1. (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. ABBISOGNANDOVI ottimo personale miti pretese, referenze, Trieste, fuori, rivolgetevi piazza Goldoni 3, II. 49768 A

ABBISOGNANDOVI ottimo personale servizio Trieste, fuori, rivolgetevi Zonta 2, pianoterra. 80695 A

BALIE feltrine da latte e asciutte sempre disponibili. Ufficio Baliatico, Feltre. 2L3 A

BAMBINAIA fidatissima, buone referenze, offresi. Godina, via Udine 2, V. 49746 A

CAMERIERA non giovane, lunghi attestati, praticissima tutti lavori anche assistenza signora, offresi. Via Cassa Risparmio 6, IV, Halupcha. 46750 A

CUOCA finissima con buone referenze offresi a famiglia signorile. Slataper 12, III, destra. 80566 A

DICIOTTENNE onesta, sana, offresi per bambini oppure tutto fare piccola famiglia. Via Giulia 46. 49733 A

DOMESTICA o prestaservizi, parla italiano, tedesco e sloveno, brava massaia offresi a distinta famiglia. Cassetta 21755 A, Unione Pubblicità. 21755 A

DONNA civile, brava tutti lavori casa, ottime referenze offresi piccola paga. Cavana 14, porta 15. 80563 A

MAMMA forestiera collocherebbe figliuola diciottenne presso distinta famiglia di cuore, miti pretese. Via Ruggero Manna 24, pianoterra. 21731 A

PRESTASERVIZI per tutto il giorno offresi. Androna S. Tecla n. 6, corte. 80656 A

PRESTASERVIZI brava cucinare offresi tutto giorno. Via Carpison 6. 49773 A

PRESTASERVIZI giovane, buoni attestati, offresi per pomeriggio. Cesare Battisti 24, cartoleria. 49651 A

PRESTASERVIZI buoni attestati offresi. Via Carpison n. 6, II. 80613 A

PRESTASERVIZI con attestati offresi ore combinarsi. Valdirivo 23, p. 10. 80676 A

RAGAZZA 17-enne, capace tutti lavori buoni attestati offresi. Via Udine n. 2, portinaia. 42712 A

RAGAZZA pratica cucinare e tutti lavori offresi prestaservizi dalle 8-18. Scuole Nuove n. 19, portinaia. 49717 A

RAGAZZA capace offresi a piccola famiglia, piccola paga. Cassetta 21744 A, Unione Pubblicità. 21744 A

RAGAZZA seria, capacissima, ottimi attestati offresi a famiglia signorile. Ginnastica 48, portineria. 49769 A

RAGAZZA bene cucinare, tutto fare, lunghissimi attestati, pretese minime, offresi a distinta famiglia. Recapito San Giorgio 5, portineria. 11039 A

RAGAZZA buona, onesta, pratica lavori di casa offresi. Carpison 12, II, Zadnik. 49731 A

RAGAZZA onesta, forte, primo servizio cerca piccola, buona famiglia. Informazioni via Besenghi 23. 49751 A

RAGAZZETTA offresi per bambinaia oppure piccola famiglia. Via Madonnina 5, II, p. 5. 80647 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CERCANSI cameriere, cuoche, domestiche, altro personale Trieste e fuori. Zonta 2, pianoterra. 80695 B

CAMERIERA capacissima stirare e servire, cercasi. Via Roma 22, II, sin. 99401 B

DOMESTICA affettuosa, pratica tutti lavori di casa cerca piccola famiglia 1.o ottobre. Offerte Silvia Schoenberg, Tarvisio (Udine). 80416 B

DOMESTICA tutti servizi, cercasi. Belpoggio 1 a, III, Sangulin. 80661 B

PRESTASERVIZI capace per tutto giorno, cercasi. Rozzol in Monte 1237, Scala Bonghi. 80644 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, capacissima, cucinare e tutti lavori casa, cercasi. Hermet 1, III, Aranij. 80693 B

RAGAZZA per piccola famiglia, sappia cucinare, cercasi. Viale XX Settembre 88, III, porta 14: dalle 10 alle 12. 46756 B

RAGAZZETTA onesta, cercasi, piccola famiglia. Maiolica 15, II, destra. 49718 B

RAGAZZETTA per bambino, dalle 9 alle 18, cercasi. Università 10, Tonello. 11034 B

16enne onesta, sappia lavori casa, cercasi. Presentarsi Artisti 7, negozio. 80704 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1. (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE-riparatore pianoforti (minimo lire «dieci») offresi. Indirizzo (postale) «Accordatore», Foscolo 6, porta num. 13. 11026 C

AMMINISTRAZIONE stabili, viene assunta da esperto pensionato statale. Informazioni, referenze, a richiesta. Cassetta 21750 C, Unione Pubblicità. 21750 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, inglese, francese, perfetto, offresi. Indirizzo al Piccolo 80411 C

GIOVANOTTO robusto, onesto, con cauzione, offresi qualunque lavoro. Via Zanetti 10, I, interno, Zernich. 49730 C

NURSE diplomata Vienna, parla perfettamente italiano, tedesco, jugoslavo, cognizioni francese, cerca posto distinta famiglia possibilmente estero; disposta viaggiare. Gentili offerte Cassetta 21697 C, Unione Pubblicità. 21697 C

PERFETTO corrispondente italiano, tedesco, abile tutti lavori ufficio, lunga pratica, offresi anche solo mattina o pomeriggio. Cassetta 21734 C, Unione Pubblicità. 21734 C

RAGAZZA pratica cucito, stiro, cerca occupazione per mattina, anche per lavori domestici. Giuliani 20, II. 11023 C

SARTO giovane, tre anni pratica offresi. Battisti 25, V, Budoia. 49624 C

SIGNORA distinta, media età, onestissima, pratica casa, offresi a famiglia signorile quale viceraadre, direttrice casa, Trieste o fuori. Referenze primissime. Cassetta n. 21741 C, Unione Pubblicità. 21741 C

SIGNORINA buona famiglia, non più giovane, parla perfettamente tedesco, anche francese, cerca posto per bambini 3-7 anni, offresi pure dama compagnia presso signora anziana o giovane signorina. Cassetta 21493 C, Unione Pubblicità. 21493 C

SIGNORINA stenodattilografa, contabilità, offresi per ufficio. Antonio Caccia 6, porta n. 11. 49708 C

UOMO pensionato, cerca piccolo servizio, non facchino, pretese mitissime. Via Solitario 16, III, porta 22. 49706 C

23enne solo, pratico servire a tavola, cerca impiego presso famiglia signorile come persona servizio, autoguida II grado: miti pretese. Indirizzo Piccolo. 11025 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. A. CAPPELLI elegantissimi, confezionansi prezzi mitissimi. Riformature 6. Covelli, piazza Vico 2, III. 80701 CC

A AL 57 Mazzini (palazzo nuovo) calze sma gliate riparansi prezzi buonissimi 14038 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata; assortimento feltri. Piazza C. Goldoni 3, II. 49767 CC

ABITI, mantelli signora eleganti confeziona massima accuratezza, sollecitudine negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior 1164 CC

RICAMATRICE, assume ricami monogrammi esattezza, buon prezzo. Rossetti 20, III. 49745 CC

SARTA, confeziona vestiti, mantelli, prezzi mitissimi. Coroneo 5, porta 21. 49755 CC

SARTA uomo, rimoderna, rivolta, confeziona abiti. San Giusto 12, II, Donaggio. 49722 CC

SARTA bravissima, specialista in cappotti, mantelli, ultimi modelli, lire 60, vestiti massimo buon gusto 30, massima sollecitudine. Zovenzoni 5, I. 80706 CC

SARTA diplomata, confeziona mantelli, tailleurs 40, vestiti elegantissimi 25, rimorature in giornata. S. Sebastiano 4, III. 80705 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA installatore, cercasi. Via Tiziano Vecellio N. 2. 80663 D

GARZONA parrucchiera, pratica, cerca barbiere. Via Dante 7. 49743 D

GARZONA modista, cerca Maison Otai, piazza Cavana 2. 49741 D

GIOVANOTTO svelto per riscossioni rateali, cercasi subito. Cauzione; piccola paga settimanale, percentuale 5 percento incassi. Presentarsi: Mazzini 49, III. 49763 D

MODISTA cerca garzona. Indirizzo Piccolo. 49721 D

OPERAIO ammogliato, anziano, pensionato, cognizioni lavori orto-giardino, cercasi quale custode possesso, vicinanza Trieste, offresi cambio quartierino o piccola rimunerazione mensile. Indirizzo Piccolo. 49672 D

RAGAZZETTO praticante per ufficio, con bella calligrafia, cercasi. Corso Cavour 15, I. 80658 D

RAGAZZO 14-enne, principiante, di buona famiglia, negozio biancheria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 80645 D

RAGAZZO onesta famiglia, cercasi preferibilmente presentarsi accompagnato. Brunetti, Venti Settembre 17. 46762 D

RAGAZZO per drogheria, cercasi. Via Gatteri 11. 80691 D

SIGNORINA toscana, cerco per due bambine, alcune ore settimanali. Presentarsi Luzzatto, via S. Lazzaro 15, II. 49749 D

SIGNORINA praticante, anche per incassi, cercasi. Via Palladio 5. 1000 D

STIRATRICE capacissima vestiti, cercasi. Massimo D'Azeglio 11. 80685 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA bene mobiliata con ingresso libero cerca straniero. Cassetta 21739 E Unione Pubblicità. 21739 E

CAMERETTA vuota cerca distinta signorina soltanto presso signora sola. Cassetta 21754 E Unione Pubblicità. 21754 E

CAMERETTA vuota, focolaio cerca sarta, indicare prezzo. Offerte Cassetta 21753 E Unione Pubblicità. 21753 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA mobiliata 2 persone, ingresso libero, vista Corso. Corso Vittorio Emanuele III, 13, IV. 49739 F

A. A. A. STANZA con vitto. S. Nicolò 27, I. 49761 F

A. A. BELLA, indipendente, prezzo mite affittasi. Rossetti 43, porta 10. 80652 F

A. A. CAMERA matrimoniale affittasi, volendo cucina. XX Settembre 25, III destra. 80664 F

A. A. CAMERA mobiliata affittasi. Via Ginnastica 10, I. 80660 F

A. A. SIGNORILE attigua toilette, bagno, affittasi. Imbriani 12, II. 80665 F

A CAMERA vuota, eventualmente (due), comodo cucina, comfort, prezzo mitissimo affittasi. Indirizzo Piccolo. 80679 F

A. CAMERINO mobiliato affittasi. Via San Sebastiano 4, V p. 80710 F

A. INDIPENDENTE, elegante, scrupolosa pulizia affittasi. Sanmichele 26, II, 10. 11033 F

A MATRIMONIALE, stanza pranzo, comodo cucina, giardino affittasi in villa distinti. Telefonare 25364. 80690 F

A. MOBILIATA elegantemente, ingresso libero, paraggi caffè Dante affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 49735 F

A. MOBILIATA semilibera, centro, 90 mensili. Santa Maria Maggiore 3, I. 11032 F

A. MOBILIATA, soleggiata, ogni comodità, volendo vitto affittasi. Machiavelli 28, primo destra. 21764 F

A MOBILIATA indipendente, pulitissima, soleggiata affittasi. Galvani 1, porta 10. 21756 F

A. STANZA centro, bagno, telefono, vitto, comfort, eventuale salotto affittasi. Indirizzo Piccolo. 80680 F

A. STANZE uno o due vuote oppure mobiliate affittansi presso piccola distinta famiglia. Corso Vitt. Em. n. 2, II destra. 99404 F

CAMERA o camerino vuoti, volendo cucina affittasi. Via Kandler 11, p. 11. 80671 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, casa signorile affittasi. Indirizzo al Piccolo. 86669 F

CAMERA vuota o mobiliata, volendo vitto affittasi a persona distinta. Ginnastica 46 primo, porta 9. 80648 F

CAMERA mobiliata affittasi signorina, lire 75, centro. Indirizzo Piccolo. 49732 F

CAMERA centrale, 1-2 letti, semilibera affittasi. Rossetti 4, porta 21. 21769 F

CAMERA mobiliata o vuota affittasi, prezzo mite. Corso Vittorio 1, IV destra, portone giornali. 80681 F

CAMERA ingresso libero diverse altre affittansi. Rivolgersi Milano 13, portiere. 21763 F

CAMERA vuota, anche uso ufficio, ingresso libero affittasi. Via Valdirivo 16, III. 21765 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. XX Settembre 57, p. 12. 49715 F

MATRIMONIALE grande, comfort, centro, comodo cucina affittasi distinti. Indirizzo al Piccolo. 80700 F

MATRIMONIALE, uso cucina, presso persona sola, unico subinquilino affittasi. Piccardi 15, I. 80682 F

MATRIMONIALE elegante, una due persone affittasi 100. Pasquale Revoltella 7, IV. 21760 F

MOBILIATA affittasi, possibilmente marittimo o viaggiatore. Pilone 2, p. 18. 80554 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata affittasi. Foscolo 4, IV sinistra. 49703 F

MOBILIATA elegante, massima pulizia presso piccola distinta famiglia affittasi. Torrebianca 41, IV destra. 49704 F

MOBILIATA uso piano affittasi prontamente. Regina Elena 55, porta 10. 80699 F

MOBILIATA affittasi a persona onesta. Via San Michele 7, II. 11030 F

MOBILIATA e vuota, comodo cucina affittansi. Piazza Piccola 2, I. 11035 F

MOBILIATA, stufa, vitto oppure stanzino affittasi. Canova 11, III sinistra. 49754 F

MOBILIATA elegante con vitto, prezzo mite affittasi. Paduina 11, porta 18. 49742 F

MOBILIATA pulitissima, ariosa, luce, 80 mensili. Corso Vittorio 3, V. 49747 F

MOBILIATA ariosa, soleggiata, luce affittasi prontamnte. Capuano 12, III sin. 49720 F

STANZA vuota, centro, comodo cucina, prezzo mite affittasi. Indirizzo Piccolo. 80662 F

STANZA mobiliata, bella, vista monumento Rossetti, entrata scale affittasi. Via Molingrande 2, porta 10. 49736 F

STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi. Torre Bianca 13, p. 9. 80689 F

STANZETTA mobiliata, anche pensione affittasi. Via Galatti 14, III destra. 49765 F

STANZETTA mobiliata, escluso donne affittasi. Via Crispi 3, porta 19. 49764 F

STANZETTA davanti, bene mobiliata, luce affittasi. S. Michele 10, porta 3. 11036 F

VITTO fino famigliare, conveniente darebbesi uno due signori. XXX Ottobre 8, III. 49737 F

Istruzion

cent. 35 la parola. Min.mo L. 3.50 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Scuola elementare. Scuola materna. Corsi mdi. Ricupero anni perduti. Professori scuole regie! 80687 G

A A. A. BALLARE imparerete, economicamente. Scuola via S. Lucia 4. 80653 G

A. A. A. DANZE moderne ultimo stile. Adulti, bambini, scuola delle Grazie via S. Francesco 4, scala II, primo. Corsi: canto danza-scena. Informazioni dalle 12-20. Attenzione al numero. 22189 G

A A. SEGRETARI comunali! Corso completo preparazione esami: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 80688 G

A. A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca, latina, contabilità pratica. Giu... 49705 G

ACCADEMIA Danza, S. Francesco 10. Insegnamento celere tutte le danze. 80612 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1,20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. nastica 45. 80667 G

ENGLISH lessons by English Teacher. Cassetta 21622 G Unione Pubblicità. 21622 G

FRANCESE: Istruzione, conversazione, singole 2.50 all'ora. Genna 12, porta 9. 11031 G

INGLESE: privatamente, collettivamente Istituto inglese «Jackson-Royle», Silvio Pellico 6. 2000 G

INSEGNANTE lingua italiana, conoscenza tedesco, pagando cinque lire ora cercasi. Offerte Cassetta 21737 G Unione Pubblicità. 21737 G

MAESTRO diplomato elementari, parla perfettamente tedesco, insegna pianoforte, violino, violoncello, offresi quale educatore bambini, domicilio. Offerte Cassetta 21742 G Unione Pubblicità. 21742 G

PROFESSORESSA di piano impartisce lezioni, anche riunite. S. Francesco 4, scala II, porta 18. 80659 G

TEDESCO. Corsi per scolari principianti, avanzati e corsi di perfezionamento, scuola evangelica. S. Lazzaro 19; iscrizioni dalle 15-16. 49716 G

VIOLINO senza cauzione lire «dodici» mensili. Traversale Bosco 6 (scuola). 11026 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

FERMAGLIO oro con tre pietre smarrito dalla via Rossetti alla via Piccardi. Trattandosi cara memoria, mancia equivalente portando Rossetti 39, porta 15. 80651 H

GARZONE smarrì gilet, tratto via Giustinelli-Venezian. Onesto rinvenitore pregato portarlo verso mancia Tintoria Macche, via F. Venezian 16. 11040 H

ORECCHINO platino e rosette, smarrito. Mancia portandolo Via Scipio Slataper 6, IV. sinistra. 80654 H

RUOTA Raf. rossa 7.20×1.20, smarita Monfalcone-Trieste. Portare verso mancia Autorimessa Roma, via Rismondo. 49734 H

RUOTA di autovettura Fiat 507, smarrita tratto Miramare-via Udine-Prosecco. Mancia portandola indirizzo Piccolo. 49762 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI due-tre stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9 (15.30-17). 80490 I

APPARTAMENTO mobiliato, tre stanze, bagno, cucina, affittasi. Trenovia 2, ammezz. 80489 I

APPARTAMENTO lussuoso, 7 stanze, riscaldamento, ascensore, affittasi. Rivolgersi via Machiavelli 4. 80150 I

APPARTAMENTO bellissimo 4 stanze, bagno comfort, fitto modico. Indirizzo Piccolo. 49701 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, vuoto o mobiliato, affittasi condizioni ottime. Largo Niccolini 2, dalle 13.30-16. Bugliovazzi 49740 I

APPARTAMENTO I piano, 24 vani, centro città, con ingresso indipendente affittasi Indirizzo Piccolo. 49752 I

LOCALE vuoto, bella posizione, uso caffè affittasi bar oppure trattoria. Piazza Ospitale n. 4. 80649 I

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, indipendente, affittansi. S. Francesco 2, Zalocosta; visitare 11-14. 80703 I

NEGOZIO posizione grande passeggio, quartieri 3-5 camere, ufficio, 2 camere affittansi. Indirizzo Piccolo. 80673 I

QUARTIERE mobiliato, camera, cameretta, cucina, acqua-luce-gas, affittasi. Indirizzo Piccolo. 49759 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, giardino, rimesso nuovo, affittasi 270 mensili trattabili. Amministrazione Scarpa, Torrebianca 28. 49750 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, ripostiglio, cucina lire 3800 affittasi proitamente. Capuano 12. 80643 I

QUARTIERI piccoli, grandi, stanze, magazzini, affittansi. Agenzia Costa, S. Caterina N. 9. 80578 I

QUARTIERI, stanze, vuote, mobiliate, affittansi-scambiansi. Agenzia Zonta 5, primo 21762 I

QUARTIERINI due-tre stanze, giardino, comfort, affittansi Barcola, splendida vista Tonini, Scala Belvedere 1. 80677 I

QUARTIERINO camera cucina, più grandi, ville, stanze, affittansi. Slataper 26. 49748 I

VILLA signorile, 6 sale, 5 stanze, massimo confort, parco, scuderie, vasto garage alloggio servitù, affittasi; telefonare 77-17 48459 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTO quattro stanze, comfort cercasi eventualmente scambiasi, altro tre stanze, comfort. Cassetta 21751 L Unione Pubblicità. 21751 L

APPARTAMENTO 3-4 locali, paraggi Palazzo Giustizia cerco. Indirizzare Brenna, Rismondo 1. 80675 L

APPARTAMENTO vuoto, tre camere, cucina, giardino, soffitta o cantina, paraggi Rozzol, escluso pianoterra cerca primo ottobre famiglia ufficiale. Scrivere tenente Bertelli, Vinacco. 22000 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, accessori cercano giovani sposi. Offerte Cassetta 21733 L Unione Pubblicità. 21733 L

QUARTIERE 2 camere, cucina, eventualmente giardino cercano giovani sposi. Offerte Cassetta 21748 L Unione Pubblicità. 21748 L

QUARTIERE con o senza campagna, cerco posizione indifferente. Turco, Pondares 19. 80709 L

Vendite d'occasione

cent 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

AA. GRANDE assortimento pelli per guarnizioni, novità di stagione, volpi argentate, bianche, azzurre, rosse, ecc. faine martore. Pellicce confezionate e su misura. Prezzi miti. Pellicceria Devidé, via Mazzini 22. 20282 M

BANCO da scuola (leggio) vendesi. - Via Rossini 20, terzo, destra. 49711 M

BREYMANN completo cinque volumi vendo lire 200, altri libri architettura. Indirizzo Piccolo 41709 M

CAGNA da caccia giovane vendesi. Via Cunicoli 10, porta 11. 49766 M

CANNE di bambù, vendonsi. Rivolgersi via Valdirivo 24, I piano. 80573 M

CAPPOTTO signorina snella vendesi occasione. Via Milano 11, porta 7. 80626 M

CARROZZELLA lussuosa perfettissima, pulita, vendesi vera occasione. Vasari 8, pianoterra. 11027 M

FRANCOBOLLI collezione vendonsi occasione, anche singoli, eventualmente scambiansi. Indirizzo Piccolo. 21769 M

FUCILE a ripetizione 5 colpi per caccia di palude, vendesi occasione. Viale Venti Settembre 77, II 59771 M

GRAMMOFONO mobile Voce Padrone, quasi nuovo, vendesi occasione. Negozio barbiere, via Dante 7. 49738 M

GRAMMOFONO valigia nuovo, con dischi 70, lire 130 vendesi. Pozzo bianco 3, terzo Vedova. 11037 M

GRIGLIE, telai con vetri e porte in buono stato vendonsi. Via Cologna 40, Ukmar 21766 M

MACCHINA scrivere, bella, come nuova vendo rara occasione. Riborgo 18. 49728 M

MANTELLI invernali, pelliccia, bellissimo modello, ottima qualità, prezzo occasione Indirizzo Piccolo. 21725 M

PELLICCIA signora, altra bambina, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 80666 M

PELLICCIA nera, volpe siberiana grigia, mantello, collo visonet, vendonsi. Mazzini 49, secondo. 21761 M

QUADRI autore vendo occasione. - Bruschetti, Orologio 6, I. 99403 M

RADIO grammofono «Voce del Padrone», nuova, ultimo modello, adatto per locali pubblici, vendesi. «Al Radio amatore», via Milano 19. 21767 M

VESTITI due ragazzo, calzoni lunghi, un vestito sport e cappotto ragazzo 12 anni, vendonsi occasione. Corso V. E. 12, portinaia, pomeriggio. 2222 M

VETRATA magazzino con pavimento e soffitto, bilancia decimale, vendo. Canova 21 Calzoleria. 497713 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. BOTTI diverse rovere, nuovissime, verniciate, ett. 2-3½, vendonsi occasione. Predonzani, Deposito olio, Pirano. 49723 N

A. FUCILE caccia qualsiasi calibro, di marca, cercasi occasione. Rivolgersi: Gervasi, via Rismondo 14. 49724 N

BILANCIA automatica, perfetto funzionamento, prezzo occasione cercasi. Scrivere Cassetta 21736 N, Unione Pubblicità. 21736 N

CASSONI ferro e barili cerchiati, contenuto 200 chg. cercansi. Zicculin, Ghega 2. 49719 N

LIBRI antichi e rari, libri d'arte e scultura, stampe, eventualmente intere biblioteche acquista Libreria Saba, San Nicolò 30. 80032 N

LIBRI usati compero in genere. Scrivere via Mazzini 39, portiere. 49729 N

PIALLA usata, 3 alberi maschio femmina, acquistasi. Rivolgersi Passeggio S. Andrea 85, Vecchiet, Telefono 81-85. 80684 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. LA miglior fonte d'acquisto per mobili? Indiscusso soltanto Steiner, via Geppa 15. 0486 NN

A A A. ACQUISTATE mobili tappezzerie, facilitazione pagamento. Mazzini 24. 21758 NN

A. MOBILI comuni, lussuosi. La convenienza d'acquisto per resistenza e prezzi la troverete solamente da Punzo, Carducci 10. 20637 NN

ANTICAMERA noce, intagliata, monumentale, occasione vendesi. Steiner, Geppa 15. 5496 NN

ARMADIO quattro cassetti, letto, comodino, tavolo oblungo, sedie vendonsi. S. Francesco 30, secondo, sinistra. 49744 NN

ARREDAMENTO negozio, carrozzella bambini, lavamano marmo, tavolo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 80672 NN

CAMERA pranzo lussuosa, lavoro finissimo vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino porta 11. 80707 NN

CAMERA pranzo bellissima, sedie pelle vendonsi. Navali 36, I, porta 3. 80708 NN

CAMERA nuova, fortissima, porte piene vendo. Molinoavento 7, portinaio. 49753 NN

CAMERE massiccie matrimoniali 1100, altre porte piene, prezzi concorrenza, cucine 590, suste 50, materassi crine 40, letti ferro 90, lettini, sgabelli, chiffonniers tutto nuovo vendo singoli. Falceri, fonderia 10, Luminosa Rossa. 80702 NN

CAMERE solidissime, prezzi più convenienti, acquistate direttamente mobilificio Biecher, via Istria 27. 11029 NN

CREDENZA e tavolo pranzo, sei sedie pelle vendonsi. Indirizzo Piccolo. 49774 NN

CREDENZA cucina moderna eventualmente con rispettivo tavolo (marmo) cercasi se occasione. Indirizzo Piccolo. 80646 NN

CUCINA moderna vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 86670 NN

MATRIMONIALE nuova, completa vendesi. Indirizzo Piccolo. 80657 NN

MATRIMONIALE, altra piccola, cucina, per 2800 causa partenza vendo. Pascotti, Passeggio S. Andrea 102, tram 2. 49714 NN

MIGLIOR fonte d'acquitso per mobili riconosciuta soltanto Türk, Battisti 12. 1000 NN

PARAVENTO americano avvolgibile legno, Rolleau 176 per 300, nonchè poltrona pelle uso ufficio vendesi, telefonare 4629. 49707 NN

PIANINI germanici nuovi, usati noleggiansi lire 30, 40. Besenghi 16. 80697 NN

PIANINI, pianoforti noleggiansi prezzi miti. Corso V. E. III 41. 49757 NN

PIANINI nuovi, usati, vendonsi, scambi, facilitazioni, pianoforte 500. Scussa 8. 80683 NN

PIANINO nuovissimo perfettissimo vendesi prezzo irrisorio con garanzia. Indirizzo Piccolo. 80674 NN

PIANINO tedesco vendesi lire 900, occasionissima. Via Commerciale 13, secondo. 21759 NN

PIANINO nero, germanico, piastra metallica, ottimo vendesi occasione. Barcola, Riviera 22 80694 NN

PIANOFORTE concerto marca viennese, occasionissima vendesi. Bruschetti, Orologio 6, primo. 39491 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

DAMIGIANE, bottiglie refosco liquidansi a prezzi occasione. Coen, via Pane 2. 1447 O

ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 80742 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PRODUTTORI pubblicità luminosa facile collocamento, solo provvigione cercansi. Offerte Cassetta 21737 P Unione Pubblicità. 21737 P

SIGNORINE, signore disposte visitare famiglie, con articolo novità, pagamento rateale, cercasi, ottima retribuzione. Cassetta 21651 P Unione Pubblicità. 21651 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA Legnano passeggio quasi nuova vendesi occasione. Viale XX Settembre 79 secondo. 49770 Q

BICICLETTA ragazzo 8-15 anni vendesi occasione. Riborgo 18. 49727 Q

CAMBIO O. M. S. 2 e Fiat 20 torpedi 6 posti con Fiat 509 oppure 515 berline. Scrivere Garage Stroli, Tolmezzo. 21700 Q

Ieri mattina alle ore 7, dopo breve [...] tia spegnevasi l'indimenticabile

FABIO COLAONE

d'anni 32

I parenti tutti straziati dal dolore ne[...] no il triste annuncio a quanti lo co[...] ed amarono. I funerali seguiranno ve[...] 25 corrente, alle ore 10.

Tricesimo-S. Pier d'Isonzo, 24 sett. 19[...]

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e indus[...]

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. OCCORRONMI 200.000 lire I rango [...] lazioni immobili 7 per cento. Cassetta [...] Unione Pubblicità.

AZIENDA (anche dissestata) assume[...] quistasi purchè buon lavoro. Offerte [...] gliate Cassetta 21705 R Unione Pubb[...]

CAFFE' latteria posizione bellissima [...] rebbesi buon offerente. Cassetta [...] Unione Pubblicità.

CAPITALISTA disposto concedere [...] interesse oppure entrare società, ca[...] necessario circa 50.000, cerca vecchia [...] conosciutissima. Affare adatto anche [...] gnora. Offresi eventualmnte impiego [...] cauzione. Offerte Cassetta 21746 R U[...] Pubblicità.

DENARO. Ragioniere appoggiato da [...] to credito assume concordati, relativi [...] nanziamento, mutui a negozianti sol[...] mite interesse, anche provincia. Ca[...] 21749 R Unione Pubblicità.

INTAVOLAZIONI. Offro prontamente [...] si importi, buone condizioni. Florio [...] maseo 2.

IPOTECHE ammortamento 25 anni [...] cento accorda istituto anche pro[...] Cassetta 21749 R Unione Pubblicità.

NEGOZIO merletti, ottima posizione, [...] merce, condizioni vantaggiose. Indiri[...] Piccolo.

NEGOZIO delicatezze posizione [...] vendesi, eventualmente associerei pe[...] disponga piccolo capitale. Caffè To[...] Marcello.

SOCIO collaboratore con 10.000 con[...] capacità lavori ufficio, cercasi per ma[...] sviluppo avviato lucroso lavoro [...] Stipe[...]lio, interessenza. Per trattative [...] Carlini, Coroneo 17, ore 16-19.

TRATTORIA vendesi prontamente [...] partenza. Indirizzo al Piccolo.

800 restituibili 15 percento garantite [...] cansi. Cassetta 21743 R Unione Pubbli[...]

1600 lire cercansi con garanzia. Ca[...] 21732 R Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e terr[...]

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

STABILE città circa 300.000 acquisterei [...] si mediatori. Offerte Cassetta 21735 S [...] ne Pubblicità.

STABILE città, buona rendita acq[...] cassa pronta, mediatori esclusi. Offerte [...] dettagli, assicuransi massima discre[...] e restituzione delle offerte. Le offerte [...] ranno ritirate lunedì p. v. Cassetta [...] S Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

ASSORTIMENTO scarpe da signora [...] ne, prezzi convenientissimi, scarpe da[...] mo fortissime lire 32 al paio. M. Br[...] via Mazzini 32.

Politeama Rossetti

OGGI - GRANDE «PREMIÈRE» - OGGI

La «Metro Goldwyn Mayer» presenta un delizioso affresco della Spagna del secolo scorso

Prima visione in Italia! Prima visione in Italia!

SIVIGLIANA

FILM PARLATO E CANTATO IN ITALIANO

Direttore e interprete principale:

RAMON NOVARRO

Personaggi:

Juan de Dios	RAMON NOVARRO
Maria Consuelo	Conchita Montenegro
Zio Estebon	J. Soriano Viosca
La Madre Superiora	Leonon de Samaniego
Lola	Rosita Ballestero
Enrique Vargas	Martin Garralaga
Lulù Lapegno	Maria Calvo
L'impresario	Michael Vavitch

Musica di **Herbert Stothard** e **Ramon Novarro.**

Dramma potente ★★★★★ Ambienti pittoreschi.

AMORE E DOVERE SUSCITANO UN
TURBINE DI EMOZIONI UMANE

Sulla scena: grandioso successo della

TROUPE MARTON

col fantastico ballerino **«SIMMY»**

40

CHRISTIAN BRULLS

L'AVVENTURA

PROPRIETA' LETTERARIA — RIPRODUZIONE VIETATA

Quella mattina, due coperti erano stati preparati, l'uno di fronte all'altro.

Quando i due giovani si furono seduti, la vecchia si affrettò a servire la colazione.

Filippo e Guendalina mangiarono con appetito, senza parlare, ma spesso scambiandosi dei lunghi sguardi eloquenti.

Attraverso i vetri della finestra parve loro di vedere un uomo avvicinarsi all'individuo che era fermo sul marciapiede di fronte e dirgli qualche cosa.

Dopo di che, il nuovo venuto prese il posto del suo compagno, che si allontanò.

Gli occhi di Filippo parvero dire:

— E' come avevamo pensato... Essi vanno a mangiare uno per volta...

I due giovani non avevano ancora formato alcun piano di campagna. Avevano voluto concedersi una specie di tregua di poche ore.

Ora riflettevano entrambi sulla situazione, mentre la vecchia andava e veniva per la casa, senza fare alcun rumore.

— Bisogna innanzi tutto sapere se siamo prigionieri... — mormorò Filippo, profittando di un momento in cui la vecchia se ne era andata in cucina.

— Sì... E soprattutto prigionieri di chi...

— La casa ha diverse uscite?

— C'è una porticina, che dà in una specie di cortile.

— Dov'è questa porticina?...

— In fondo ad un piccolo corridoio, dopo la cucina...

Avevano finito di mangiare.

Filippo fece alla sua compagna un piccolo cenno d'intelligenza; si alzò ed accese la sigaretta, da uomo che non pensa che a fare una buona digestione.

Senza soffocare il rumore dei suoi passi, egli si mise a passeggiare in su e in giù per la stanza. Poi, essendosi avvicinato alla porta della cucina, l'aprì rapidamente e ne varcò la soglia.

E si trovò così in presenza non solo della vecchia, ma anche dell'uomo in impermeabile, che poco prima aveva veduto fermo sul marciapiede.

L'uomo, che stava mangiando, vedendo entrare il giovanotto, si alzò bruscamente.

— Scusatemi se vi disturbo — disse Filippo, con voce che si sforzò di rendere naturale. — Volevo soltanto avvertire la signora che la signorina Guendalina ed io usciamo...

L'uomo e la vecchia si scambiarono un rapido sguardo. Il primo pareva confuso ed imbarazzato di essersi lasciato sorprendere.

Ora che lo vedeva in faccia, Filippo si rendeva conto che quell'uomo non poteva certamente essere un detective.

Apparteneva senza dubbio alla stessa categoria di Harry. Un avventuriero di bassa sfera. Un buono a nulla che viveva di piccoli espedienti.

L'uomo continuava a stare ad occhi bassi, come se aspettasse che la vecchia sciogliesse la situazione.

Fu lei, infatti, che disse con calma:

— Io non mi oppongo a che voi usciate, sebbene, con questa nebbia, le strade non siano sicure... In quanto alla signora, poi, essa non può lasciare la casa.

— Come!... Neanche in mia compagnia?...

— Neanche in compagnia del Principe di Galles...

— Ordine di Harry?

— Poco importa...

Filippo fingeva di prendere la cosa allegramente. Egli indicò lo sconosciuto e disse alla vecchia:

— Non mi avete presentato al signore.

— Non ne vale la pena — brontolò la vecchia.

— Ho avuto il piacere di vedervi questa notte — continuò Filippo. — Brrr! Vi assicuro che vi ho compianto con tutto il cuore... Non doveva far molto caldo per la strada, eh?... Ma continuate la vostra colazione, ve ne prego...

— Ho finito!

Era la prima volta che lo sconosciuto pronunciava una parola.

Egli aveva parlato con voce rauca, volgendo altrove il capo.

— Ora andrete a riprendere la vostra fazione?

Questa volta Filippo non ottenne, per tutta risposta, che una specie di grugnito.

— Posso offrirvi una sigaretta? No?... Come volete!... Ditemi, piuttosto, non avete paura, voi ed il vostro compagno, di attrarre l'attenzione di qualche policeman?... E' vero che essi non devono amare molto questa strada...

Filippo non aveva ancora un piano. Parlava per tastare l'avversario e per cercare una ispirazione.

— Senza contare — proseguì — che, con un'arma di quel calibro in tasca, sareste immediatamente condotto al posto di polizia...

Così dicendo, Filippo indicava un grosso revolver, che lo sconosciuto aveva deposto sul tavolo.

— Permettete?... — continuò il giovanotto, stendendo la mano verso il revolver. — Io m'interesso molto di armi.

Ma la vecchia lo prevenne, afferrandolo e consegnandolo allo sconosciuto, che lo impugnò, tenendo la canna volta verso Filippo.

In quel momento Guendalina apparve sulla soglia e comprese subito la situazione.

— Usciamo, Filippo? — essa chiese col tono più naturale del mondo.

— E' quello che volevo fare... Ma pare che le strade non siano molto sicure per voi.

Che cosa spinse Filippo a precipitare le cose?... Egli ebbe forse l'impressione che se trascurava quella occasione per fuggire, non ne avrebbe mai più trovata una simile.

Uno sguardo gli bastò per far comprendere a Guendalina che cosa voleva fare. Ed essa con un altro sguardo gli fece intendere che era d'accordo.

Allora Filippo cavò dall'astuccio una altra sigaretta e, fingendo di non avere in tasca la scatola dei cerini, si rannicchiò dinanzi al caminetto, per accenderla alla brace.

Stando così, egli non doveva che stendere le braccia, per raggiungere le gambe dello sconosciuto.

E così fece, infatti.

Lo sconosciuto, tirato bruscamente per le gambe, cadde per terra, lasciandosi sfuggire di mano il revolver, del quale Filippo s'impadronì.

La vecchia si precipitò verso la porta, senza dubbio per avvertire il secondo complice, ch'era rimasto sulla via.

Ma Guendalina, togliendosi la sciarpa che portava al collo, si slanciò su di lei, cercando d'imbavagliarla.

Il compito non fu facile, perchè la vecchia, contro tutte le aspettative, possedeva un vigore eccezionale.

Guendalina fu morsa ad una mano. Filippo, intento a tenere l'uomo sotto la minaccia del revolver, non poteva aiutarla...

E se la vecchia gridava, svegliando l'attenzione dell'altro complice, la situazione si sarebbe terribilmente complicata...

Finalmente, la vecchia cadde a terra, sotto il ginocchio di Guendalina.

Cinque minuti dopo, tutto era finito. Lo sconosciuto e la vecchia erano solidamente legati ed imbavagliati.

Filippo perquisì il suo avversario, le cui tasche non contenevano che un coltello a serramanico, un portafogli con carte insignificanti e pochi spiccioli.

Poi il giovanotto frugò nei cassetti della vecchia; ma non vi trovò che delle lettere, che si mise in tasca senza leggerle.

— Io credo — disse finalmente il giovanotto alla sua compagna — che sarebbe meglio finirla anche con quell'altro che è sulla via, e che certamente ci seguirebbe, procurandoci chi sa quali altri grattacapi.

— Come fare?...

— Bisognerebbe attirarlo qui...

— Ma in che modo?

Entrambi si misero a riflettere. Bisognava agire con prudenza. L'uomo, il quale sapeva che il suo complice era nella casa, non avrebbe facilmente abbandonato il suo posto di osservazione. Bisognava anche ch'egli entrasse nella casa senza diffidare.

Filippo cominciava ad impazientirsi di non trovare un mezzo adatto.

— Credo di aver trovato... — disse finalmente Guendalina.

Ella prese dall'attaccapanni la sciarpa nera della vecchia e la cappa che essa aveva l'abitudine di portare.

Quando chiamava l'uno o l'altro dei due complici, essa doveva far loro cenno dalla porta di strada.

Con la nebbia l'uomo non avrebbe distinto...

Attraversarono l'anticamera. Guendalina socchiuse la porta, ed agitò le braccia, in segno di richiamo.

Poi entrambi attesero dietro la porta. Filippo teneva pronta una corda.

Passò un minuto, che ad essi parve lunghissimo. Poi un passo risuonò sul pianerottolo. La porta, rimasta chiusa, fu spinta. L'uomo entrò.

Fu un affare di trenta secondi.

Appena varcata la soglia, l'uomo fu gettato per terra, legato strettamente ed imbavagliato.

— Toh!... E' l'originale del ritratto!... — notò Guendalina.

Era, infatti, il viso riprodotto nella fotografia che stava sul caminetto.

— Il figlio della vecchia?...

— Probabilmente...

Filippo e la sua compagna lavorarono ancora febbrilmente per dieci minuti, per consolidare i legami che tenevano immobilizzati i tre prigionieri.

(Continua)